REGIONE PIEMONTE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE

COMUNE DI VALLO TORINESE



PRG
PIANO REGOLATORE GENERALE

variante strutturale n.1

ai sensi dell'art.17 - 4° comma della L.R. 56/77

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE

4 Documento tecnico di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

ESTENSORI: *arch. Giovanni Piero Perucca*

ing. Cristina Baima

STUDI GEOLOGICI: ***geol. Marina Perino***

data: *aprile 2016*

1.Normativa di riferimento in materia di Valutazione Ambientale Strategica

A livello nazionale

- **D.Lgs 152/2006**: Norme in materia ambientale - Parte seconda: Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC). Suppl. alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006.
- **D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4:** ulteriori disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 152/2006", il cui articolo 1, comma 3 sostituisce integralmente la Parte Seconda del d.lgs. 152/2006.

A livello regionale

- **L.R. 20/1998 e s.m.i.** (aggiornamento allegati con d.c.r. n. 129-35527 del 20 settembre 2011)

Nello specifico in ambito di Valutazione Ambientale Strategica:

- **Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1/PET del 13 gennaio 2003** "Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 recante "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" - Linee guida per l'analisi di compatibilità ambientale applicata agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'articolo 20. B.U.R. n. 4 del 23 gennaio 2003
- **D.G.R. 12-8931 9 giugno 2008** "D.lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi"

Successivi comunicati contenenti:

- "Prime linee guida per l'applicazione della nuova procedura di formazione e approvazione delle varianti strutturali al Piano regolatore generale, art. 1, comma 3 della legge regionale 26 gennaio 2007" – comunicato del 18 dicembre 2008
- "Ulteriori linee guida per l'applicazione della procedura di formazione e approvazione delle varianti strutturali al Piano regolatore generale, art. 1, comma 3 della legge regionale 26 gennaio 2007, n. 1" – comunicato del 24 dicembre 2009;

- **D.G.R. n. 21-892 del 12 gennaio 2015** Valutazione Ambientale Strategica. Approvazione del documento tecnico di indirizzo "Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale".
- **L.R. 56/77 e smi** così come modificata dalle L.L.R.R. 3 e 17/2013 e dalle L.L.R.R. 3 e 26 /2015.

2. Premesse e sintesi dei contenuti della presente verifica di assoggettabilità alla VAS

Nell'ambito della nuova normativa Urbanistica regionale di cui alla L.R. 56/77 così come modificata e aggiornata dalle LL.RR. 3/2013, 17/2013 e 3/2015, 26/2015, la Variante Strutturale al PRGC del Comune di Vallo Torinese, ricade proceduralmente nei disposti di cui all'art. 17 comma 4.

La verifica di assoggettabilità alla VAS, per le aree oggetto della presente Variante Strutturale, è annessa alla documentazione urbanistica oggetto di adozione da parte dell'amministrazione comunale ed inviata alla Città Metropolitana.

Anche in riferimento:

- ai contenuti del documento tecnico della fase di verifica preventiva (D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008 – Allegato I "Verifica preventiva";
- all' art. 6 comma 3, all'art. 12 e all'Allegato I del D.Lgs. 4/2008;

nel seguito, in correlazione alla tipologia delle previsioni d'intervento in variante, si sintetizzano gli aspetti ambientali e territoriali considerati nella presente relazione di verifica di assoggettabilità alla VAS, quali:

a) inquadramento territoriale e paesaggistico ambientale;

b) inquadramento urbanistico in relazione alle finalità della Variante Strutturale in previsione e ai principali strumenti urbanistici ed ambientali sovraordinati;

c) analisi criticità e/o vincoli ambientali esistenti, in relazione ai componenti ambientali interessati dagli interventi in Variante Strutturale.

d) analisi sintetica delle caratteristiche dei possibili impatti sulle componenti ambientali e delle aree che possono esserne interessate.

e) Considerazioni su eventuali misure mitigative e/o compensative degli impatti potenziali analizzati.

f) Redazione di schede sintetiche e di riepilogo d'intervento.

La presente verifica di assoggettabilità a VAS, viene svolta con particolare riferimento agli interventi previsti in variante strutturale, che comportino trasformazione di suolo agricolo in aree di completamento e/o di nuovo impianto residenziale, così come descritte al successivo cap. 3.2 e nel cap. 5.

Le previsioni di variante strutturale hanno preso in considerazione lo stato di attuazione delle aree residenziali e delle aree a servizio pubblico come riportato nella relazione illustrativa di PRGC.

Ai successivi capp. 3.2 e 5.1.3b, si riporta la localizzazione:

- delle zone "Ac" di completamento residenziale residue, derivanti dalla trasformazione di zone "Ac" vigenti in zona residenziali sature "Ars";
- delle zone "Ni" in variante derivanti da zone di completamento residenziale vigenti;
- delle altre zone "Ni" vigenti.

2.1 Iter procedurali pregressi e strumentazione urbanistica vigente

Strumentazione urbanistica vigente

Il Comune di Vallo Torinese è dotato di P.R.G.C. adottato dal consiglio Comunale nel settembre 1981 e approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 94 / 28547 del 4 ottobre 1983. Detto strumento urbanistico generale fu elaborato in un periodo di transizione fra la normativa urbanistica "ante" L.R. 56/77 e il nuovo contesto normativo in seguito all'entrata in vigore della stessa legge urbanistica regionale.

Il Comune pertanto in data 17/09/92, ha successivamente attuato la Variante Generale al Piano Regolatore ex art. 17 comma 4, adottata con Deliberazione di D.C.C. n° 33 del 17/09/92 e approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. N° 33 – 2824 del 28/11/95.

Il Comune di Vallo ha poi redatto n. 8 Variante parziali dal 1997 al 2010 (rif. per il dettaglio il paragrafo 2.2 let. b) della Relazione Illustrativa della presente Variante Strutturale al PRGC).

Aspetti geologici

Il Comune di Vallo è adeguato al PAI. Iter procedurale svolto, a seguito di incarico al geologo dott.ssa Marina Perino. Nella presente variante strutturale si sovrappongono le classi di pericolosità geologica della "Carta di Sintesi" sulla cartografia di PRGC.

Commercio

Il Comune di Vallo è adeguato alla normativa sul commercio (Criteri commerciali adottati con D.C.C. n. 5 del 16.02.2009 e a seguire approvati definitivamente con D.C.C. n. 18 del 17.05.2010, a seguito osservazioni regionali). Si individuano sulla cartografia di Piano gli esercizi commerciali e l'addensamento storico rilevante A.

3. Inquadramento territoriale e paesaggistico

3.1 Contesto ed inquadramento territoriale

Il Comune di Vallo Torinese è situato a nord - ovest di Torino, sulle falde orientali delle Prealpi Graie, ad una distanza di circa 30 km dal capoluogo piemontese e ad una quota media dell'abitato di circa 500 m s.l.m. con le propaggini più elevate dell'area montana del territorio comunale che si spingono sino a quote attorno ai 1.300-1.500 metri s.l.m. (es. monte Druina a quota 1.516 n s.l.m.)

Il territorio del Comune di Vallo confina con i Comuni di Fiano, Varisella, Viù, Germagnano e con Cafasse. Oltre al nucleo abitato centrale sono presenti alcune borgate denominate Spagna, Gaiera, Cattinara e Grangia.

Verso ovest il territorio comunale è separato dai Comuni di Viù e Germagnano dalla dorsale formata dai monti Druina (1.516 m s.l.m.), Turu (1.355 m s.l.m.) e Corno (1.225 m s.l.m.), a nord confina in corrispondenza della sommità del monte Corno con il Comune di Cafasse, ad est il confine con il Comune di Fiano segue per un breve tratto il percorso del torrente Tronta, mentre verso sud il confine con il Comune di Varisella segue grossomodo il corso del rio Romello.

Il territorio comunale di estensione pari a circa 624 ha è costituito da 113,89 ha di terreni agricoli, di cui 52 ha messi a coltura, 40 ha di boschi e 21,89 ha di incolti produttivi. Il territorio urbanizzato,

considerando usi pubblici e privati ammonta nel complesso a 32,472 ha (rif. schede di sintesi dati urbani del vigente PRGC).

Dati consumo di suolo tratti dal geoportale Regione Piemonte aggiornamento anno 2013. (rif. per il dettaglio par. 6.1 Relazione illustrativa della presente Variante Strutturale al PRGC).

- il consumo di suolo da superficie urbanizzata (CSU), all'anno 2013 è valutato pari a 48 ha, oltre 2 ha di consumo di suolo da superficie infrastrutturata (CSI), da cui ne consegue un consumo complessivo irreversibile pari a 50 ha.
- il consumo di suolo a elevata potenzialità produttiva è pari a 36,5 ha, di cui 19,9 ha in classe II di capacità d'uso e 16,6 ha in classe III di capacità d'uso.

Assetto idrografico del territorio

Il comune è attraversato lungo il confine verso nordest dal Torrente Tronta, oltre alla presenza del rio Rumello e di alcuni rii minori del reticolo idrografico secondario.

Con riferimento agli elaborati geologici ed in particolare alla "Relazione geologica per l'analisi di compatibilità idraulica e idrogeologica:

- il torrente Tronta ha origine alle pendici del monte Druina (1.516 m s.l.m.), in una zona caratterizzata da ripidi versanti e canaloni. Dal punto di vista litologico, l'area di testata è caratterizzata da un substrato roccioso quasi sempre subaffiorante, mascherato dalla sua coltre d'alterazione, o dal detrito di falda grossolano";
- il torrente Tronta ha un regime di tipo torrentizio, in cui le portate sono direttamente collegate alle precipitazioni.
- il rio Rumello nasce in Comune di Varisella, alle pendici del monte Druina, ad una quota di circa 1050 m s.l.m.. Per quasi tutto il suo corso scorre in Comune di Varisella. A valle di Case Crosa (Comune di Varisella), scorre parallelo al torrente Ceronda, fino alla confluenza nel torrente Tronta. Nel tratto terminale, in cui attraversa il territorio comunale di Vallo, ha inciso moderatamente i depositi fluviali mindelliani, con formazione di scarpate in genere comprese tra 1 m e 2,5 m.
- il reticolo idrografico minore è formato dai numerosi affluenti del torrente Tronta e del rio Rumello. Si tratta di modesti rii, in cui la presenza di acqua dipende direttamente dalle precipitazioni meteoriche. Alcuni rii situati ad ovest di via Torino, sono stati intubati e, in parte, anche deviati nel tratto in cui attraversano il centro abitato.

3.2 Inquadramento urbanistico territoriale e paesaggistico in riferimento ai principali strumenti urbanistici sovraordinati

3.2.1 Piano territoriale di coordinamento regionale (PTR - 2011)

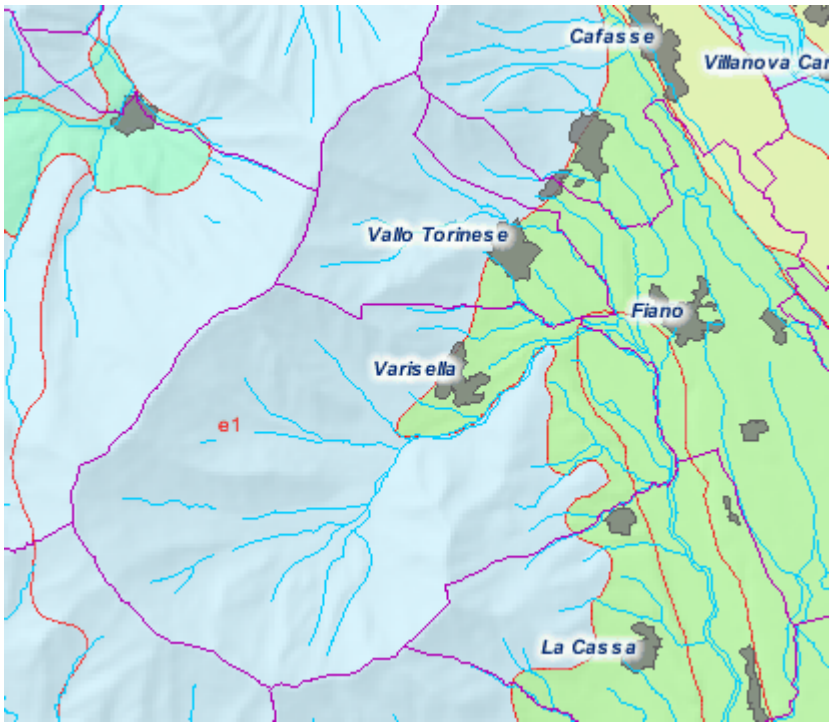
Nel Piano territoriale Regionale il comune di Vallo Torinese appartiene all'ambito di Integrazione Territoriale (AIT) n. 10 – Ciriè, in cui il comune capofila di Ciriè è un centro di livello medio di gerarchia urbana, mentre il comune di Lanzo T.se è di livello inferiore in relazione a fattori quali la popolazione gravitante, la densità abitativa e l'offerta di servizi (rif. Allegato A- Norme del PTR).
Il PTR ipotizza all'interno dell'AIT dei sub ambiti per aggregazione di comuni, in riferimento a cui il Comune di Vallo è aggregato nel sub ambito n. 10.2, con i comuni di Cafasse, Fiano e Varisella (rif. Allegato B - Norme del PTR).

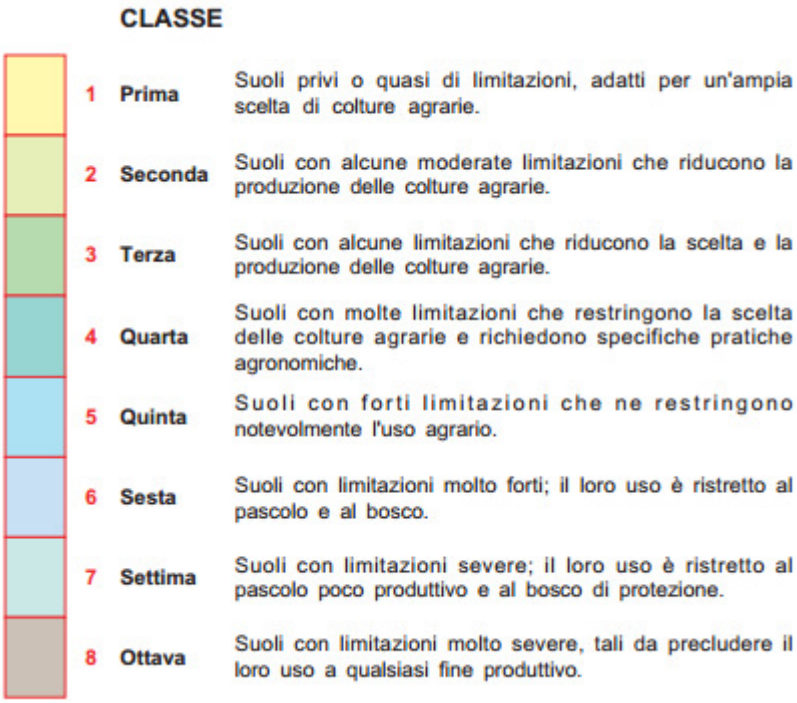
Nell'**Allegato 1 alla presente relazione** si riportano in stralcio le tavole della conoscenza del PTR -2011, da cui emerge che:

a) all'interno dell'AIT n. 10, il territorio comunale di Vallo, in relazione alla tavola della conoscenza "A – strategia 1":

- è compreso in territorio di collina (fonte ISTAT), ma in territori montani in riferimento alla L.R. 16/99 e smi. – art. 2 e Allegato A.
- presenta un consumo di suolo inteso come superficie urbanizzata comprese le strade, variabile dal 3% al 6%.
- presenta una dispersione urbana tra il 14% e il 20% in crescita rispetto ai valori del 1991;
- presenta un patrimonio
- ha una dispersione urbana, intesa come superficie urbanizzata dispersa rispetto al totale, variabile dal 14% al 20%, con un trend in aumento.
- ha una presenza “bassa” nell’AIT di beni del patrimonio architettonico, monumentale ed archeologico;
- ha una capacità d’uso del suolo compresa nella carta 1:250000 della Regione Piemonte tra la Classe III e la classe VI, con limitazioni “e1” stazionali per pendenza. Si riporta a seguire in stralcio tale cartografia.
  Per le considerazioni di dettaglio sulla capacità d’uso dei suoli, con rappresentazioni tratte dal geoportale Regione Piemonte si rimanda al successivo cap. 5.3.1

Capacità d’uso del suolo





b) all'interno dell'AIT n. 10, il territorio comunale di Vallo, in relazione alla tavola della conoscenza "B – strategia 2":

- ha un BAT (bilancio ambientale territoriale)con livello di pressione 20-25 medio basso;
- dal punto di vista della sostenibilità ambientale presenta connessioni ecologiche e aree di continuità naturale;
- è in gran parte caratterizzato da aree boscate e da aree seminaturali nude con vegetazione erbaceo – cespugliosa.

c) all'interno dell'AIT n. 10, il territorio comunale di Vallo, in relazione alla tavola della conoscenza "C – strategia 3":

- non presenta elementi rilevanti dal punto di vista delle infrastrutture per la mobilità e del sistema logistico regionale;

d) l'AIT n. 10, in relazione alla tavola della conoscenza "D – strategia 4":

- ha una ricettività turistica, espressa attraverso i numeri di posti letto, tra 2000 e 5000 posti (dic. 2008);
- nell'lambito dell'assetto territoriale della rete commerciale, presenta la gran parte dei comuni classificati quali "comuni minori", tra cui anche il comune di Vallo Torinese.
- in relazione al programma di sviluppo rurale del sistema agricolo, è caratterizzato da comuni compresi in "aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" e da comuni definiti "poli urbani" tra cui è inserito anche il comune di Vallo Torinese.

e) all'interno dell'AIT n. 10, il territorio comunale di Vallo, in relazione alla tavola della conoscenza "E – strategia 5":

- è stato compreso nel Programma Territoriale Integrato (PTI) di Venaria;
- è stato compreso in Piani Strategici e GAL.

A livello di cartografia di PRGC , anche con riferimento ai contenuti del PRGC specificati all'art….. della L.R. 56/77 e smi, si può valutare l'opportunità di predisporre una tavola "zero" di inquadramento comunale in relazione al PTR e al PPR quali strumenti urbanistici sovraordinati di riferimento.

3.2.2 Piano Paesaggistico Regionale

Il comune di Vallo Torinese è inserito nell'ambito di paesaggio n. 37, la cui composizione si riporta in stralcio nel seguito, con l'indicazione degli altri comuni dell'ambito.

Ambito 37 – Anfiteatro Morenico di Avigliana: Almese (37), Avigliana (37-42), Buttigliera Alta (37), Cafasse (37), Caselette (37), Fiano (36-37), Givoletto (37), La Cassa (36-37), Nole (30-37), Reano (37), Robassomero (36-37), Rosta (37), Rubiana (37), Sant'Ambrogio di Torino (37), Trana (36-37-42), Val della Torre (37), Vallo Torinese (37), Varisella (37), Villanova Canavese (30-37), Villar Dora (37)

Elenco delle Unità di Paesaggio comprese nell'Ambito in esame e relativi tipi normativi

Cod	Unità di paesaggio	Tipologia normativa (art. 11 NdA)	
3701	Buttigliera, Rosta, Reano	VII	Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità
3702	Laghi di Avigliana	IV	Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
3703	Avigliana e S. Ambrogio	IV	Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
3704	Almese, Rubiana, Col del Lys	VII	Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità
3705	Pedemonte da Caselette a Givoletto	VII	Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità
3706	Val della Torre	VI	Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e buona integrità
3707	Pedemonte da La Cassa a Cafasse	VII	Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità
3708	Vallo e Varisella	VI	Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e buona integrità

Nell'**Allegato 1** alle presente Relazione si riportano in stralcio le tavole P2.2, P3, P4.10, P5, P6 del nuovo Piano Paesaggistico Regionale PPR, da cui emerge che:

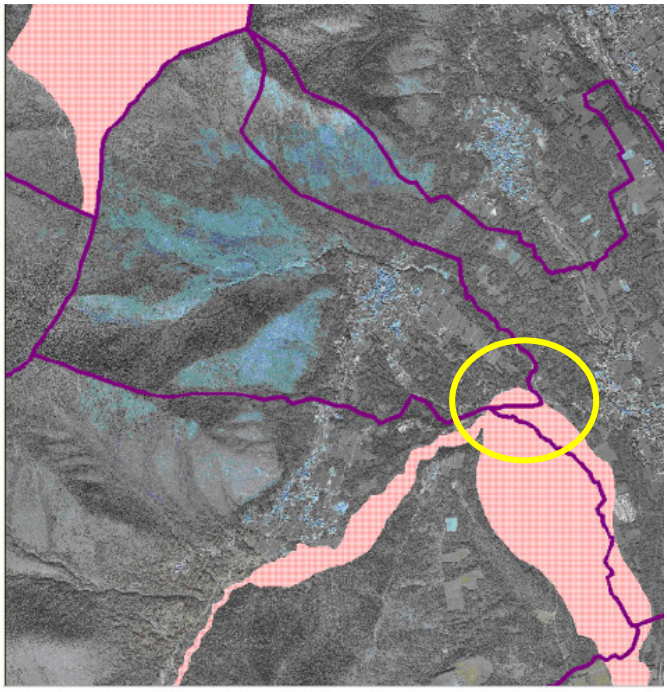
- tav. P3: all'interno dell'ambito 37, il territorio comunale è interessato dall'unità di paesaggio 3708, con tipologia normativa n.6 ovvero "legata a contesto naturale rurale o rurale a media rilevanza e buona integrità". Il carattere tipizzante è dato dalla compresenza e consolidata interazione tra sistemi naturali, prevalentemente montani e collinari e sistemi insediativi rurali tradizionali, in cui sono poco rilevanti le modificazioni indotte da nuove infrastrutture o residenze o attrezzature disperse.
- tav. P2.2: la fascia fluviale del torrente Tronta rientra nei disposti e vincoli di cui all'art. 142 lett. c) del D. Lgs. 142/04 e smi;
- tav. P4.10: le componenti paesaggistiche caratteristiche, esternamente agli ambiti urbanizzati, sono la presenza di aree rurali e di collina, di aree sommitali costituenti skyline e fondali, di zona a prato-pascolo e cespuglieti, di aree rurali di montagna o collina con edificazione rada o scarsa. Sono inoltre presenti terreni a prevalente copertura boscata;
- tav. P5: presenza di corridoio ecologico da mantenere, fascia di territorio a nord ovest dell'abitato verso il versante montuoso verso il comune di Germagnano e presenza di aree di contesto dei nodi a sudest dell'abitato verso il territorio comunale di Varisella. La chiesa parrocchiale è inserita nel sistema dei santuari – itinerario n. 13 che la connette con altre parrocchiali secondo itinerario localizzato nella tav. P5.
  Il PPR (art. 42 Norme) promuove formazione della rete di connessione paesaggistica integrando la rete di connessione ecologica, storico culturale e fruitiva.
- tav. P6: nel complesso l'intero territorio comunale viene riconosciuto come "paesaggio pedemontano".

3.2.3 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC2)

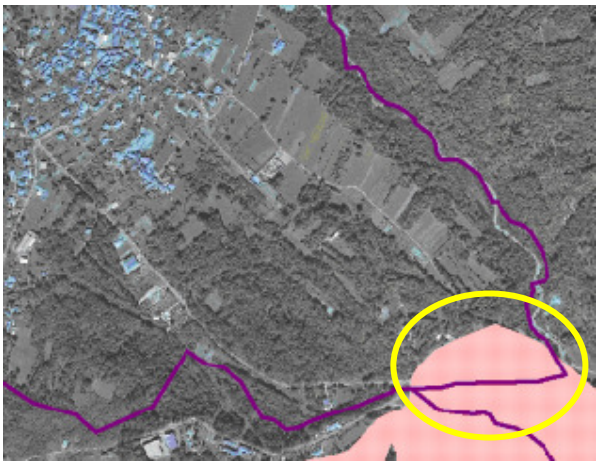
Nell'**Allegato 1** alle presente Relazione si riportano in stralcio le tavole 2.1, 3.1, 3.2, 4.2 e 5.1 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC2), da cui emerge che:

- tav. 2.1: il comune di Vallo è inserito in un sistema di diffusione urbana e nell'ambito di approfondimento sovracomunale n. 6. In tal senso il territorio comunale può esser considerato come luogo preferenziale in cui precedere un giustificato sviluppo insediativo da attuarsi attraverso mantenimento o perseguimento della compattezza dell'urbanizzato sempre secondo le regole generali di contenimento del consumo dei suoli (rif. art. 22 Norme del PTC2);
- tav. 3.1: il comune di Vallo Torinese è esterno all'area periurbana torinese. Sono presenti aree boscate (artt. 26 -35 delle Norme del PTC2). Si rileva una porzione dell'area

perifluviale e di connessione ecologica di Varisella, ricadente anche sul territorio comunale di Vallo T.se; tale porzione è rappresentata (retino rosa) nel seguito su aerofoto (fonte Provincia di Torino, ora Città Metropolitana).



Inquadramento generale del Comune



Le **aree boscate**, rappresentate nell'ortofoto alla pagina successiva, sono così caratterizzate:

- dalla preponderante presenza di Querceti di rovere sul versante montuoso del monte Druina verso nord – nord ovest verso i comuni di Germagnano e di Viù. e in sponda destra del torrente Tronta al limite nord dell'abitato e verso il comune di Fiano. Tale copertura forestale è inoltre presente al piede del suddetto versante, al limite dell'abitato che si estende nei pressi della Via Varisella. *In quest'ultimo caso nelle schede di intervento allegate alla presente, è stata valutata nello specifico l'eventuale interferenza con le previsioni della Variante al PRGC.*
- dalla presenza di boscaglie pioniere sempre sul suddetto versante, ma verso ovest verso il confine comunale con Varisella. Tale tipologia di copertura si estende in zone non interferenti con le previsioni della Variante Strutturale.
- dalla presenza di castagneti al limite dell'abitato verso ovest oltre la Via Monte Druina estendendosi per un tratto in sponda destra del torrente Tronta. Castagneti sono presenti anche a sud dell'abitato centrale, nell'area compresa tra l'asse viabile di Via Torino (al limite dell'area produttiva oltre il rio esistente) e di Via Varisella. Tale tipologia di copertura si estende in zone non interferenti con le previsioni della Variante Strutturale.
- Il territorio comunale a sud sudest dell'abitato è infine caratterizzato dalla presenza di copertura a Querce Carpiteti. Tale tipologia di copertura si estende in zone non interferenti con le previsioni della Variante Strutturale.

In tale zona ricade la porzione di area perifluviale e di connessione ecologica di Varisella menzionata in precedenza.

Coperture forestali - fonte shape file tav. 3.1 PTC -Provincia di Torino
scala 1:15000

Legenda

limiti comunali

copertura_forestale

- Abetine
- Acero-tiglio-frassineti
- Alneti di ontano verde
- Alneti planiziali e montani
- Boscaglie pioniere d'invasione
- Castagneti
- Querceti di rovere
- Querceti di roverella
- Querco-carpineti
- Rimboschimenti
- Robinieti

- tav. 3.2: il centro storico del comune non è individuato nell'ambito della classificazione di cui all'art. 20 delle Norme del PTC2 in relazione al grado di rilevanza dello stesso. Non sono localizzati beni culturali, né percorsi turistico – culturali nel territorio comunale.
- tav. 4.2: in relazione alle gerarchie di viabilità, il territorio comunale non è interessato da viabilità di livello 2 (viabilità principale) o di livello 3 (viabilità provinciale o sovralocale esistente o prevista.
- tav. 5.1: il comune è in zona 4 in riferimento alla classificazione sismica. Sono presenti alcuni limitati dissesti areali di classe 1 nella zona di versante montuoso verso nordovest. Si rimanda agli elaborati geologici.

3.2.4 Piano di tutela delle acque (PTA)

In **Allegato1** si riportano stralci cartografici del Piano di Tutela delle Acque in riferimento all'area idrografica (AI12) Stura di Lanzo in cui è compreso il comune di Vallo Torinese.
Non si rilevano particolari criticità per il territorio comunale di Vallo, interessato dal Rio Tronta che confluisce nel torrente Ceronda, in riferimento ai seguenti aspetti presi in considerazione:

- vincoli esistenti: aree protette regionali e nazionali, acque dolci che richiedono protezione;
- stato di qualità dei corpi idrici;
- pressioni: uso del suolo e attività antropiche;
- acque sotterranee indicatori di stato: il torrente Tronta è inserito in gran parte in classe A, ovvero in cui l'impatto antropico è nullo o trascurabile con condizioni di equilibrio idrogeologico.
- Stato ambientale dei corpi idrici (D. Lgs 152/99).

3.3 Inquadramento – altri piani e programmi di valenza territoriale paesaggistica

3.3.1 Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2015 - 2019

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 32-1748 del 13/7/2015 è stato approvato il "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2015-2019**".**

Il Piano, dopo un inquadramento generale a partire dai **dati sugli incendi** boschivi relativi alla serie storica 2005-2013 definisce l'attuale zonizzazione di rischio con le Aree di base, **le priorità e le modalità d'intervento** sia per la previsione che per l'estinzione degli incendi.

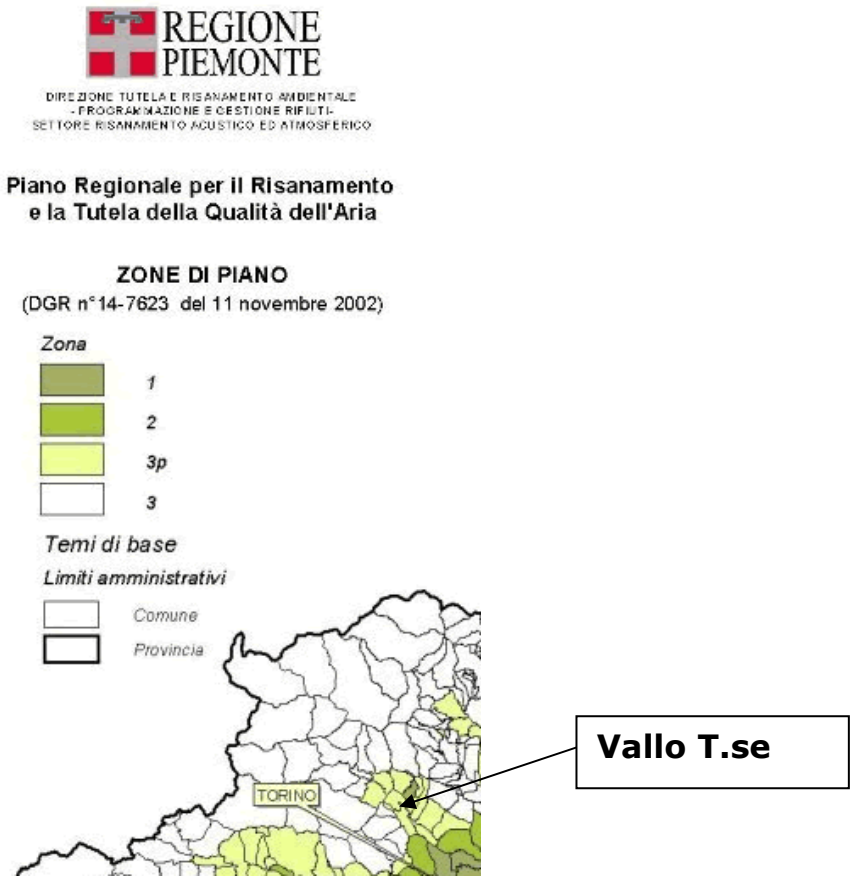
Nel Piano Regionale Vallo è inserito nell'area di base 30 – Val Ceronda e Casternone, con priorità d'intervento "moderatamente alta" tra i comuni, così come nei comuni limitrofi di Viù, Germagnano e Cafasse.
Il comune di Varisella è invece considerato con priorità d'intervento "alta".

3.3.2 Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria

Sulla base dei risultati della valutazione della qualità dell'aria nella Ragione Piemonte - Anno 2001, effettuata in relazione ai nuovi limiti di qualità dell'aria stabiliti con D.M. 2 aprile 2002 n. 60 ed approvata con D.G.R. n. 109-6941 del 5 agosto 2002, la Regione Piemonte ha proceduto all'aggiornamento dell'assegnazione dei Comuni del territorio piemontese alle Zone 1, 2 e 3 previste dal Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, secondo i criteri indicati nello stesso ed approvati ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43.

Il Comune di Vallo Torinese è assegnato alla "Zona 3" così come i comuni limitrofi di Varisella, Viù, Val della Torre, Givoletto e La Cassa. Il comune di Fiano è invece in "zona 3p".

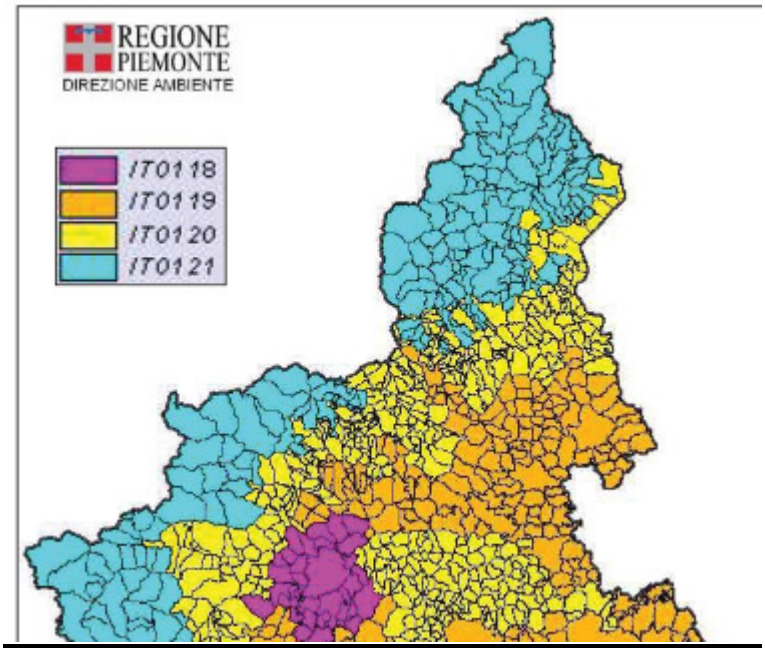
La zona 3 è considerata di mantenimento, in cui si stima che i livelli di inquinanti siano inferiori ai valori limite di emissione.



La Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2014, n. 41-855 contiene *l'Aggiornamento della zonizzazione del territorio regionale piemontese relativa alla qualita' dell'aria ambiente e individuazione degli strumenti utili alla sua valutazione, in attuazione degli articoli 3, 4 e 5 del d.lgs. 155/2010 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE).*
La suddetta delibera regionale, sulla base degli obiettivi di protezione per la salute umana per gli inquinanti NO2, SO2, C6 H 6 CO, PM10, PM2,5, Pb, As, Cd, Ni, B(a) P, nonché obiettivi a lungo termine per la protezione della salute umana e della vegetazione relativamente all'ozono, ripartisce il territorio regionale nelle seguenti zone ed agglomerati:
- Agglomerato di Torino - codice zona IT0118
- Zona denominata Pianura - codice zona IT0119
- Zona denominata Collina - codice zona IT0120
- Zona denominata di Montagna - codice zona IT0121
- Zona denominata Piemonte - codice zona IT0122

Tale zonizzazione e classificazione ha inoltre tenuto conto delle Valutazioni annuali della qualità dell'aria nella Regione Piemonte – a partire dall'anno 2005, elaborate anche ai fini del reporting europeo verso la Commissione Europea, nonché dei dati elaborati nell'ambito dell'Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera (IREA Piemonte).
Nella zona di collina (codice IT0120) alla quale, in aggiunta ai Comuni aggregati in zone altimetriche di collina in conformità alla classificazione ISTAT, sono stati assegnati tra gli altri anche i Comuni contigui che ricadono in montagna e hanno una densità abitativa maggiore di 50 abitanti per km^2.

Il comune di Vallo è inserito in zona denominata Collina – codice IT0120 (rif. sottostante figura).



In relazione all' "ALLEGATO I – Elenco dei comuni dell'agglomerato e delle zone individuate e loro Caratteristiche" della suddetta Delibera regionale, si riporta il seguente riepilogo:

ISTAT	TOPONIMO	PROV	AREA (KMQ)	POPOLAZIONE 2009	AB/KMQ	PM10/KMQ	NOX/KMQ	NH3/KMQ	COV/KMQ	CODICE ZONA_2002	NOM_ZONA_2002	ZONA ALTIMETRICA	CODICE ZONA 2011
001286	Vallo Torinese	TO	6,08	772	126,90	0,34	0,75	0,15	5,79	IT0102	Zona di Mantenimento di Torino	Collina interna	IT0120
001287	Valperga	TO	11,91	3204	269,00	1,36	3,66	10,66	5,13	IT0101	Zona di Piano di Torino	Collina interna	IT0120
001289	Varisella	TO	22,56	822	36,44	0,11	0,38	0,35	4,84	IT0102	Zona di Mantenimento di Torino	Collina interna	IT0120
001290	Vauda Canavese	TO	7,99	1461	219,39	0,59	2,31	0,53	3,93	IT0102	Zona di Mantenimento di Torino	Collina interna	IT0120

Vallo torinese: zona di mantenimento di Torino, zona altimetrica IT0120, collina interna.

3.2 SINTESI degli obiettivi e degli interventi previsti nella Variante Strutturale

Come obiettivi specifici la Variante strutturale è finalizzata:

- a meglio puntualizzare alcuni aspetti disciplinanti dell'attività edilizia ed urbanistica per esempio per quanto attiene alle modalità di intervento ed all'uso dei materiali, adeguando nel complesso lo strumento urbanistico vigente alle più recenti norme di settore sia a livello urbanistico, sia a livello paesaggistico ambientale.
- a incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente;
- per i nuovi Insediamenti (NI) e le aree di completamento residenziale (Ac) alla ricucitura, riclassificazione e razionalizzazione urbanistica, oltre che dar risposta al fabbisogno abitativo via via emerso, creando nuove e diverse opportunità insediative nei limiti di cui agli strumenti urbanistici sovraordinati, razionalizzando il consumo di suolo.
- per le aree agricole di salvaguardia ambientale degli insediamenti ad evitare interferenze fra le attività agricole e la residenza, evitando condizioni di compromissione che possano invalidare eventuali future razionali espansioni dei nuclei abitati.
- per le nuove aree destinate a servizio pubblico, a potenziare puntualmente zone a parcheggio e a verde pubblico in determinati e limitati contesti che presentano criticità pregresse.

In prima analisi le tipologie d'intervento previste riguardano:

a) la informatizzazione della base cartografica su supporto catastale, trasponendo la cartografia di PRGC su una nuova base catastale georeferenziata (sistema di riferimento ED50) in linea con le indicazioni emanate dalla Provincia di Torino ora Città Metropolitana;

b) l'adeguamento del vigente P.R.G.C. alle più recenti normative di settore (es. nuova legge urbanistica regionale L.R. 56/77 così come modificata dall'entrata in vigore delle normative regionali L.R. n.3 e n.17 del 2013 e L.R. n.3 del 2015), normative ambientali in ambito di Valutazione Ambientale Strategica) e alla strumentazione urbanistica a livello sovracomunale (es. Nuovo PTR, nuovo PPR, PTC2 ecc.).

Le modifiche apportate al testo delle Norme di Attuazione, nel dettaglio descritte nella relazione illustrativa di PRGC, hanno riguardato in sintesi:

1. Adeguamenti normativi:

1.a – rettifica o soppressione dei riferimenti alle disposizioni normative che sono superate e/o sostituite da altre più recenti;

1.b – Introduzione delle norme conseguenti ad adeguamenti obbligatori del PRGC quali:

- Normativa sul commercio: nuovo art.12 "Classificazione delle zone di insediamento commerciale" e art.6 – par.6.3 "Destinazioni d' uso"
- Prescrizioni del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI): art.14 – par.14.1;
- Prescrizioni generali di carattere geologico, idrogeologico ed idraulico: art.14 – paragrafi 14.2, 14.3, 14.4;
- Prescrizioni di natura ambientale: art.14 paragrafi 14.5 e 14.6;
- Codice della strada: art.15 paragrafo 15.1 "Fasce di arretramento e di rispetto stradale";
- Fascia di rispetto cimiteriale: art.15 – par.15.2 in relazione alla LR 56/77 come modificata dalla LR 3/2013;
- Codice dei beni culturali e del paesaggio: art.16 – par.16.3;

2. Introduzione di specificazioni riguardanti modalità applicative di parametri edilizi ed urbanistici quali:

- art.8 "Limiti di distanza tra i fabbricati e dai confini, dalle strade altezza e numero di piani della costruzione";
- art.13 "Standards Urbanistici"- che riporta le prescrizioni normative riguardanti le dismissioni dei servizi pubblici e le dotazioni minime di parcheggi privati.

c) adeguamento della cartografia di PRGC con trasposizione delle classi di pericolosità geologica della "Carta di sintesi della pericolosità geologica e di idoneità all'utilizzo urbanistico";

d) modifiche alla zonizzazione (rif. stralci cartografici riportati in calce al cap. 3.2, con evidenziazione interventi), quali:

- la trasformazione delle zone residenziali di completamento "Ac" in zone residenziali sature consolidate "Ars" in relazione allo stato effettivo di attuazione del PRGC;
- l'introduzione di alcune zone di nuovo impianto residenziale "NI", in parte derivanti da lotti liberi già facenti parte di aree residenziali di completamento e in parte da limitate zone agricole attigue a zone urbanizzate;
- puntuali variazioni di consistenza di alcune zone a servizio pubblico con particolare riferimento agli spazi a parcheggio e verde pubblico;
- l'introduzione di zone di tutela per futuri insediamenti con vincolo di inedificabilità agricola per le aree agricole adiacenti agli insediamenti residenziali, in sviluppo verso valle;

- lo stralcio di una zona produttiva artigianale.
- lo stralcio delle zone destinate ad orto urbano "OU".

Le nuove previsioni di zonizzazione riguardano:

- un lotto **"Ni7"** (mq. 786) in fregio alla Via Monte Druina;
- due porzioni di aree di completamento vigente che vengono trasformate in Variante nelle zone di nuovo impianto **"Ni8"** (mq. 1519) nei pressi della scuola Materna e **"Ni10"** (mq.1457) in fregio alla Via San Rocco, trattandosi di lotti liberi inteclusi.
- l'area "**Ni9**" (mq. 4420) in fregio alla Via Torino e attigua ad aree residenziali di recente edificazione dell'abitato centrale.
- l'area **"Ni11"** (tot.mq. 4951) in parte derivante da vigente lotto libero in zona di completamento (mq. 1094 in zona "Ac13" vigente), situato verso il confine comunale con Varisella, attiguo ad una zona di completamento residenziale vigente.
- l'ampliamento, pari a mq. 2.700, dell'area vigente "**Ni3**" su un lotto agricolo intercluso rispetto alle zone urbanizzate circostanti, parzialmente in fregio alla Via Spagna. Una porzione della vigente area "Ni3", dato lo stato di attuazione, viene ricompresa in zona "Ars9".
- la rilocalizzazione dell'area **"Ni2"** (mq. 2.912) su lotti agricoli in gran parte posti in fregio alla Via Spagna. La vigente area "Ni2" viene inserita in zona Ars9 in quanto completamente edificata.
- La ridefinizione con parziale ampliamento della zona "**Ni5".** L'ampliamento avviene su un lotto attiguo all'area a servizio pubblico Sp1, pari a mq. 1.404; tale lotto deriva da una porzione (mq. 866) della stessa zona a servizio pubblico Sp1 e da una parte (mq.538) in zona "Ac4" vigente di completamento residenziale. Una porzione della vigente zona Ni5, pari a 1830 mq viene inserita in zona Ars4. L'ampliamento a scapito dell'area Sp1 è dovuto al fatto che si tratta di un lotto infrastrutturato, in fregio a viabilità esistente e l'attuale area Sp1 con destinazione ad attività sportive attigua è stata completamente realizzata, non prevedendone ulteriore ampliamento.
- l'ampliamento della zona "**Ni1**", parzialmente edificata, su un lotto attiguo di superficie pari a 1.342 mq., con contestuale trasformazione di una parte edificata, in zona "Ars11" (1.700mq).

Si prevedono inoltre due nuove zone di completamento **"Ac15"** (mq. 885) e **"Ac16"** (mq. 766) in due limitati lotti liberi, rispettivamente uno all'interno della Via Spagna nei pressi dell'area "Ni3" di nuovo impianto e l'altro al limite della Borgata Spagna.

Nell'ottica di incrementare parzialmente la dotazione di parcheggi e aree a verde pubblico, in determinate aree attualmente urbanizzate e di recente edificazione, la Variante Strutturale prevede puntualmente i seguenti interventi:

- nuova area "**SP12**" pari a 1.567 mq di superficie territoriale, localizzata in ambito centrale all'interno di Via Spagna su lotto agricolo incluso e interno ad un contesto di recente edificazione, da destinare a verde pubblico e parcheggio.
- riduzione pari a mq. 866, dell'area "**SP1**" attualmente destinata a verde pubblico. Tale riduzione è dovuta in parte alla suddetta nuova previsione di lotto "Ni5".
- limitato ampliamento dell'area **"Sp9"** in Via delle Vigne, con incremento di area a verde pubblico pari a 450 mq.

Nel seguito si riporta in stralcio la cartografia della Variante al PRGC, con evidenziazione degli interventi suddetti.

Stralci cartografici con localizzazione interventi

(rif. tav. 6v variante strutturale PRGC)

"in rosso":

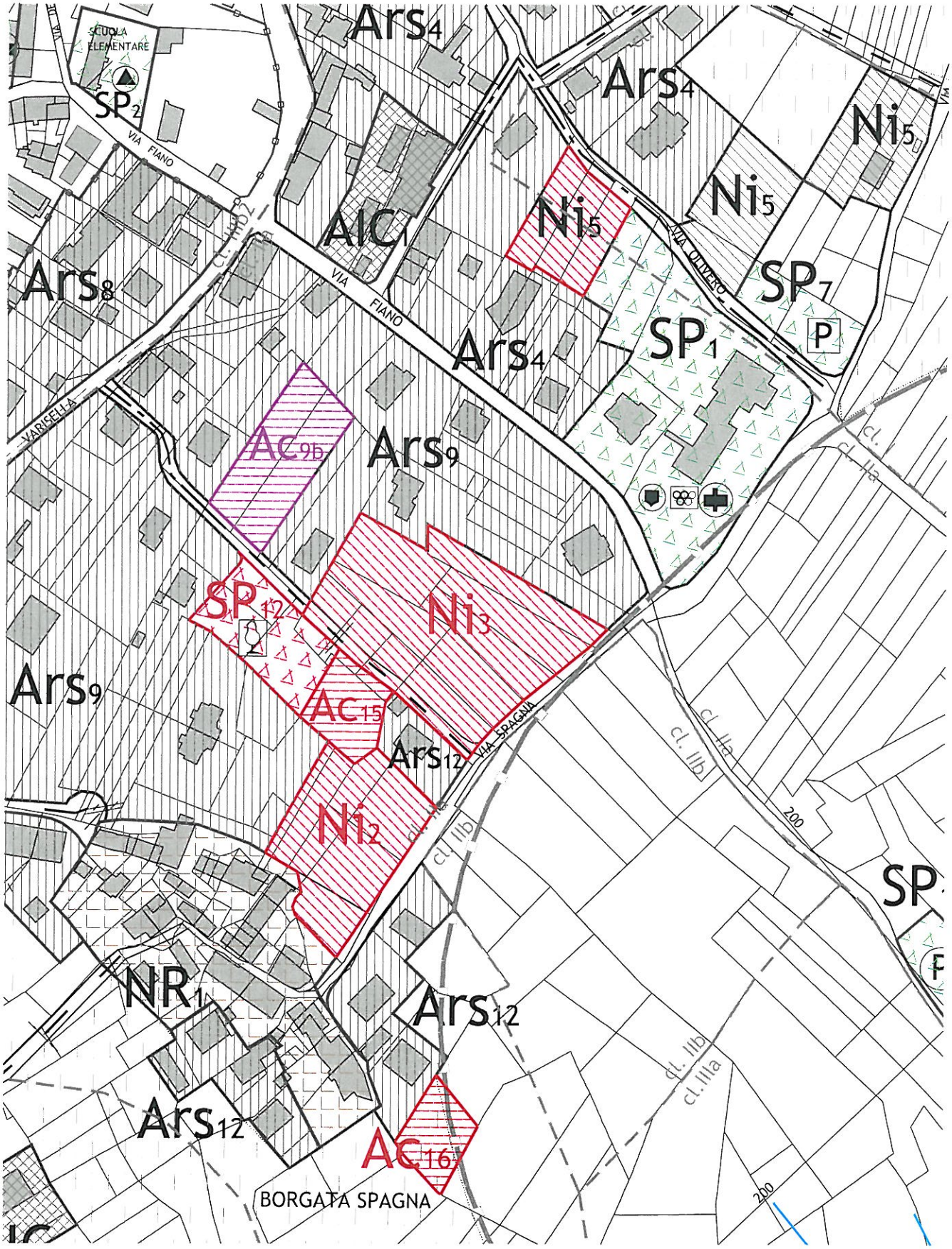
interventi che comportano nuove aree e/o aree in ampliamento residenziale

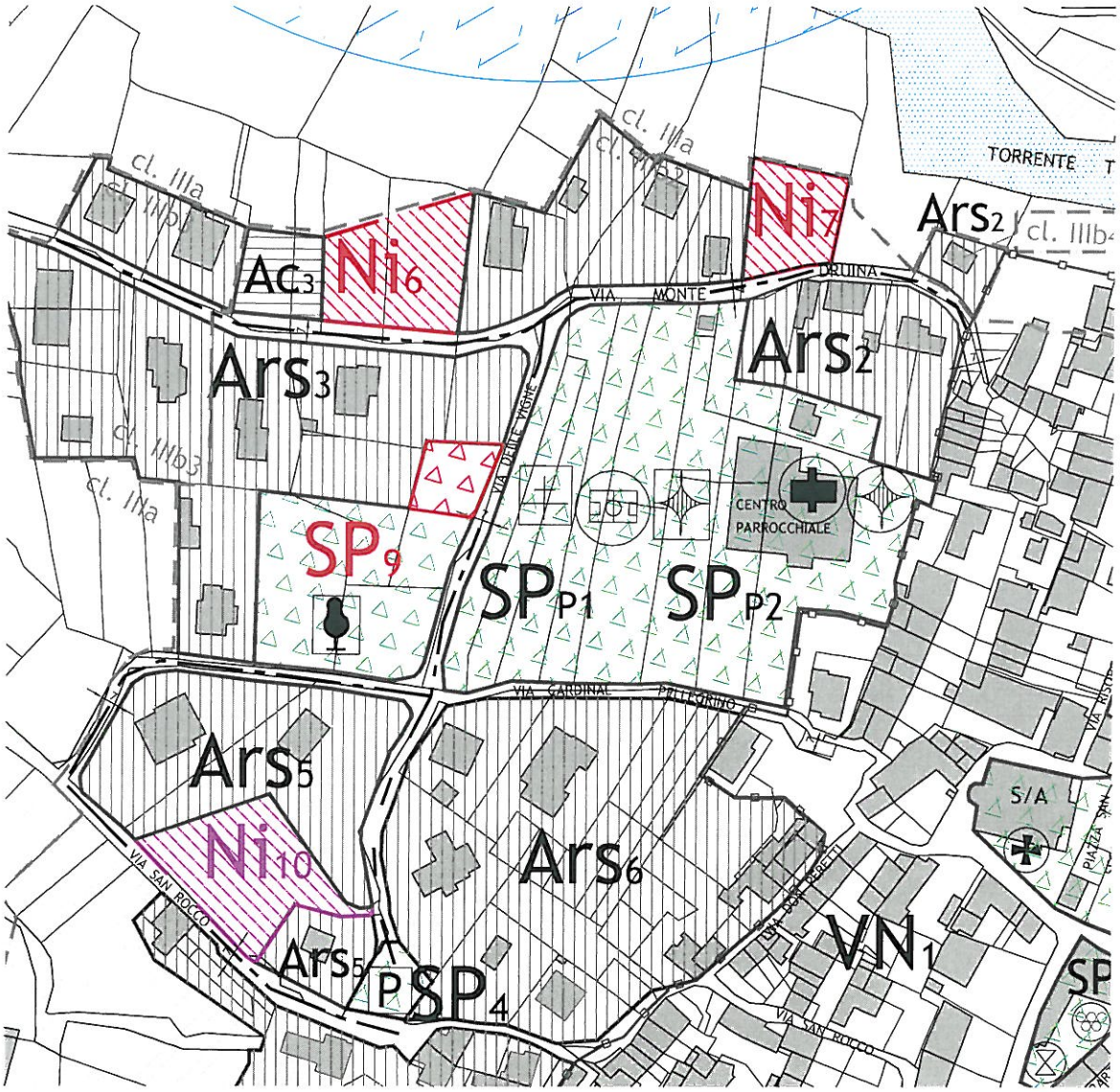
"in viola":

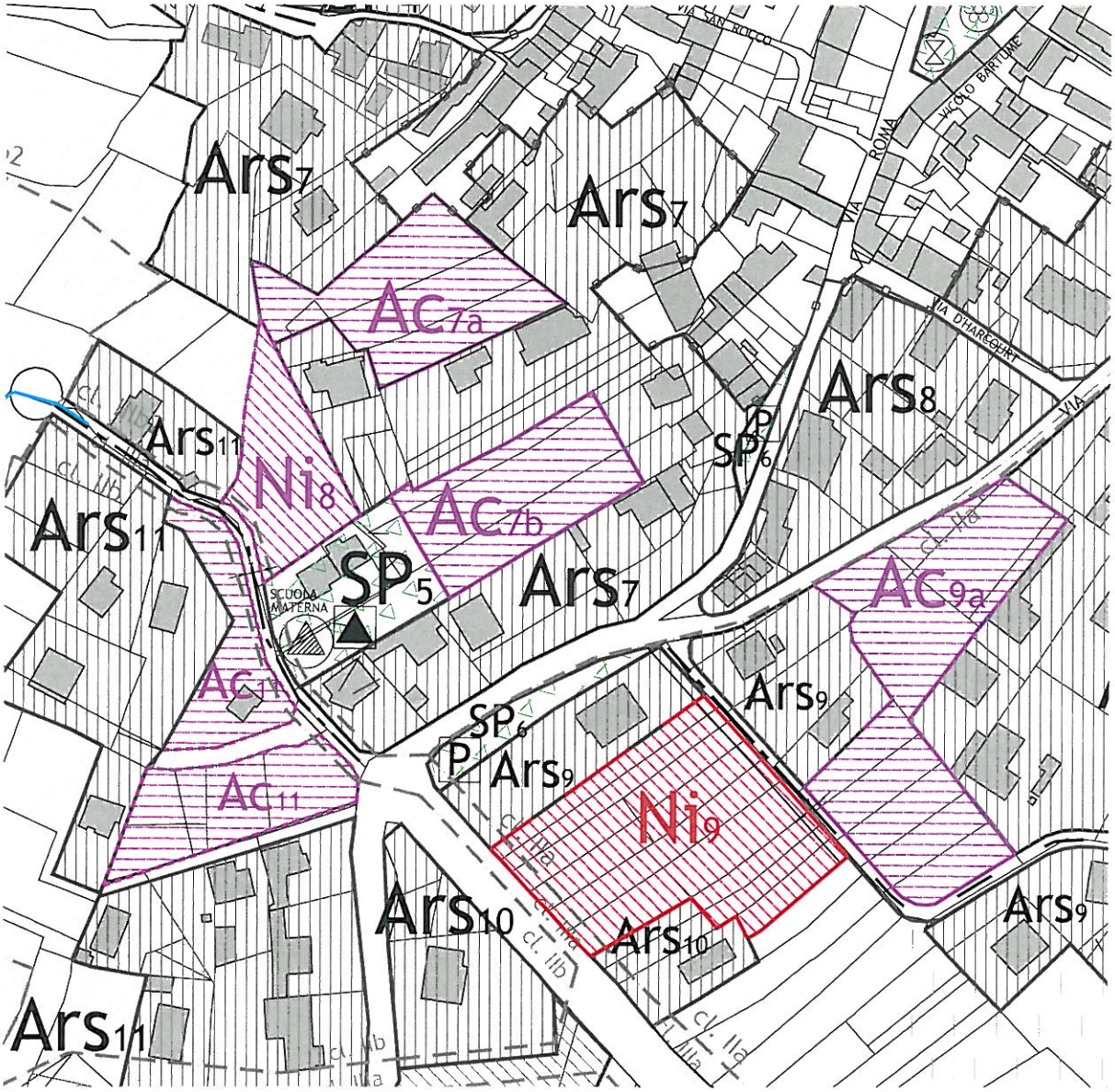
aree di completamento residenziale residue

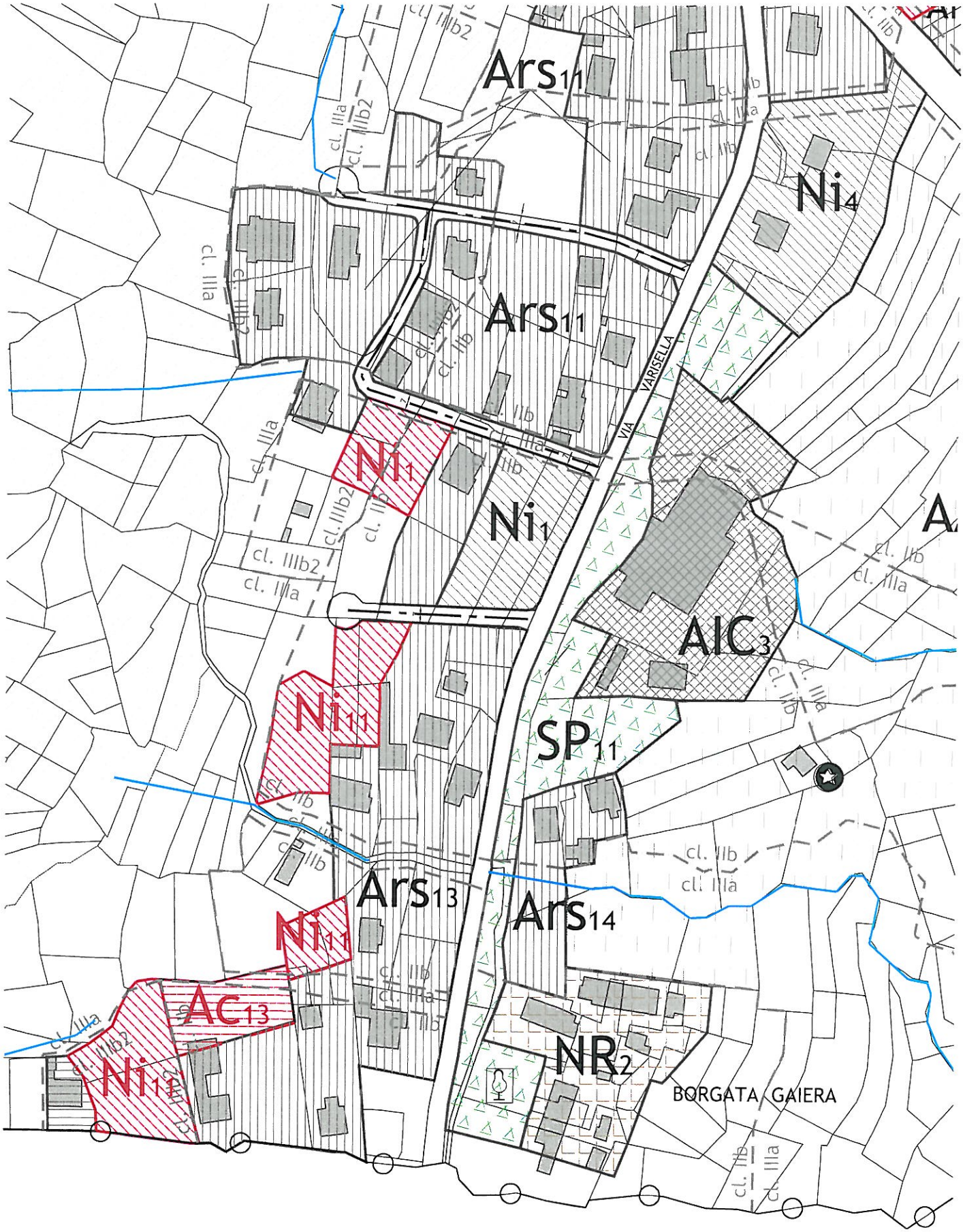
e

aree di nuovo impianto derivate da aree di completamento residenziale vigenti


SCUOLA ELEMENTARE
SP2
VIA FIANO
Ars4
Ars4
Ni5
Ni5
AIC1
Ni5
VIA OLIVERO
Ars8
VIA FIANO
SP7
SP1
P
Ars4
VARISELLA
Ac9b
Ars9
cl. IIa
SP12
Ni3
Ars9
Ac15
Ars12
VIA SPAGNA
cl. IIb
Ni2
cl. IIb
200
SP
NR1
Ars12
Ars12
cl. IIb
cl. IIIa
Ac16
BORGATA SPAGNA
200


cl. IIIa
cl. IIIb
cl. IIIa
cl. IIIa
TORRENTE
Ni7
Ars2
cl. IIIb4
Ac3
Ni6
VIA MONTE
DRUINA
Ars3
Ars2
cl. IIIb3
cl. IIIa
VIA DELLE VIGNE
CENTRO PARROCCHIALE
SP9
SP P1
SP P2
VIA CARDINAL PALLAVICINO
Ars5
S/A
Ni10
VIA SAN ROCCO
Ars6
Ars5
P
SP4
VN1
VIA SAN ROCCO


Ars7
Ars7
AC7a
Ars11
Ni8
AC7b
SP5
Ars7
SP6
Ars8
Ars11
SCUOLA MATERNA
AC11
AC9a
Ars9
SP6
Ars9
Ni9
AC11
Ars10
Ars10
Ars9
Ars11
VIA ROMA
VICOLO BARTUME
VIA D'HARCOURT
SAN ROCCO
cl. IIb
cl. IIa

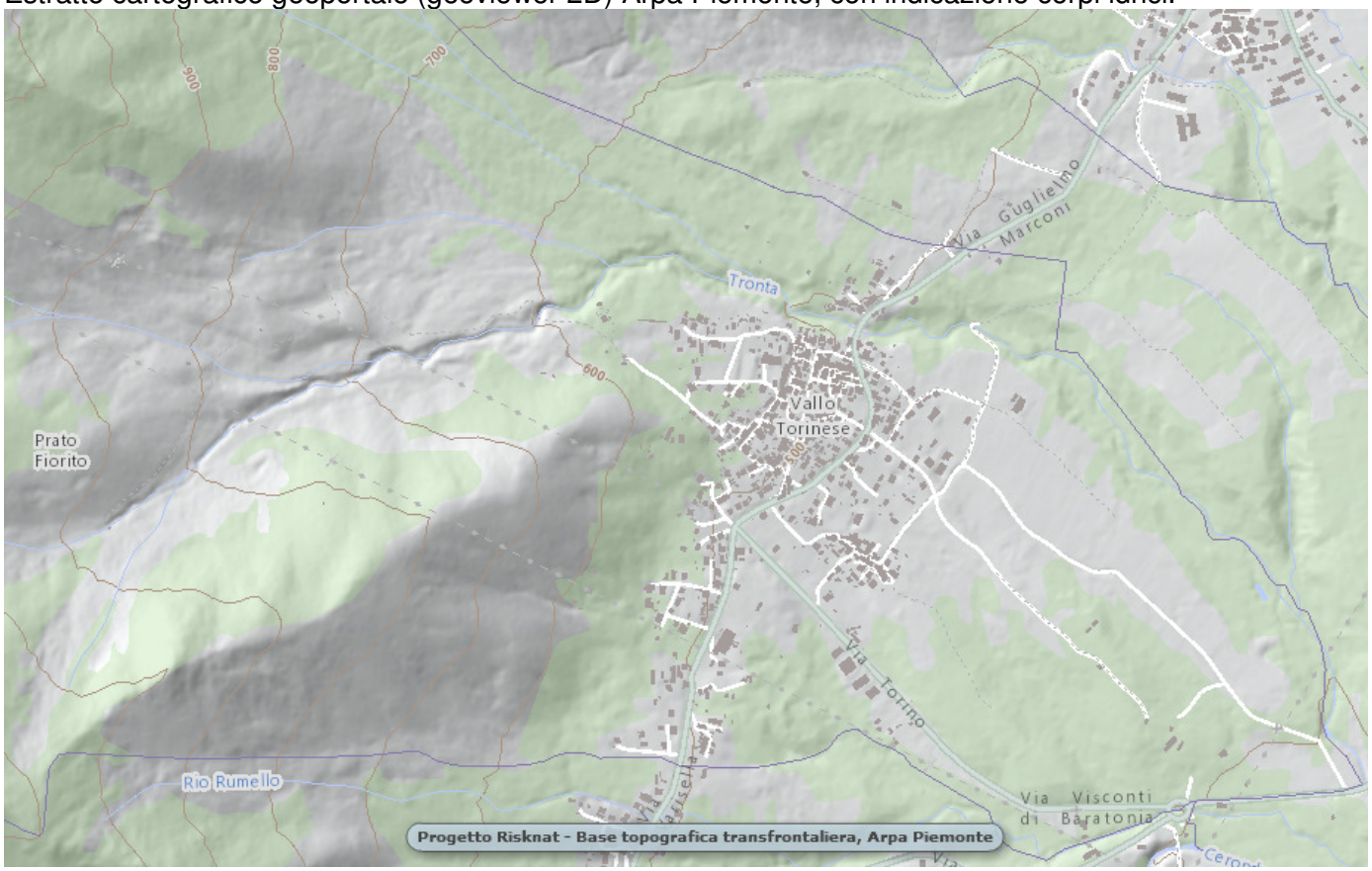

Ars11
Ni4
Ars11
VIA VARISELLA
Ni1
Ni1
AIC3
Ni11
SP11
Ars13
Ars14
Ni11
AC13
Ni11
NR2
BORGATA GAIERA
cl. IIIb2
cl. IIIa
cl. IIb

5. Inquadramento e analisi dei vincoli /criticità ambientali in riferimento ai componenti ambientali, per le aree oggetto di variante parziale

Si espone l'analisi di sintesi condotta in riferimento ai componenti ambientali, in relazione alla valutazione di criticità pregresse e possibili impatti derivanti dagli interventi previsti dalla Variante Parziale.

5.1.1 Acque

Estratto cartografico geoportale (geoviewer 2D) Arpa Piemonte, con indicazione corpi idrici.



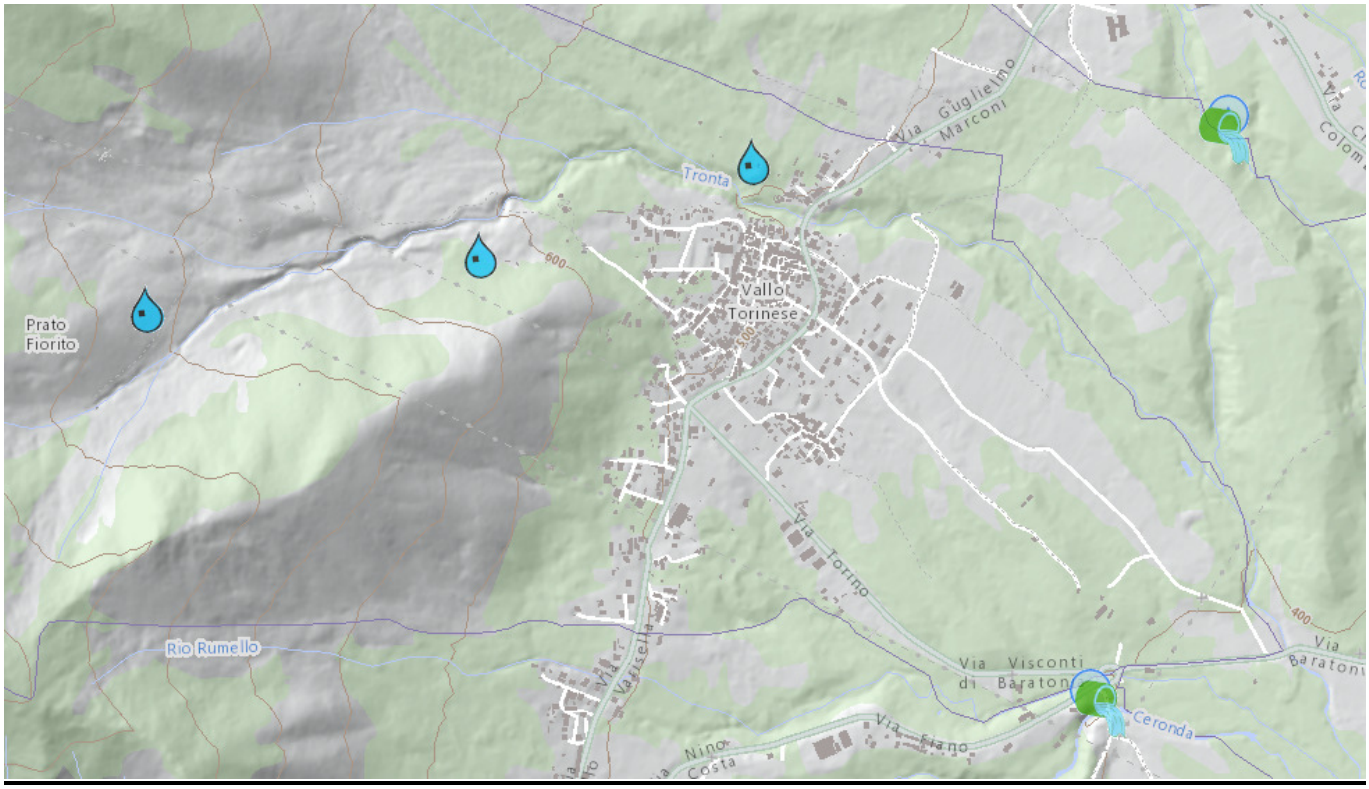
Corpi idrici esistenti:

- Torrente Tronta che scorre a nord-nordovest dell'abitato centrale.
- Rio Rumello che scorre prevalentemente sul territorio comunale di Varisella e insiste sul territorio di Vallo in un limitato tratto al limite sud del territorio comunale, al di fuori dell'abitato.

Gli interventi in variante così come descritti nel precedente cap. 3.2 e negli stralci cartografici di PRGC non sono interferenti né interessati dalle fasce di rispetto di tali corpi idrici.

Si riporta inoltre a seguire uno stralcio cartografico con indicazione delle derivazioni, scarichi, impianti depurazione SIRI sempre tratta dal geoportale Arpa Piemonte in relazione alla componente ambientale acque, in cui si rileva sul territorio comunale l'individuazione di tre sorgenti riconosciute (Galinverna, Tre Roc, Benne), le quali sono indicate anche nella tav. 3a degli elaborati urbanistici di Variante.

E' presente inoltre la localizzazione del depuratore sul territorio di Varisella, in cui confluisce la rete fognaria di Vallo, con relativo scarico depurato in corpo idrico cartografato.



Scarico di acque reflue urbane (1)

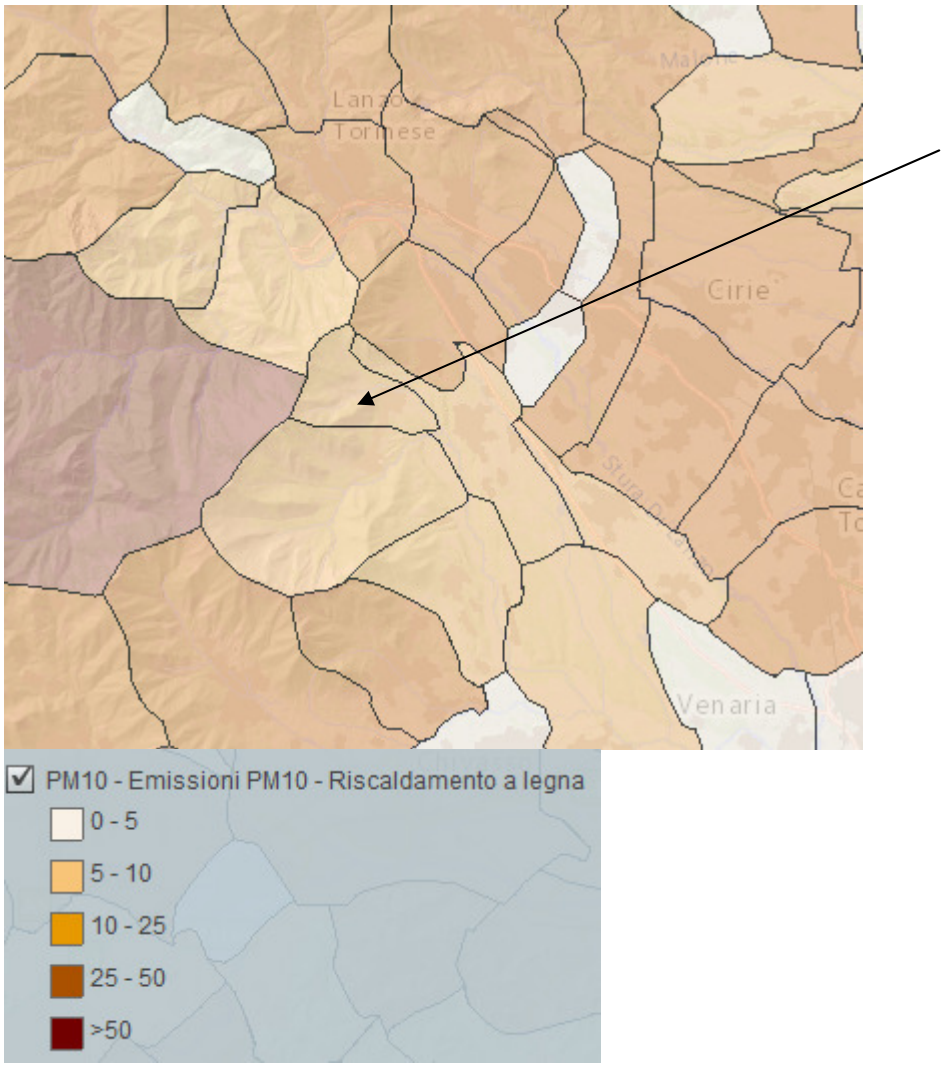
- DEPURATO IN CORPO IDRICO
- DEPURATO SU SUOLO
- NON DEPURATO IN CORPO IDRICO
- NON DEPURATO SU SUOLO

Sorgenti (6)

5.1.2 Aria

Oltre alle considerazioni circa il Piano di risanamento e di Tutela dell'aria, riportato al precedente cap.3, i dati del geoportale Arpa Piemonte sul territorio comunale in relazione alle emissioni di **PM10** riportano:

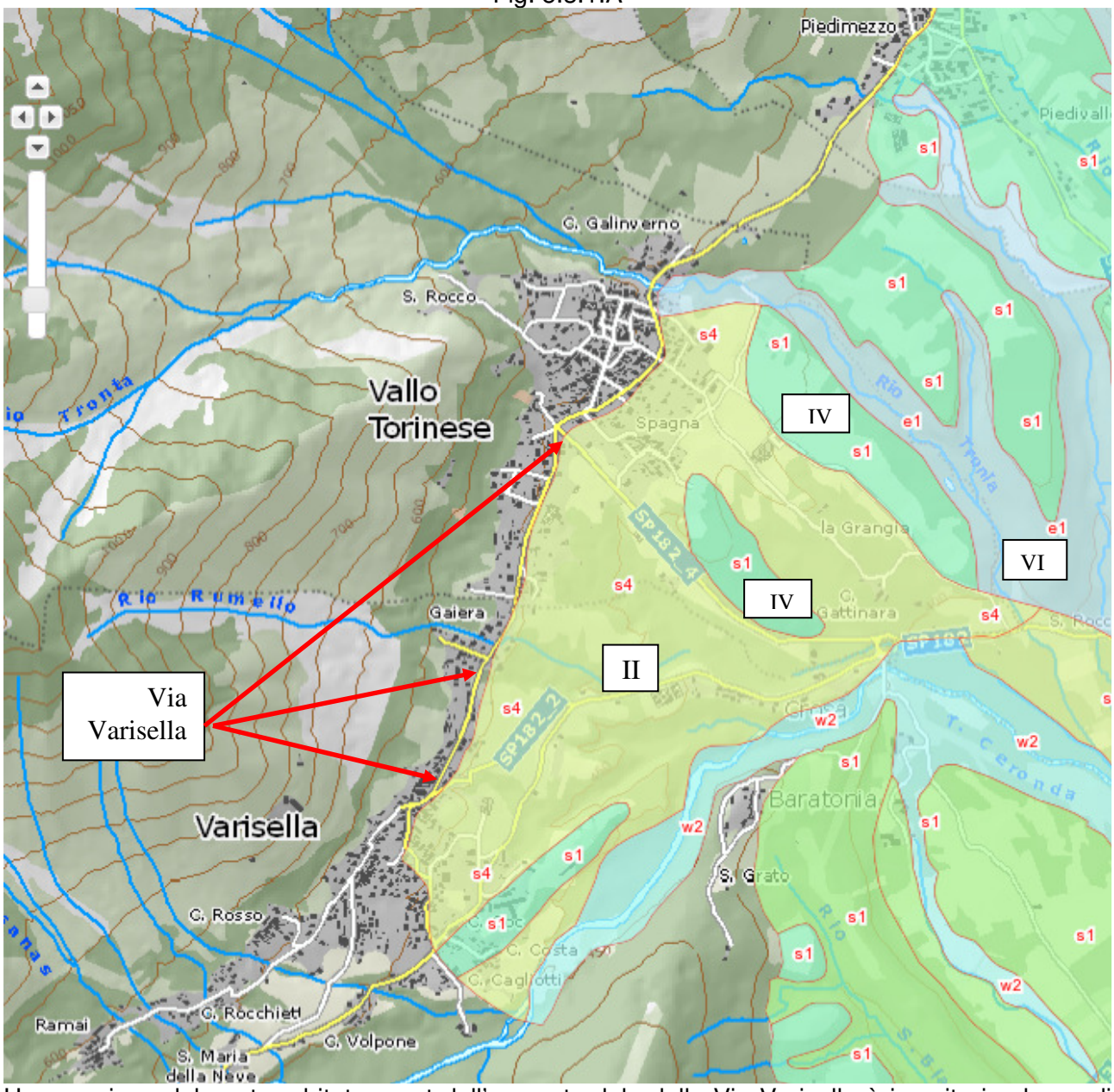
- valori sempre inferiori a 1 t/anno relativamente alle emissioni da traffico urbano (veicoli a benzina e/o diesel, bus e altri veicoli leggeri a benzina);
- valori compresi tra 0 – 10 t/anno dall'industria;
- valori compresi tra 5 – 10 t/anno per riscaldamento a legna;
- valori comrpesi tra 0 -1 t/anno da colture agricole, zootecnica (avicoli, bovini e suini).



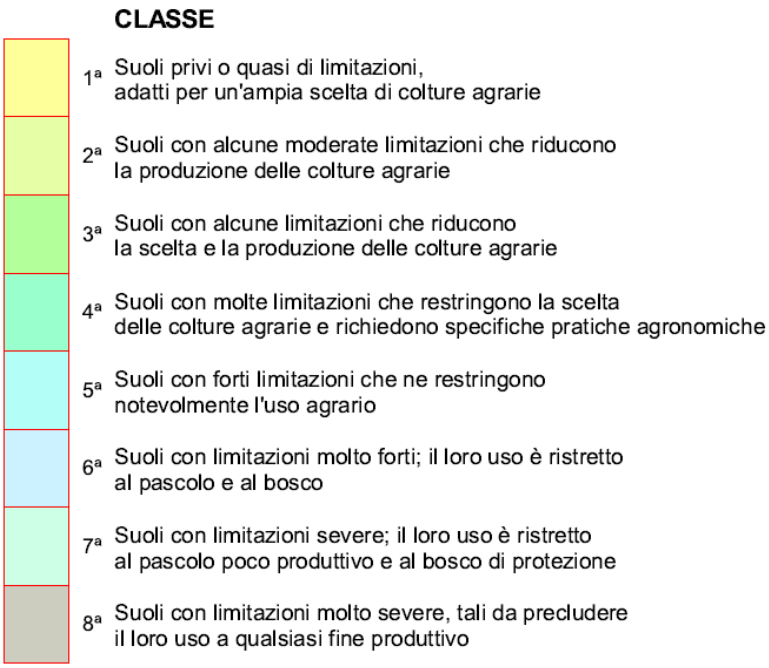
5.1.3A Suolo – capacità d'uso e consumo di suolo

Si riportano nel seguito gli estratti cartografici tratti dal portale Sistema piemonte della Regione, in relazione alla capacità d'uso del suolo, derivate dalla rappresentazione 1:50000, più dettagliata della cartografia citata in precedenza e derivante da fogli 1:250000.

Fig. 5.3.1.A



Una porzione del centro abitato a est dell'asse stradale della Via Varisella è inserita in classe di capacità d'uso del suolo II.



Limitazioni d'uso: "s1" = profondità utile delle radici; "s4" = fertilità; "e1" = pendenza.

A ovest dell'asse stradale di Via Varisella, come indicato nell'aerofoto a seguire (fonte shape file Provincia di Torino (ora Città Metropolitana) – tav. 3.1 PTC2), il territorio comunale è classificato in classe III e VI di capacità d'uso. (rif. anche successivo paragrafo 5.3.1.b per la classe III compresa nell'urbanizzato)

Particolare della zona di Via Spagna / Via Varisella / Via Torino in cui sono inserite le previsioni di nuovo impianto residenziale e/o di completamento residenziale, in classe II di capacità d'uso del territorio.

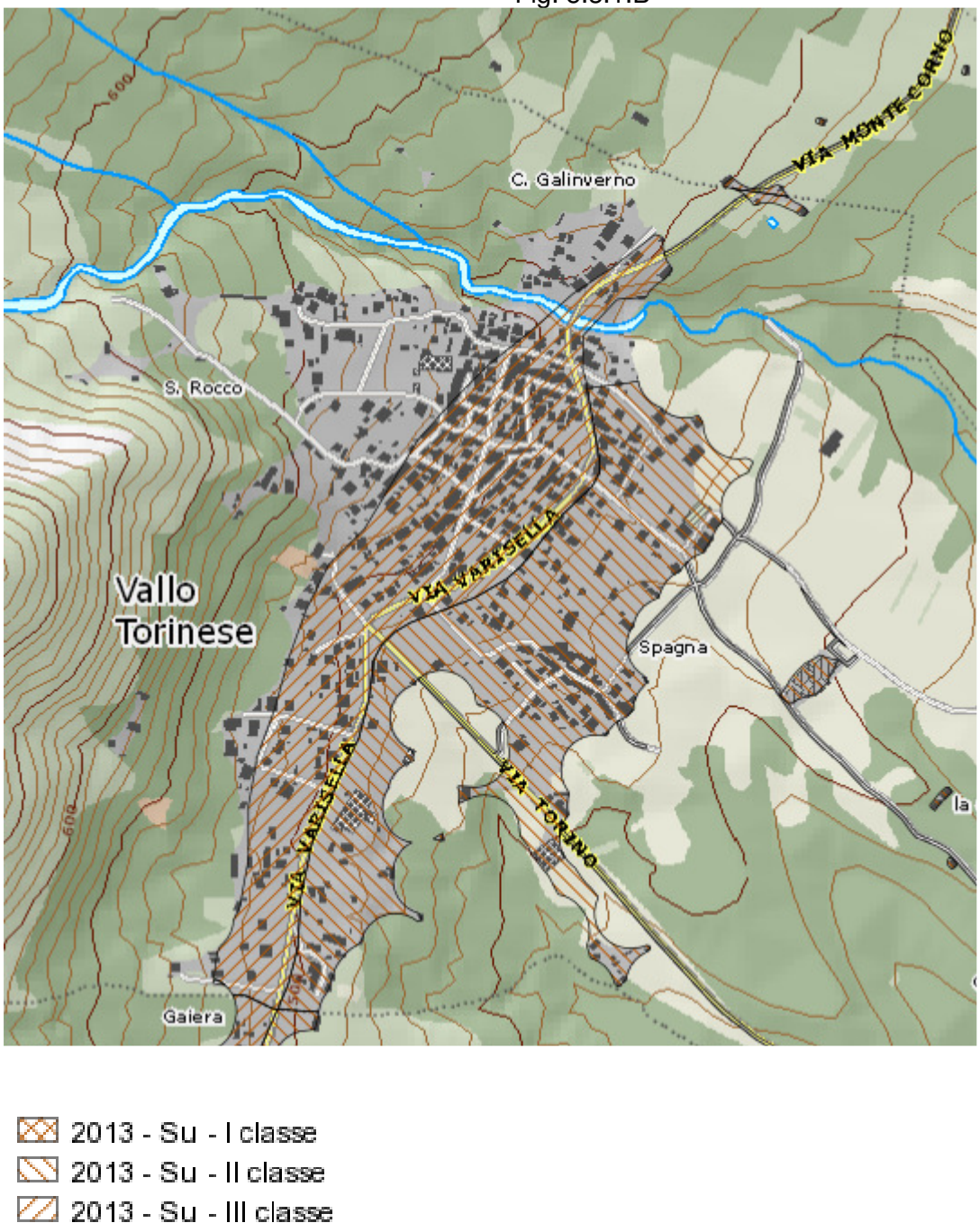
1) zona **"Ni2"** – porzione in ampliamento, localizzata in lotto attiguo, in seguito a completa edificazione Ni2 vigente;
2) zona **"Ni3"** – porzione in ampliamento localizzata in lotto attiguo, in seguito a parziale edificazione Ni3 vigente;
3) nuovo lotto di dimensioni ridotte **"Ac15"**, intercluso, vicino all'area Sp12, anch'essa ricompresa nella classe di capacità d'uso II;
4) Nuovo lotto di dimensioni limitate **"AC16"** attiguo alla zona "Ars2" nei pressi di Borgata Spagna;
5) **"Ni5"** – porzione in amplimento rispetto alla vigente zona "Ni5", parzialmente edificata e trasformata in zona "Ars4".
6) **"Ni9"** – nuova zona di espansione residenziale, in fregio alla Via Torino, compresa tra due lotti residenziali saturi "Ars 9" e "Ars10".



5.1.3B Suolo – consumo dal monitoraggio regionale Anno 2013

Per quanto concerne i suoli in classe di capacità d'uso III, all'interno della "sagoma" di consumo di suolo urbanizzato definita dal monitoraggio regionale - 2013, sono indicati nel seguente stralcio cartografico tratto dal geoportale regione piemonte /geocatalogo, "mappa del consumo di suolo 2008 – 2013 per classi di capacità d'uso" (fig. 5.3.1B)
La sottostante cartografia rappresenta la porzione a ovest dell'asse viario di Via Varisella inserita in classe di capacità d'uso III (tratteggio marrone 45°) e la porzione a est di Via Varisella inserita in classe II di capacità d'uso. Per quest'ultima classe II, la sottostante rappresentazione corrisponde alla precedente riportata in fig. 5.1.3a, al netto delle zone non urbanizzate.

Fig. 5.3.1.B



Dalla fig. 5.3.1B emerge come:

- la zona “Ni1” è in classe di capacità d’uso III;
- la zona “Ni7” è esterna alla classe di capacità d’uso III ed è compresa in classe elevata (VI);
- la zona “Ni11” è parzialmente compresa in classe di capacità d’uso III e parzialmente in classe di capacità d’uso VI (Ni11 più a sud, attiguo all’area Ars13 e Ac13).

Anche con riferimento alla fig. 5.3.1B, nella seguente tabella 6.1 si riportano i dati desunti dal Geoportale Regione Piemonte aggiornati all’anno 2013 sul consumo di suolo, per il comune di Vallo Torinese.

tab. 5.1.3 Monitoraggio consumo di suolo - geoportale Regione Piemonte - dati anno 2013
COMUNE DI VALLO TORINESE (cod. istat 001286)

	csu13_a	csr13_a	csi13_a	csci13_a	csc13_a
	48	0	2	50	50
	CSU - Consumo di suolo da superficie urbanizzata (anno 2013, ettari)	CSR - Consumo di suolo reversibile (anno 2013 ettari)	CSI - Consumo di suolo da superficie infrastrutturata (anno 2013, ettari)	CSCI (CSI+CSU) - Consumo di suolo irreversibile (anno 2013, ettari)	CSC (CSCI+CSR) - Consumo di suolo complessivo (anno 2013, ettari)
	cpa13_a	cp1a13_a	cp2a13_a	cp3a13_a	
	36,5	0	19,9	16,6	
	CSPa - Consumo di suolo a elevata potenzialità produttiva assoluto (anno 2013, ettari)		CSPa II - Consumo di suolo a elevata potenzialità produttiva di classe II assoluto (anno 2013, ettari)	CSPa III - Consumo di suolo a elevata potenzialità produttiva di classe III assoluto (anno 2013, ettari)	
sup_comu (ha)	sp_13_a	sp1_13_a	sp2_13_a	sp3_13_a	
608	95	0	74	21	
	SPr - Superficie di suolo a elevata potenzialità produttiva complessivamente presente nell’ambito territoriale di riferimento (anno 2013, ettari)		SPr I - Superficie di suolo a elevata potenzialità produttiva di II classe complessivamente presente nell’ambito territoriale di riferimento (anno 2013, ettari)	SPr I - Superficie di suolo a elevata potenzialità produttiva di III classe complessivamente presente nell’ambito territoriale di riferimento (anno 2013, ettari)	

Dalla tab. 5.3.1B emerge che:

- l’estensione comunale complessiva è pari a 608 ha. La superficie di suolo a elevata potenzialità produttiva presente è pari a 95 *ha*, di cui 74 *ha* in classe II di capacità d’uso e 21 ha in classe III di capacità d’uso del suolo.
- il consumo di suolo da superficie urbanizzata (CSU), all’anno 2013 è valutato pari a **48 *ha***, oltre **2 *ha*** di consumo di suolo da superficie infrastrutturata (CSI), da cui ne consegue un consumo complessivo irreversibile pari a **50 *ha***.
- il consumo di suolo a elevata potenzialità produttiva è pari a **36,5 *ha***, di cui 19,9 ha in classe II di capacità d’uso e 16,6 ha in classe III di capacità d’uso.

Tale valutazione sul consumo di suolo è riferita alla delimitazione del suolo urbanizzato come rappresentata nelle seguenti aerofoto (fonte Monitoraggio consumo di suolo 2013 Regione Piemonte).

LEGENDA AEROFOTO con SAGOMA CONSUMO DI SUOLO DAL MONITORAGGIO REGIONE PIEMONTE -2013

_AREE DI COMPLETAMENTO RESIDENZIALE **"Ac"** RESIDUE a seguito della trasformazione delle vigenti aree "Ac" in aree "Ars" residenziali sature:

- _Ac7a, Ac7b, Ac9a, Ac9b, Ac11 e Ac13;

_AREE DI NUOVO IMPIANTO RESIDENZIALE **"Ni"** DERIVATE DA AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO VIGENTI:

- Ni8, Ni10

Sigle testo "in nero"

AREE DI NUOVO IMPIANTO VIGENTI **"Ni"**:

- Ni5 (una porzione), Ni6.

Sigle testo "in nero"

NUOVE AREE DI NUOVO IMPIANTO PREVISTE IN VARIANTE **"Ni"** :

- Ni9, Ni2, Ni3, Ni7, Ni5 (una porzione), Ni11, Ni1 (una porzione).

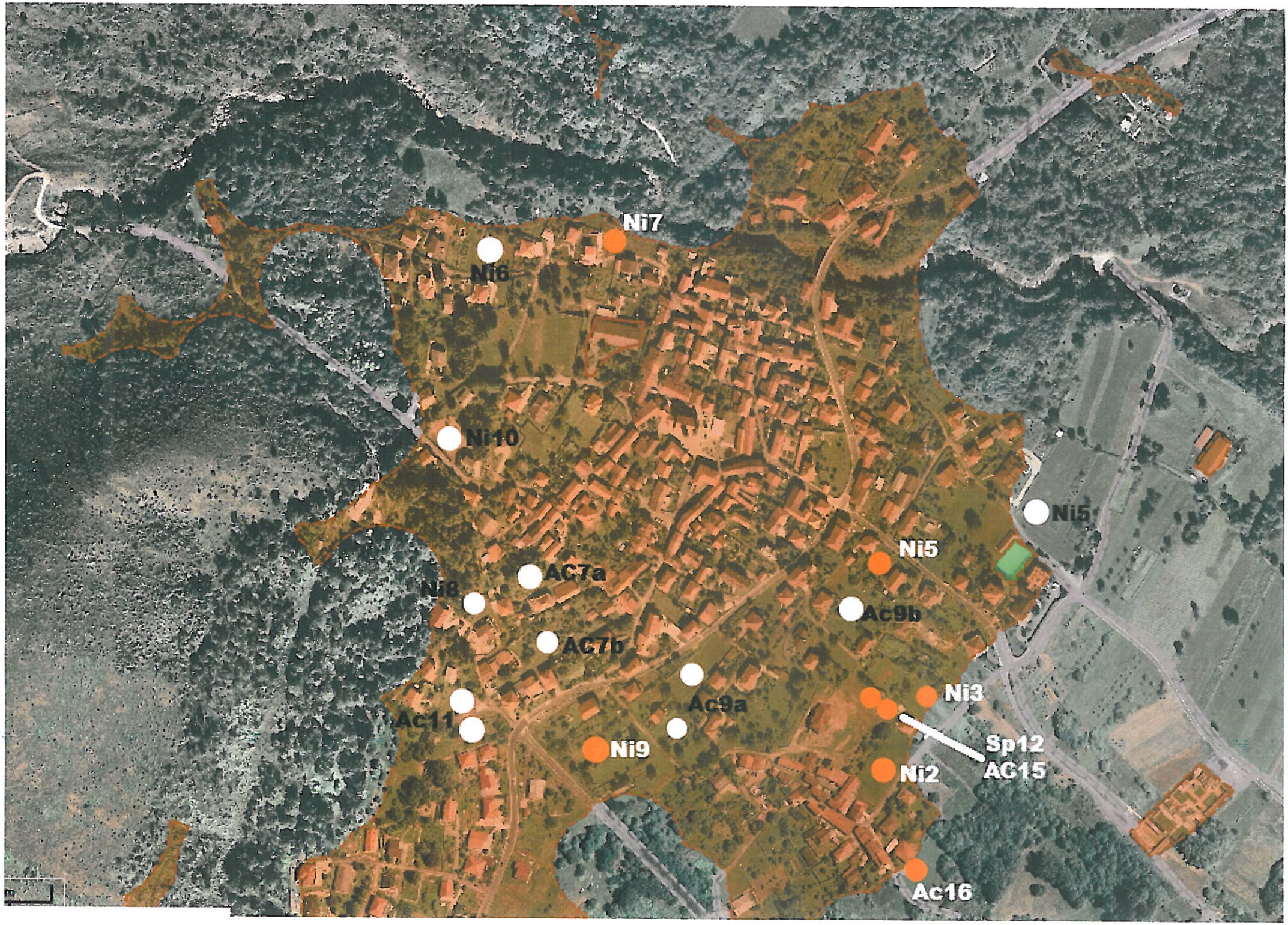
Sigle testo "in bianco"

NUOVE AREE DI COMPLETAMENTO RESIDENZIALE "Ac" PREVISTE IN VARIANTE :

- Ac15, Ac16

Sigle testo "in bianco"

Sagoma consumo di suolo complessivo da monitoraggio Regione Piemonte 2013


Ni7
Ni6
Ni10
Ni5
Ni5
AC7a
Ni8
Ac9b
AC7b
Ac9a
Ni3
Ac11
Sp12
AC15
Ni9
Ni2
Ac16

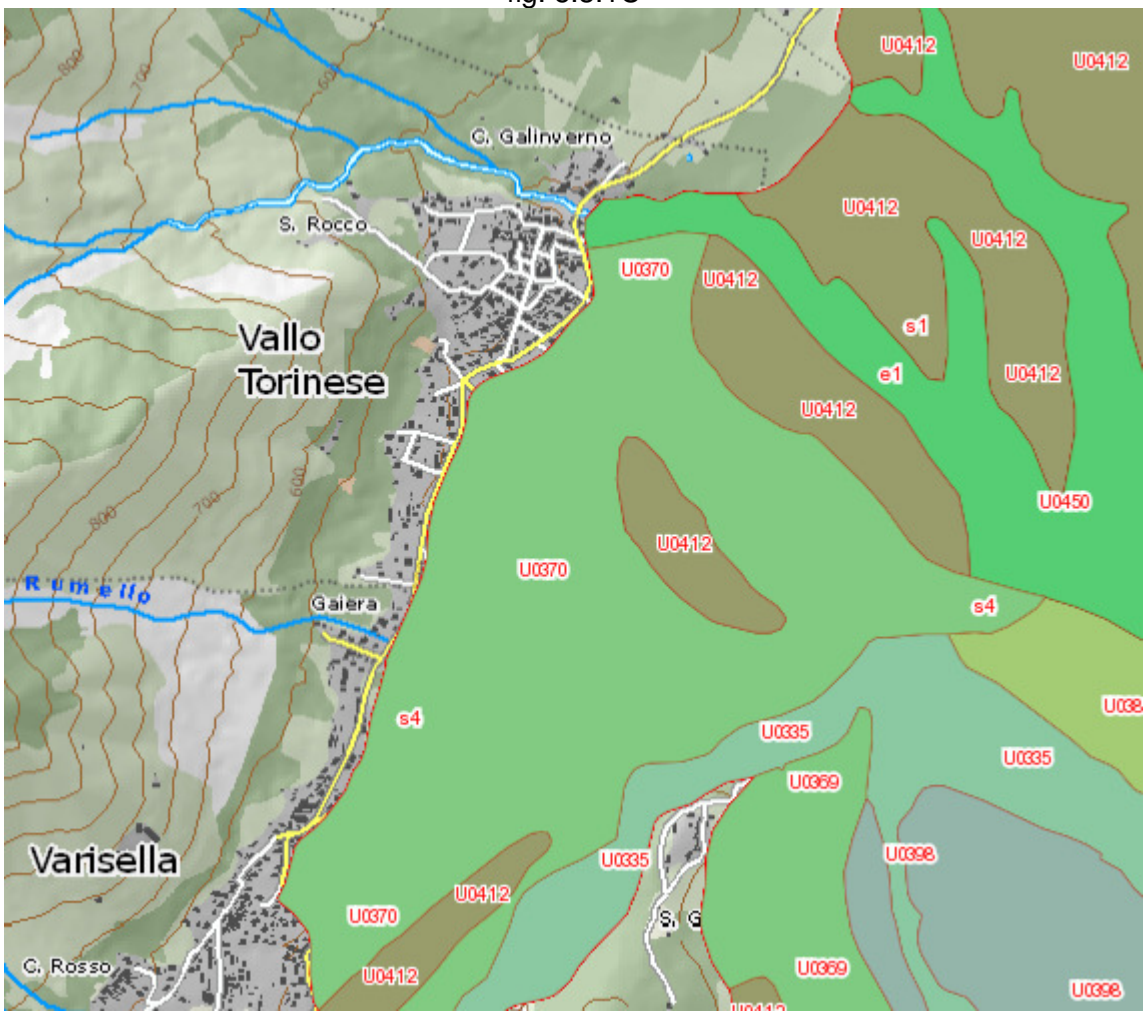

Ni1
Ni1
Ni11
Ni11
AC13
Ni11

5.1.3C Suolo – tipologia d'uso

Per quanto concerne i suoli in relazione all'uso, la sottostante cartografia tratta dal geoportale regione piemonte /geocatalogo, "mappa carta dei suoli 1:50000" (fig. 5.3.1C), fa emergere quanto segue:

- U0370 = inceptisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi;
- U0412 = alfisuoli dei terrazzi antichi non idromorfi;
- U0450 = inceptisuoli di collina a tessitura fine;
- limitazione d'uso "e1" per pendenza e "s4" per fertilità.

fig. 5.3.1C

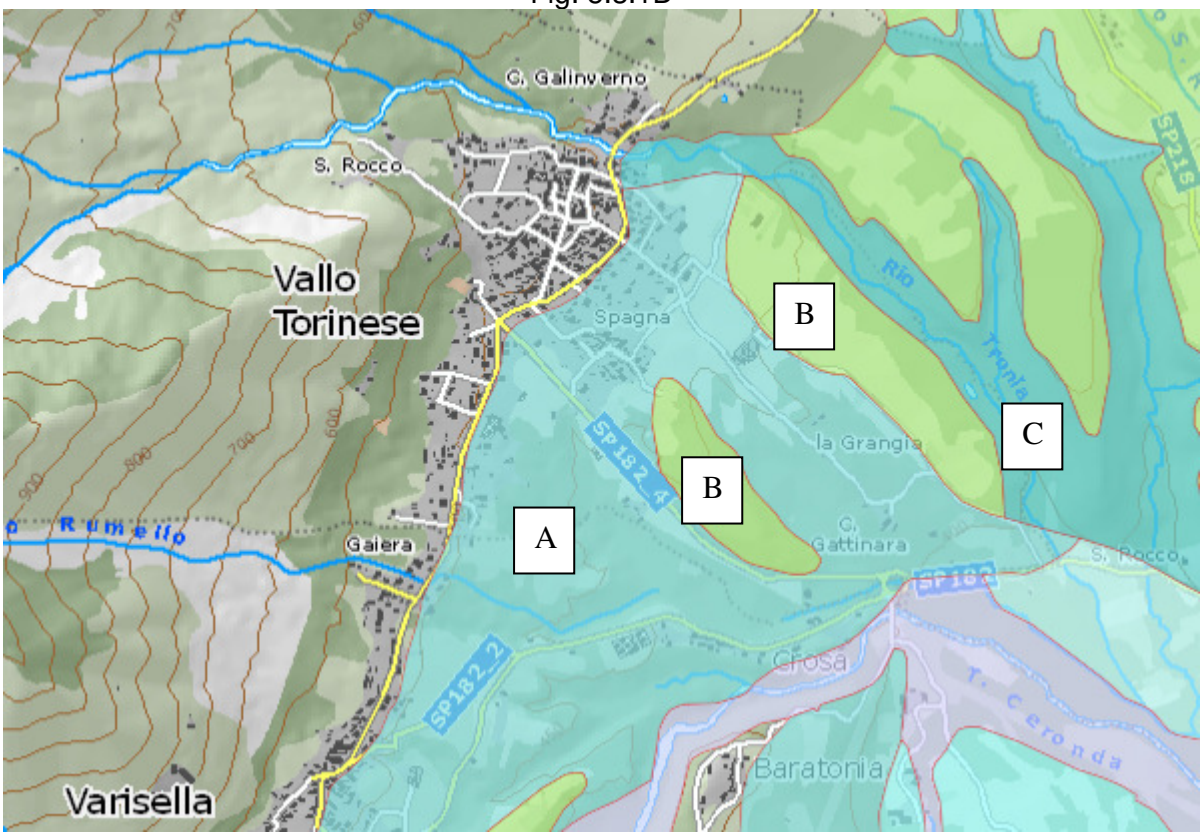


5.1.3D Suolo – capacità protettiva

Per quanto concerne i suoli in relazione all'uso, la sottostante cartografia tratta dal geoportale regione piemonte /geocatalogo, "capacità protettiva rispetto alle acque sotterranee" (fig. 5.3.1D), fa emergere quanto segue:

A. le porzioni di territorio corrispondenti a classe di capacità d'uso II, sono caratterizzate da un livello di capacità protettiva moderatamente alto, con basso potenziale di adsorbimento;
B. le porzioni di territorio corrispondenti a classe di capacità d'uso IV, sono caratterizzate da un livello di capacità protettiva alto, con alto potenziale di adsorbimento;
C. le porzioni di territorio corrispondenti a classe di capacità d'uso VI, sono caratterizzate da un livello di capacità protettiva moderatamente alto, con alto potenziale di adsorbimento.

Fig. 5.3.1D



5.1.4 Biodiversità

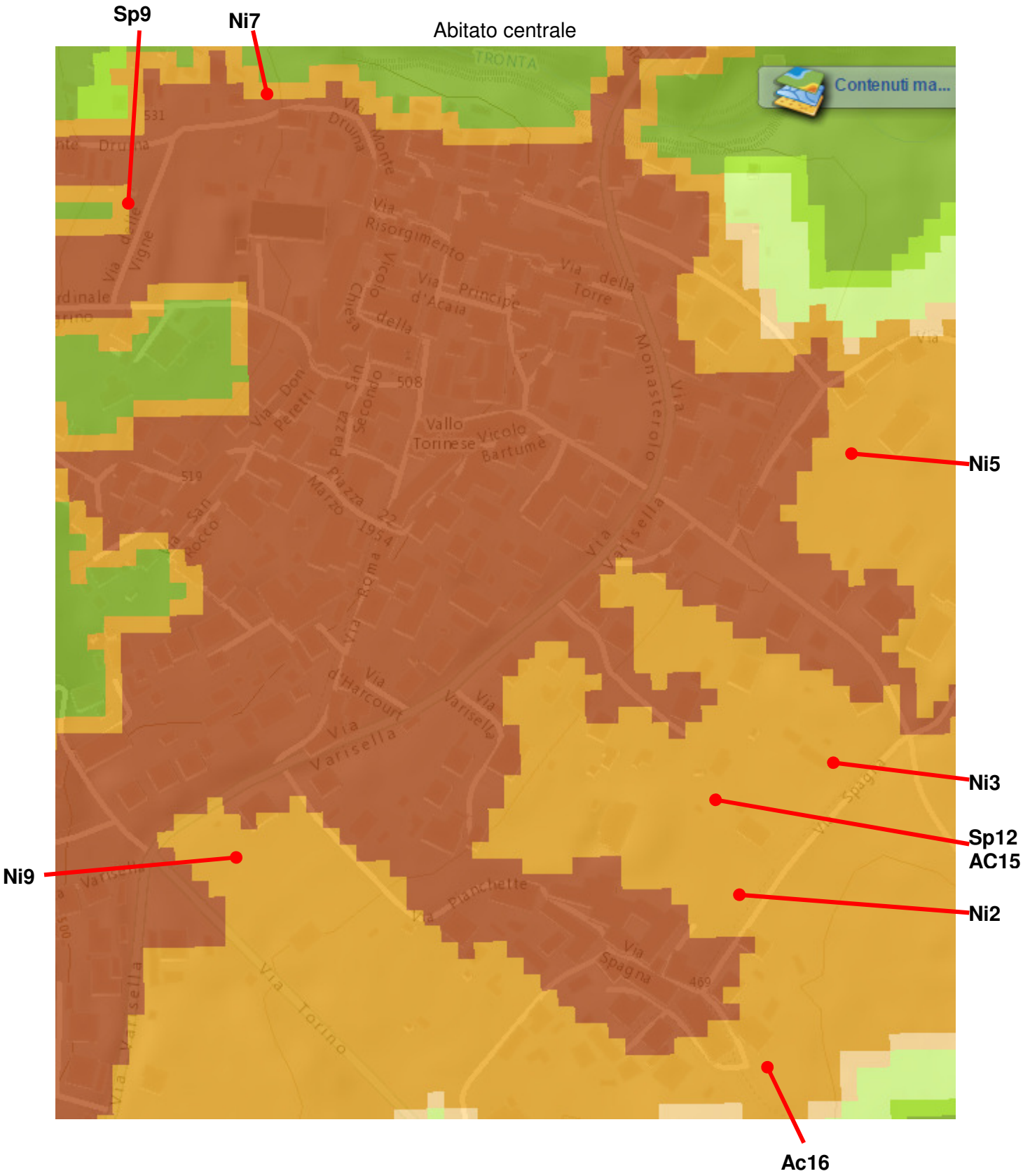
Analizzando i dati del geoportale Arpa Piemonte in relazione al livello di connettività ecologica emerge in sintesi quanto segue:

- *oltre all'area urbanizzata in cui la connettività è praticamente "assente", anche una rilevante porzione di territorio a est dell'abitato è caratterizzata da connettività "molto scarsa";*
- *la zona di versante a ovest /nord dell'abitato è caratterizzata in prevalenza da connettività "alta", così come la fascia fluviale lungo il torrente Tronta e lungo il rio Rumello (quest'ultimo al limite con il confinante comune di Varisella).*



Territorio comunale

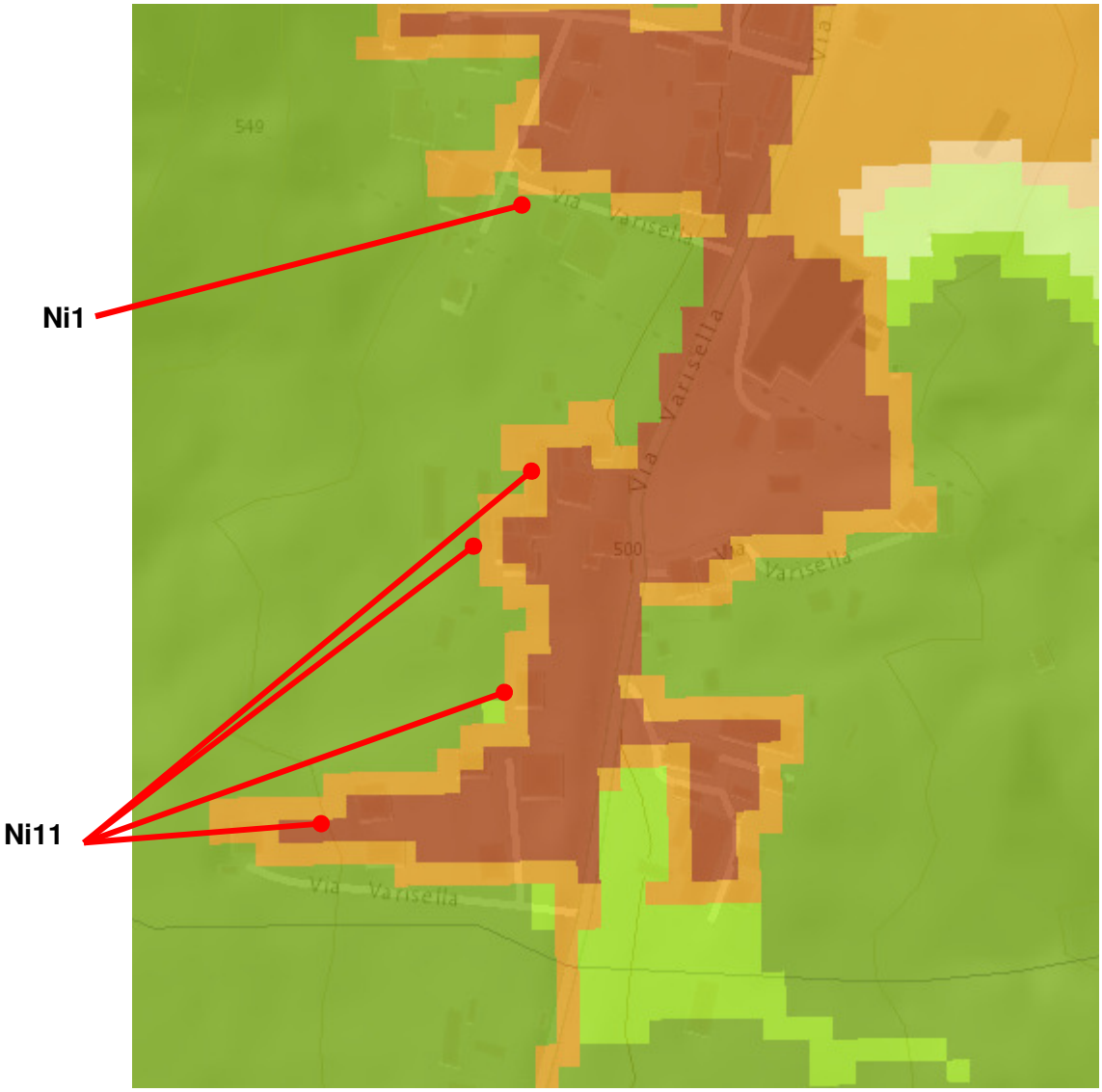




Le zone Ni2, Ni3, Ni5, Ni9, Ac15 e Ac16 sono in territorio a scarsa connettività ecologica.

La zona Ni7 è al limite tra la zona a scarsa e alta connettività ecologica (limite verso nord).

Abitato – asse viabile Via Varisella

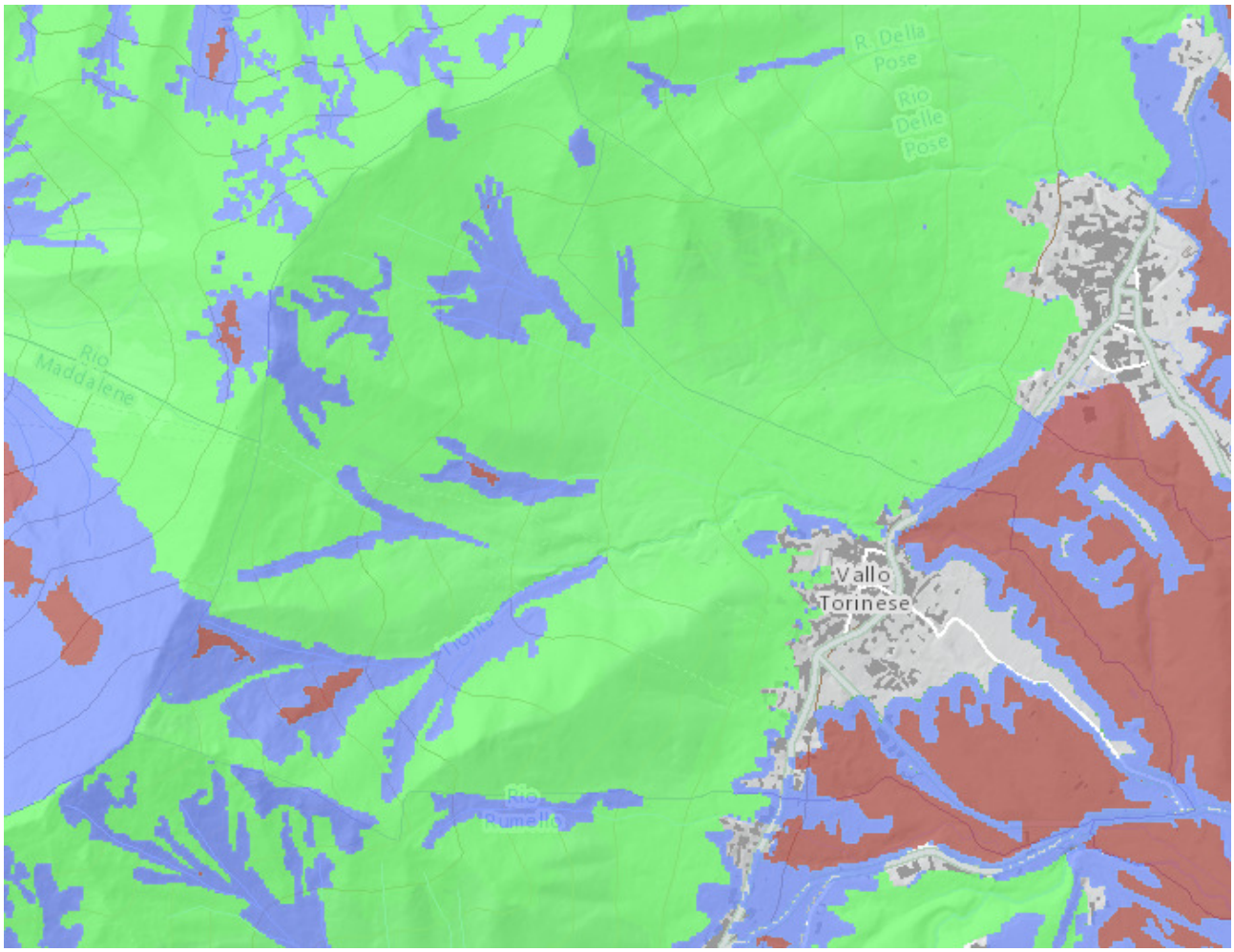


La zona Ni11 è parzialmente inserita al limite del territorio con alta /medio alta connettività ecologica.
La zona Ni1 è compresa al limite del territorio con alta /medio alta connettività ecologica.

5.1.5 Reti ecologiche



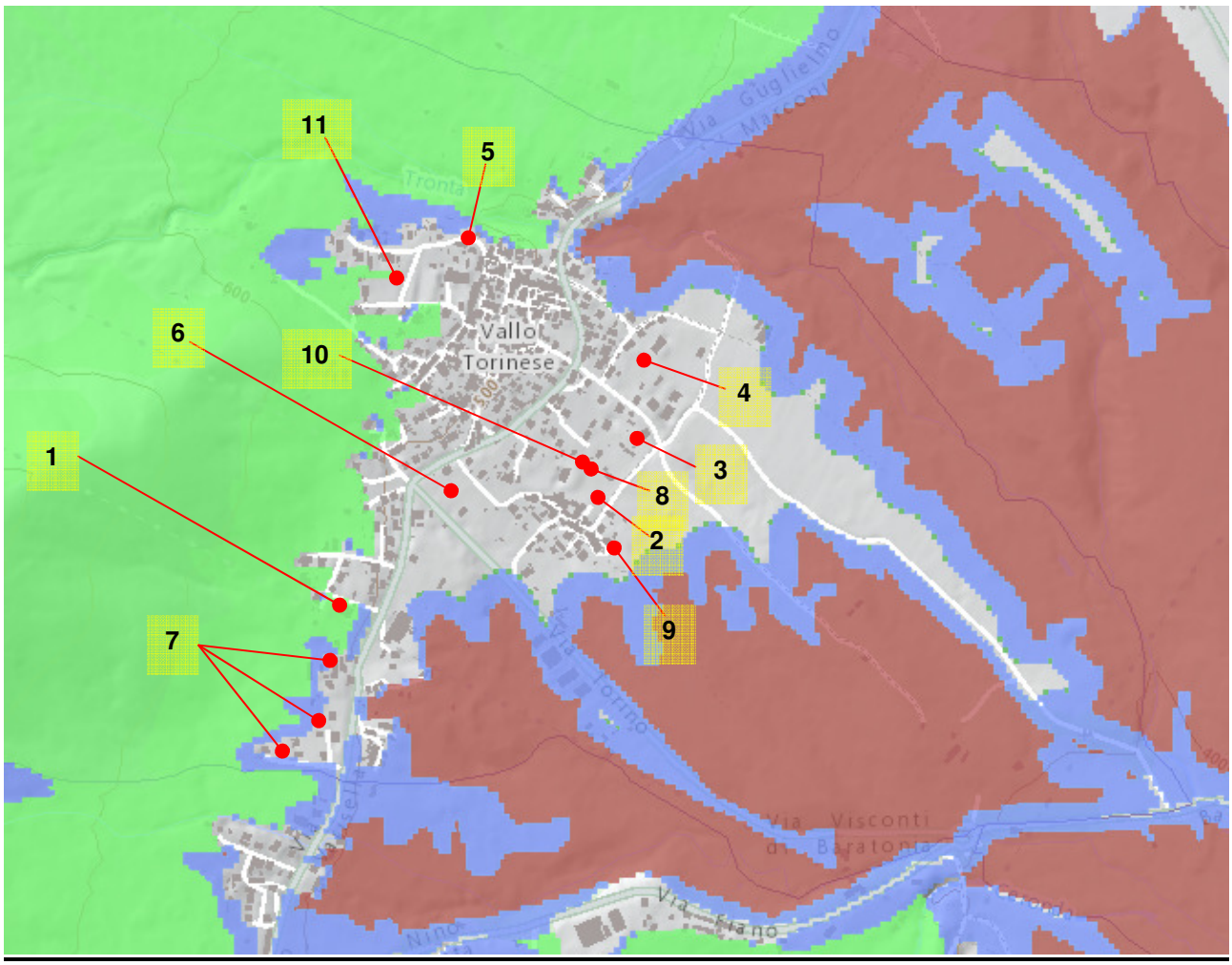
Fig. 5.1.5a



Dalla soprastante rappresentazione, tratta dal geoportale Arpa piemonte, il corso del torrente Tronta con le zone di sponda al limite dell'abitato, così come in alcune zone di versante, è definito

quale buffer zone, unitamente ad alcune aree al limite della zona di versante verso il confine con il comune di Varisella, all'interno della Via Varisella.
Il territorio comunale sul versante del monte Druina è prevalentemente definito come core area.
Il territorio comunale a sud – sudest dell'abitato, verso il confine con i comuni di Varisella e di Fiano è definito come stepping zone.

Fig. 5.1.5b

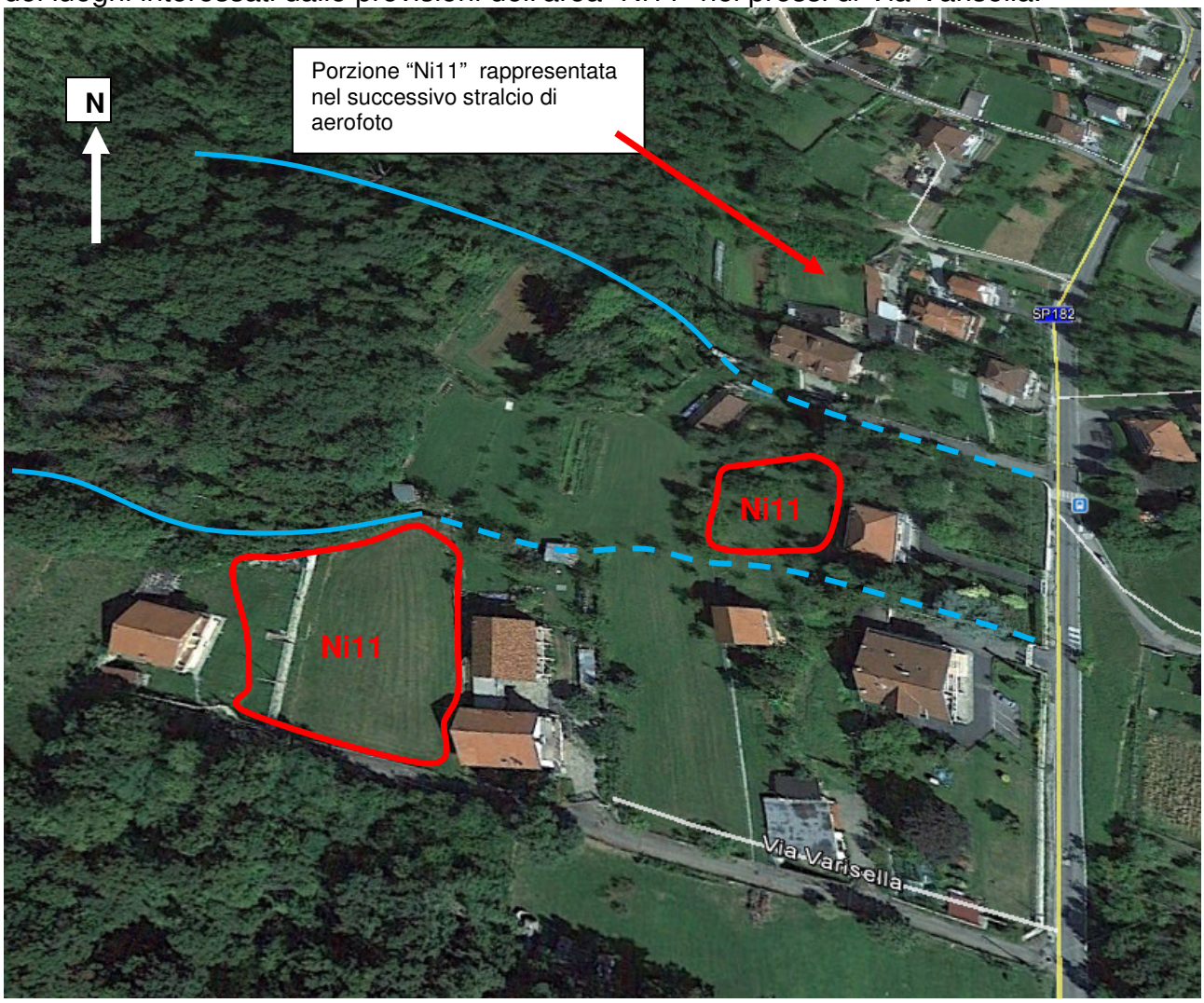


Nella soprastante fig. 5.1.5b si riporta instralcio l'abitato centrale con la localizzazione interventi in variante

1) lotto in ampliamento "Ni1", 1.343 mq di cui una parte derivante dalla riduzione dell'area "Sp1" a servizio pubblico e una parte da una zona residenziale di completamento vigente "Ac4";
2) ampliamento "Ni2", 2.912 mq;
3) ampliamento "Ni3", 2.700 mq;
4) lotto in ampliamento "Ni5", 1.404 mq;
5) nuova area "Ni7", 786 mq;
6) nuova area "Ni9", 4.420 mq;
7) nuova area "Ni11" 3.857 mq;
8) nuova area "Ac15" 885 mq;
9) nuova area "Ac16" 776 mq.

10) nuova area Sp12, 1.567 mq;
11) ampliamento area "Sp9", 450 mq;

I lotti comprendenti la nuova area Ni11 sono al limite della zona buffer verso il versante del monte Druina, così come il lotto “Ni7”. Data la scala di rappresentazione non di dettaglio, si riporta in seguito uno stralcio di aerofoto – aggiornamento 2015, in cui si vede lo stato dei luoghi interessati dalle previsioni dell’area “Ni11” nei pressi di Via Varisella.

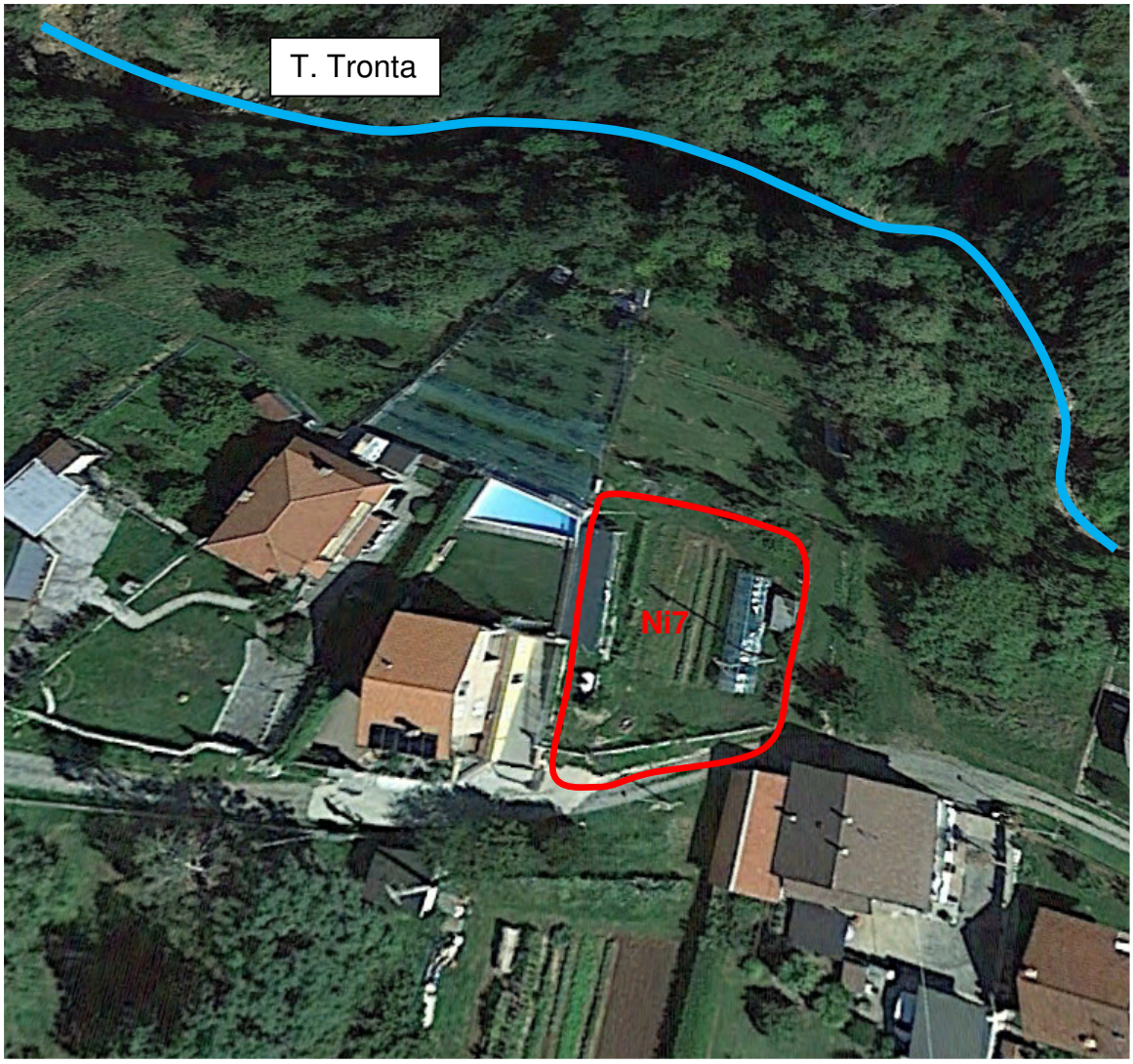


in azzurro sono inidicati rii del reticolo idrografico minore che in prossimità dell’abitato sono stati intubati (tratteggio discontinnuo).



In azzurro sono indicati rii del reticolo idrografico minore che in prossimità dell'abitato sono stati intubati (tratteggio discontinnuo).

I lotti costituenti la nuova zona "Ni11" sono in prossimità della zona di versante e sono costituiti in prevalenza da zone a prato in prossimità dell'edificato esistente.



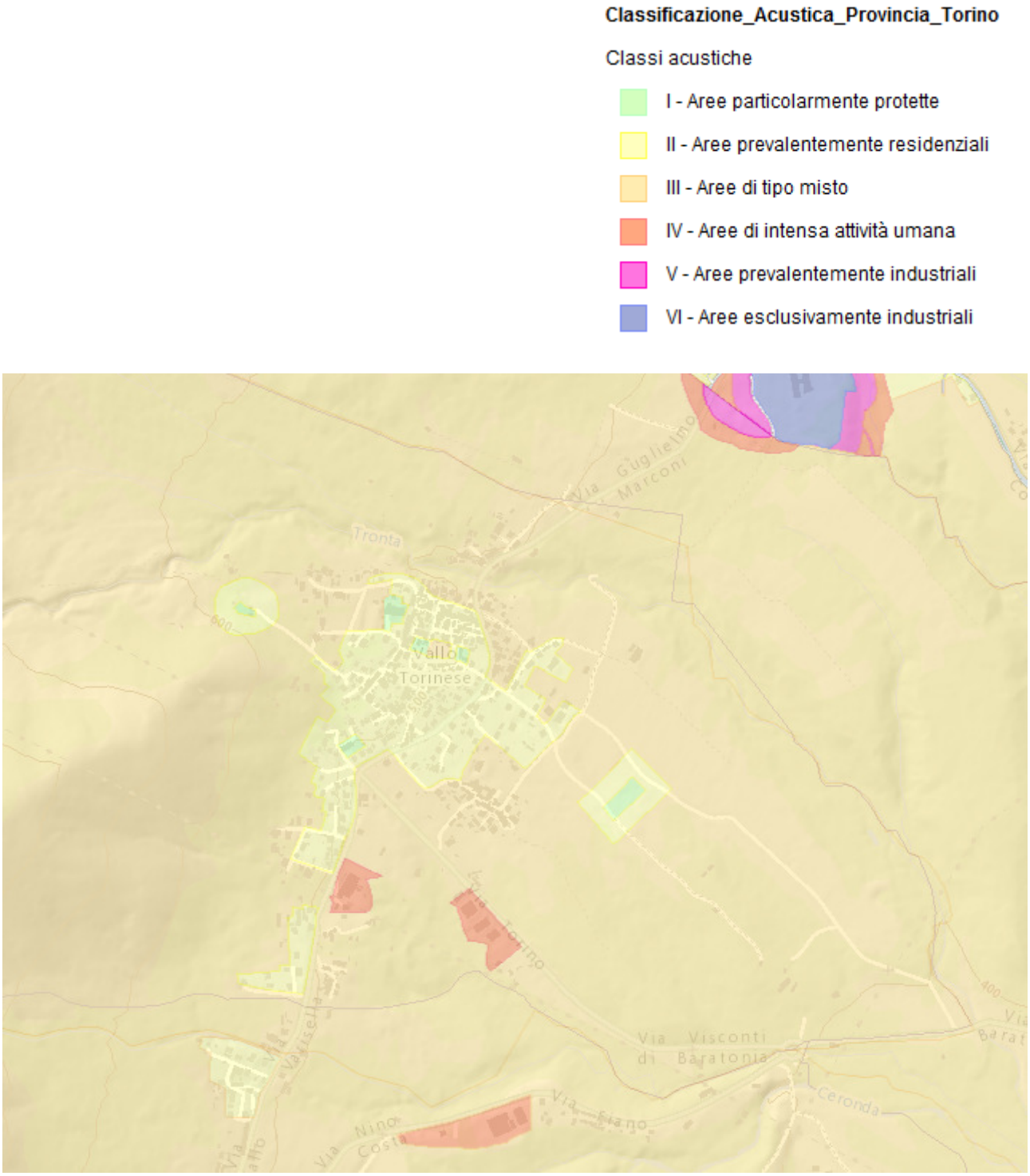
Il lotto con la nuova previsione “Ni7” non è interessato da copertura forestale.

5.1.6 Rumore – Piano di zonizzazione acustica vigente (fonte Geoportale Classificazione acustica Provincia di Torino)

Per le considerazioni di dettaglio sulle differenti aree interessate dalla Variante al PRGC, si rimanda anche alla Relazione di Verifica di compatibilità acustica allegata alla documentazione urbanistica di Variante, dalla quale non emergono criticità in relazione alla compatibilità acustica.
Si riporta inoltre uno stralcio del territorio comunale interessato dall'abitato (la zona di versante è tutta classificata in classe acustica III), tratto dal Geoportale Arpa Piemonte, da cui emerge in generale quanto segue:

- gli edifici pubblici quali scuole, chiese sono inseriti in classa acustica I;
- il cimitero è inserito in classe acustica I con relativa fascia cuscinetto in classe II, rispetto alla circostante classe acustica III;
- l'area centrale dell'abitato interessata dal vecchio nucleo "Vn" è inserita in calsse acustica II;
- alcune aree di recente edificazione, esclusivamente a carattere residenziale lungo la Via Variasella sono inserita in classe acustica II.

Le indicazioni relative alle classi acustiche vigenti, contenute nelle schede di riepilogo degli interventi di cui al successivo cap.6 sono riferite ai contenuti della Relazione di compatibilità acustica suddetta di cui si allega anche nella presente relazione di verifica di assoggettabilità a VAS, gli stralci cartografici di confronto tra Piano di Zonizzazione acustica vigente e cartografia del PRGC in variante e la tabella di valutazione di compatibilità..

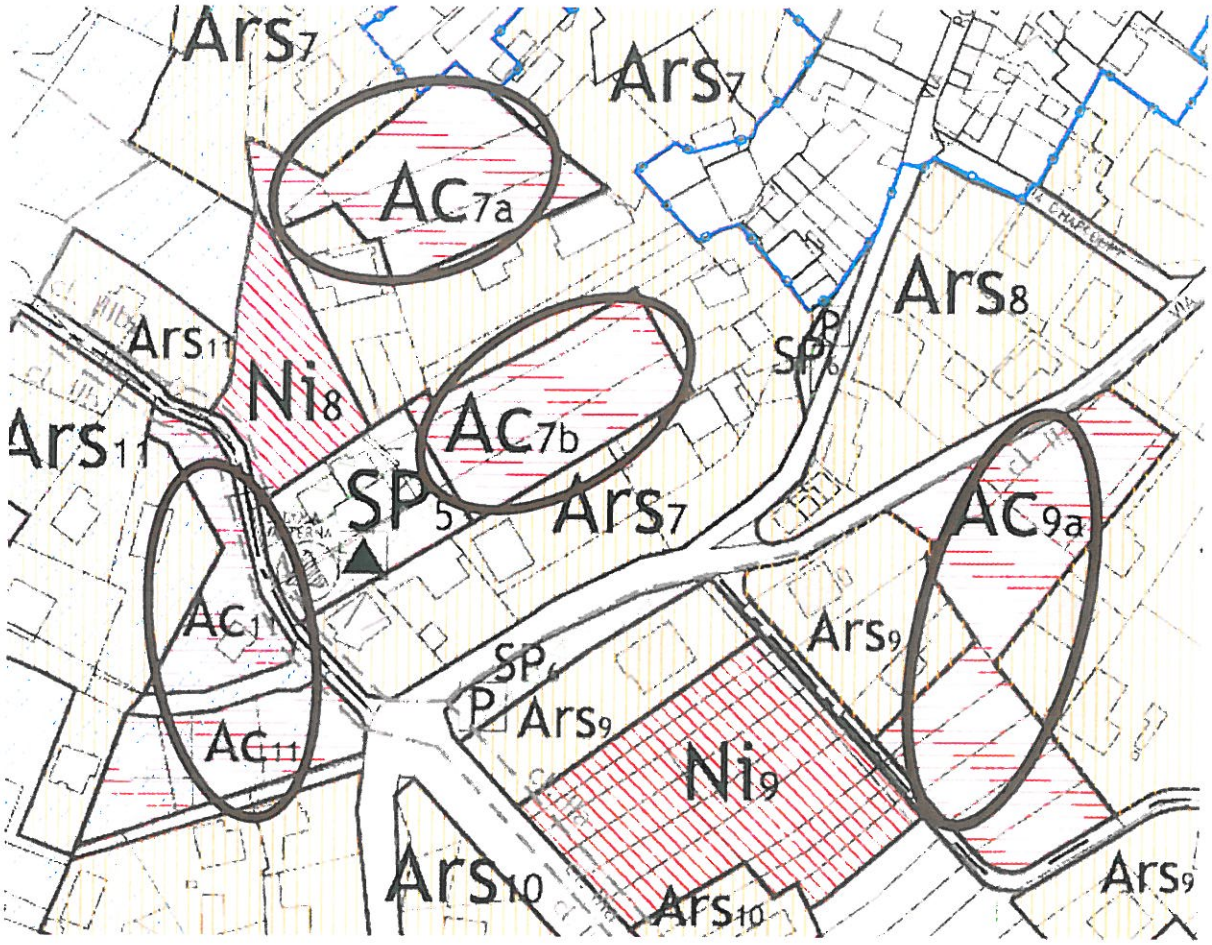

Classificazione_Acustica_Provincia_Torino
Classi acustiche
I - Aree particolarmente protette
II - Aree prevalentemente residenziali
III - Aree di tipo misto
IV - Aree di intensa attività umana
V - Aree prevalentemente industriali
VI - Aree esclusivamente industriali
Via Guglielmo Marconi
Tronta
Vallo Torinese
Via Visconti di Baratonia
Via Nino Costa
Via Fiano
Ceronda

ESTRATTI da RELAZIONE DI COMPATIBILITA' ACUSTICA:
(elaborato

Stralci cartografici confronto tra PZA vigente e cartografia di PRGC

Tabella di valutazione di compatibilità acustica

ESTRATTO DA tav. 6v Variante PRGC scala di origine 1:2000

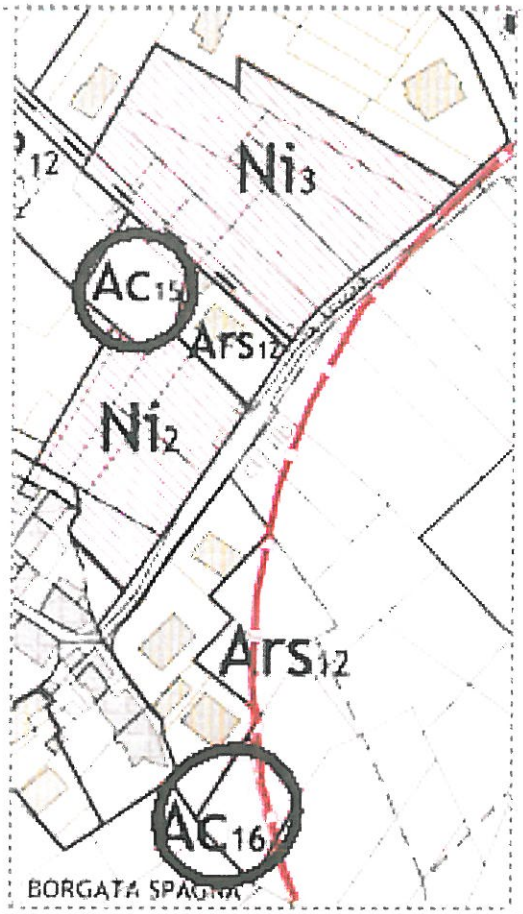


ESTRATTO DA tavola 3 zonizzazione acustica — fase IV
scala di origine 1:2000

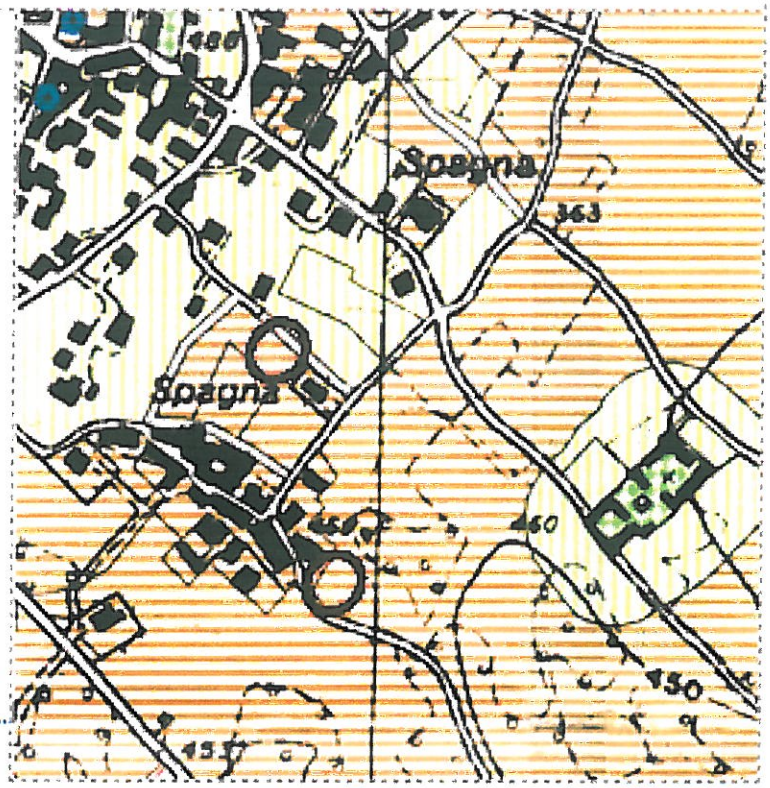


Ac15, Ac16 **SCHEDA n. 2**

ESTRATTO DA tav. 6v Variante PRGC scala di origine 1:2000

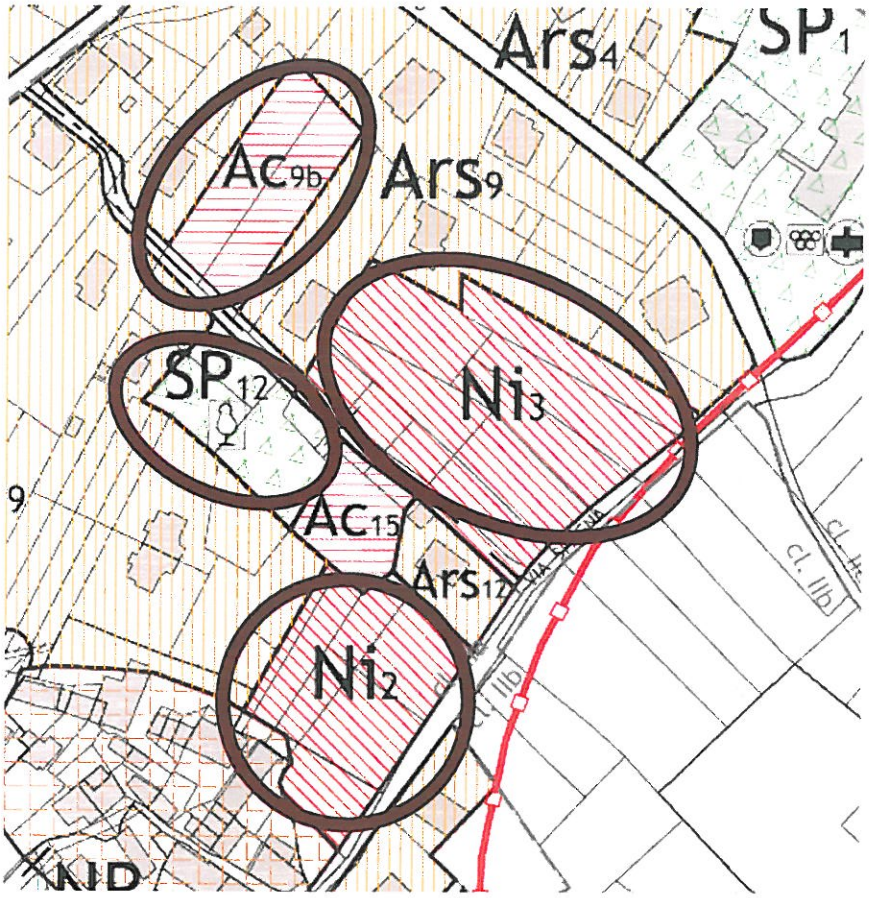


ESTRATTO DA tavola 3 zonizzazione acustica — fase IV
scala di origine 1:2000

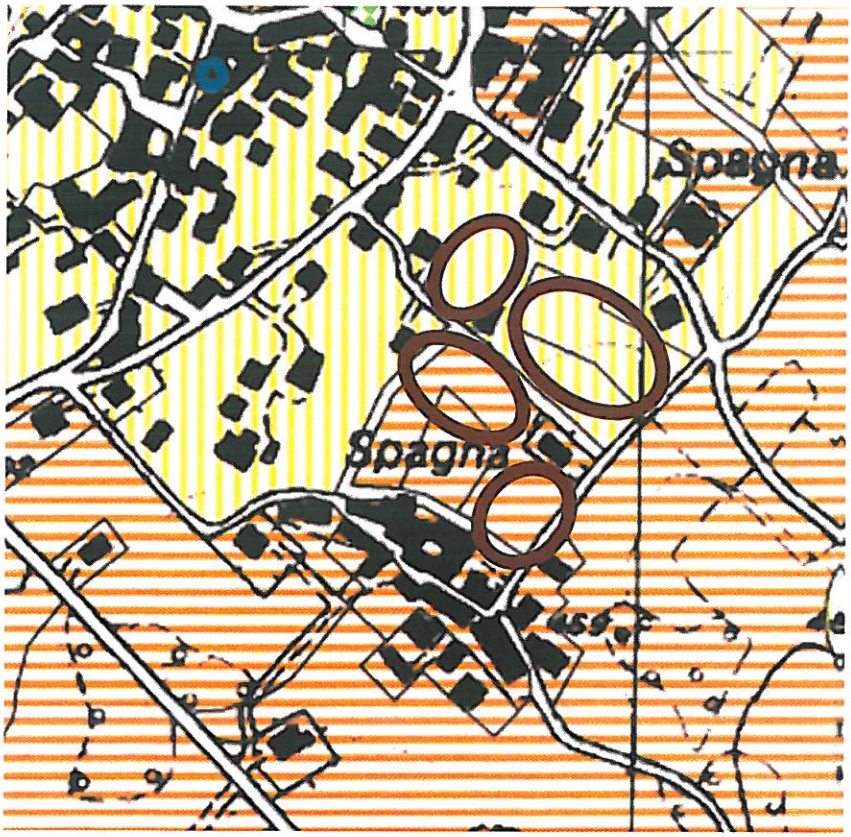


Ac9b, NI2, NI3, SP12 **SCHEDA N. 3**

ESTRATTO DA PRGC scala di origine 1:2000



ESTRATTO DA tavola 3 zonizzazione acustica — fase IV
scala di origine 1:2000



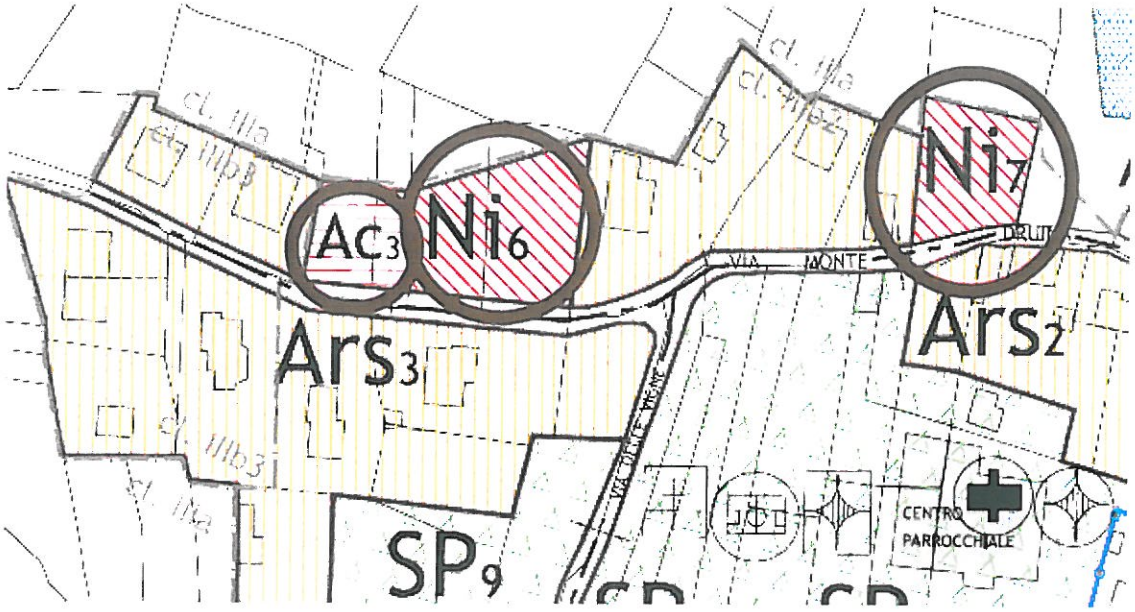
ESTRATTO DA PRGC scala di origine 1:2000



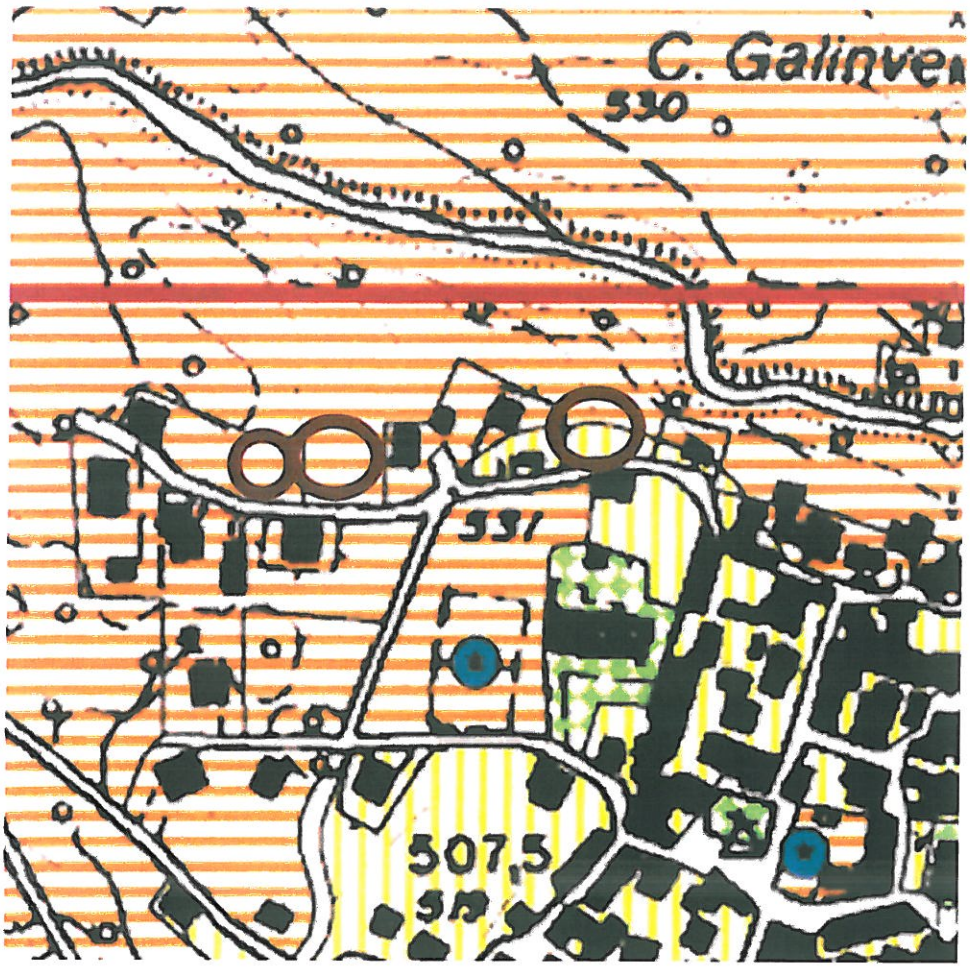
ESTRATTO DA tavola 3 zonizzazione acustica — fase IV
scala di origine 1:2000



ESTRATTO tav. 6v variante PRGC scala di origine 1:2000



ESTRATTO DA tavola 3 zonizzazione acustica — fase IV
scala di origine 1:2000



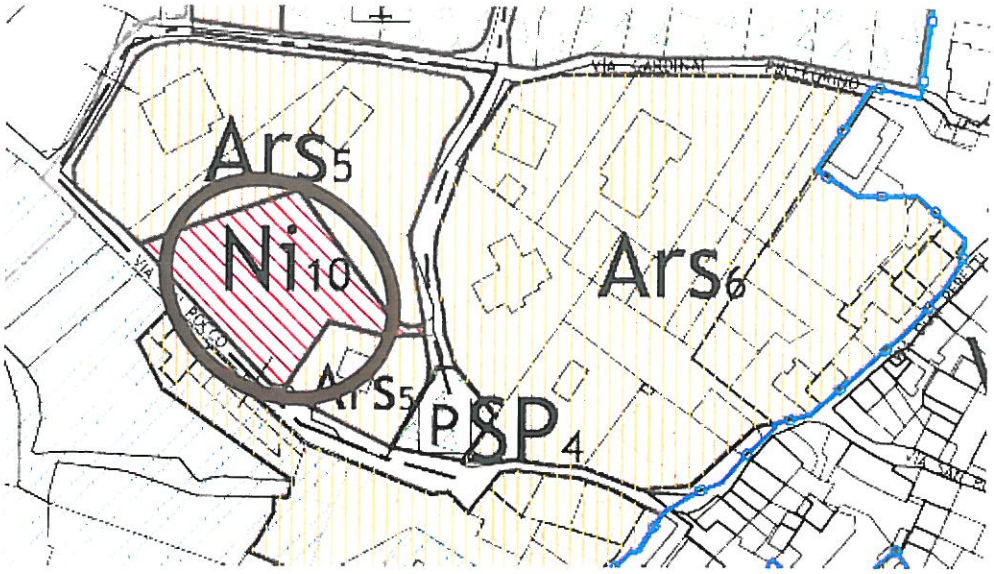
ESTRATTO DA tav. 6v variante PRGC scala di origine 1:2000



ESTRATTO DA tavola 3 zonizzazione acustica — fase IV
scala di origine 1:2000



ESTRATTO DA tav. 6v variante PRGC scala di origine 1:2000

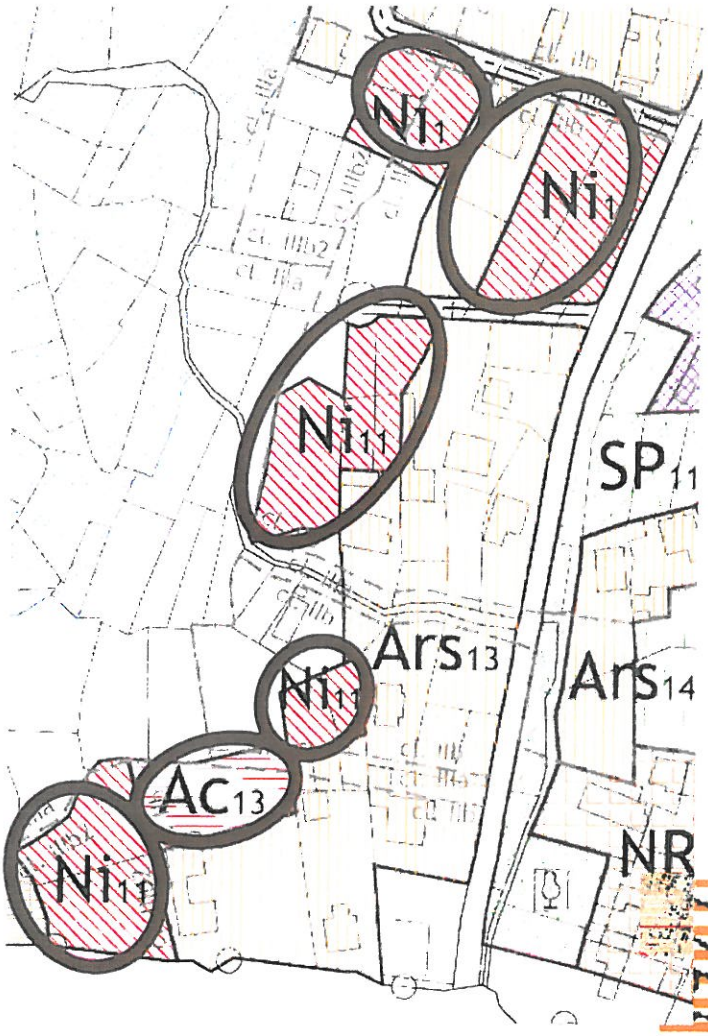


ESTRATTO DA tavola 3 zonizzazione acustica — fase IV
scala di origine 1:2000
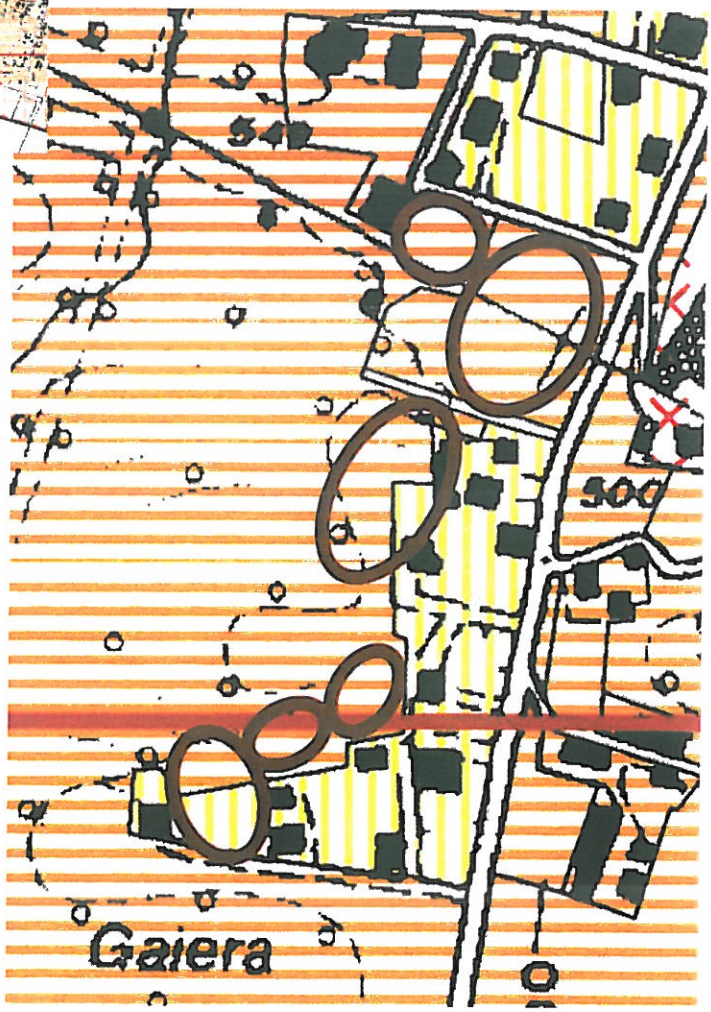


Ni1, Ni11 e Ac13 **SCHEDA N. 8**

ESTRATTO DA PRGC scala di origine 1:2000



ESTRATTO DA tavola 3 zonizzazione acustica — fase IV
scala di origine 1:2000



tab. 1.2 Riepilogo classi di zonizzazione acustica in cui ricadono le aree di nuovo impianto e le aree di completamento residenziale restanti in Variante Strutturale

Zonizzazione P.R.G.C.			Piano di Classificazione acustica del Territorio		descrizione della Variante	Compatibilità rispetto alla Zonizzazione acustica vigente e osservazioni	Rif. scheda allegato cartografico
Sigla area	Descrizione	Localizzazione	Classe acustica vigente	proposta di classe acustica nella Variante Strutturale			
Ni1	area residenziale di nuovo impianto	Via Varisella	III (*)	II	porzione di Ni1 edificata e trasformata in zona Ars1. Nuova limitata porzione attigua, trasformata da agricolo a Ni1 in ampliamento.	si propone di inserire in classe acustica II, uniformandola alle zone edificate attigue, l'intera zona Ni1 e la porzione di zona ARs1 oggetto di trasformazione a seguito di edificazione	scheda N.8
Ni2	area residenziale di espansione	Via Spagna	III	III	porzione di Ni2 edificata e trasformata in zona Ars9. Nuova porzionE Ni2 attigua in ampliamento da zona agricola in fregio a viabilità	l'intervento risulta **compatibile** con l'attuale zonizzazione acustica vigente	scheda N.3
Ni3	area residenziale di espansione	Via Spagna	II	II	porzione di Ni3 edificata e trasformata in zona Ars9. Nuova porzione Ni3 attigua in ampliamento da zona agricola infregio a viabilità	l'intervento risulta **compatibile** con l'attuale zonizzazione acustica vigente	scheda N.3
Ni4	area residenziale di espansione	Via Varisella	III	III	nessun intervento previsto in variante		scheda n.6
Ni5	area residenziale di espansione	Via Olivero	III	III	porzione in ampliamento Ni5, derivante da zona a servizio pubblico Sp1 e zona di completamento residenziale AC4 vigenti, entrambe in lieve riduzione	l'intervento risulta **compatibile** con l'attuale zonizzazione acustica vigente	scheda N.4

(*) classe acustica III:	Aree di tipo misto: aree urbane con traffico veicolare locale o di attraversamento, media densità di popolazione, presenza attività commerciali, uffici, limitata presenza attività artigianali e assenza attività industriali
classe acustica II:	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: aree urbane con traffico veicolare locale, bassa densità di popolazione, limitata presenza attività commerciali e assenza attività industriali ed artigianali

tab. 1.2 Riepilogo classi di zonizzazione acustica in cui ricadono le aree di nuovo impianto e le aree di completamento residenziale restanti in Variante Strutturale

Zonizzazione P.R.G.C.			Piano di Classificazione acustica del Territorio		descrizione della Variante	Compatibilità rispetto alla Zonizzazione acustica vigente e osservazioni	Rif. scheda allegato cartografico
Sigla area	Descrizione	Localizzazione	Classe acustica vigente	proposta di classe acustica nella Variante Strutturale			
Ni6	area residenziale di espansione	Via Monte Druina	III	III	nessun intervento previsto in variante		scheda n.5
Ni7	area residenziale di espansione	Via Monte Druina	II / III	II	nuova zona Ni7, lotto agricolo vigente, in fregio a viabilità	il lotto è attualmente parzialmente in classe III e parzialmente in classe II. Si propone di inserire l'intero lotto in classe II.	scheda n.5
Ni8	area residenziale di espansione	Via S. Rocco interno	II	II	lotto libero trasformato da zona di completamento residenziale a zona di nuovo impianto.	l'intervento risulta **compatibile** con l'attuale zonizzazione acustica vigente	scheda N.6
Ni9	area residenziale di espansione	Via Torino	III	III	nuova zona Ni9, lotto agricolo vigente, in fregio a viabilità e compreso tra zona residenziali sature (Ar9, Ars10)	l'intervento risulta **compatibile** con l'attuale zonizzazione acustica vigente	scheda N.6
Ni10	area residenziale di espansione	Via S. Rocco	III	III	lotto libero trasformato da zona di completamento residenziale Ac5 a zona di nuovo impianto.	l'intervento risulta **compatibile** con l'attuale zonizzazione acustica vigente	scheda n.7
Ni11	area residenziale di espansione	Via Varisella	III /II	II	Ni11 composto da n. 3 lotti liberi di cui: _due derivanti da zone agricole; _ uno parzialmente da un'area residenziale di completamento vigente (Ac13)	Si propone di uniformare all'attigua acustica classe II, le porzione di lotti Ni11 parzialmente in classe III vigente.	scheda N.8

tab. 1.2 Riepilogo classi di zonizzazione acustica in cui ricadono le aree di nuovo impianto e le aree di completamento residenziale restanti in Variante Strutturale

Zonizzazione P.R.G.C.			Piano di Classificazione acustica del Territorio		descrizione della Variante	Compatibilità rispetto alla Zonizzazione acustica vigente e osservazioni	Rif. scheda allegato cartografico
Sigla area	Descrizione	Localizzazione	Classe acustica vigente	proposta di classe acustica nella Variante Strutturale			
Ac3	area residenziale di completamento	Via Monte Druina	III	III	In variante, restante lotto libero in zona residenziale di completamento, in seguito alla trasformazione delle aree vigenti di completamento, in zone residenziali sature (Ars3)	l'intervento risulta **compatibile** con l'attuale zonizzazione acustica vigente	scheda N.5
Ac7a	area residenziale di completamento	Via San Rocco /interno Via Roma	II	II	In variante, restante lotto libero in zona residenziale di completamento, in seguito alla trasformazione delle aree vigenti di completamento, in zone residenziali sature (Ars7)	l'intervento risulta **compatibile** con l'attuale zonizzazione acustica vigente	scheda N.1
Ac7b	area residenziale di completamento	Via San Rocco /interno Via Roma	II	II	In variante, restante lotto libero in zona residenziale di completamento, in seguito alla trasformazione delle aree vigenti di completamento, in zone residenziali sature (Ars7)	l'intervento risulta **compatibile** con l'attuale zonizzazione acustica vigente	scheda N.1
Ac9a	area residenziale di completamento	Via Varisella	II	II	In variante, restante lotto libero in zona residenziale di completamento, in seguito alla trasformazione delle aree vigenti di completamento, in zone residenziali sature (Ars9)	l'intervento risulta **compatibile** con l'attuale zonizzazione acustica vigente	scheda N.1
Ac9b	area residenziale di completamento	Via Varisella interno	II	II	In variante, restante lotto libero in zona residenziale di completamento, in seguito alla trasformazione delle aree vigenti di completamento, in zone residenziali sature (Ars9)	l'intervento risulta **compatibile** con l'attuale zonizzazione acustica vigente	scheda N.2

tab. 1.2 Riepilogo classi di zonizzazione acustica in cui ricadono le aree di nuovo impianto e le aree di completamento residenziale restanti in Variante Strutturale

Zonizzazione P.R.G.C.			Piano di Classificazione acustica del Territorio		descrizione della Variante	Compatibilità rispetto alla Zonizzazione acustica vigente e osservazioni	Rif. scheda allegato cartografico
Sigla area	Descrizione	Localizzazione	Classe acustica vigente	proposta di classe acustica nella Variante Strutturale			
Ac11	area residenziale di completamento	Via Varisella	**II**	**II**	In variante, restante lotto libero in zona residenziale di completamento, in seguito alla trasformazione delle aree vigenti di completamento, in zone residenziali sature (Ars11)	l'intervento risulta **compatibile** con l'attuale zonizzazione acustica vigente	scheda N.1
AC13	area residenziale di completamento	Via Varisella	**III**	**II**	limitato lotto agricolo trasformato in zona di completamento residenziale in quanto parzialmente area di pertinenza di un edificio esistente.	Si propone di uniformare all'attigua acustica classe II, il lotto inserito in variante in zona AC13, anche in relazione alle considerazioni per la zona di variante Ni 11	scheda N.8
Ac15	area residenziale di completamento	Via Spagna interno	**III**	**III**	nuova zona di completamento residenziale, di limitate dimensioni, derivante da lotto agricolo intercluso; attigua a zone residenziali vigenti	l'intervento risulta **compatibile** con l'attuale zonizzazione acustica vigente	scheda N.2
AC16	area residenziale di completamento	Via Spagna	**III**	**III**	nuova zona di completamento residenziale, di limitate dimensioni, derivante da lotto agricolo intercluso; attigua a zone residenziali vigenti	l'intervento risulta **compatibile** con l'attuale zonizzazione acustica vigente	scheda N.2
Sp12	servizio pubblico - parcheggio / verde	Via Spagna interno	**III**	**III**	Nuova zona a servizio pubblico a verde e parcheggio, da vigente zona agricola interclusa	l'intervento risulta **compatibile** con l'attuale zonizzazione acustica vigente	scheda N.3

5.1.7 Elettrodotti (fonte geoportale Arpa Piemonte)

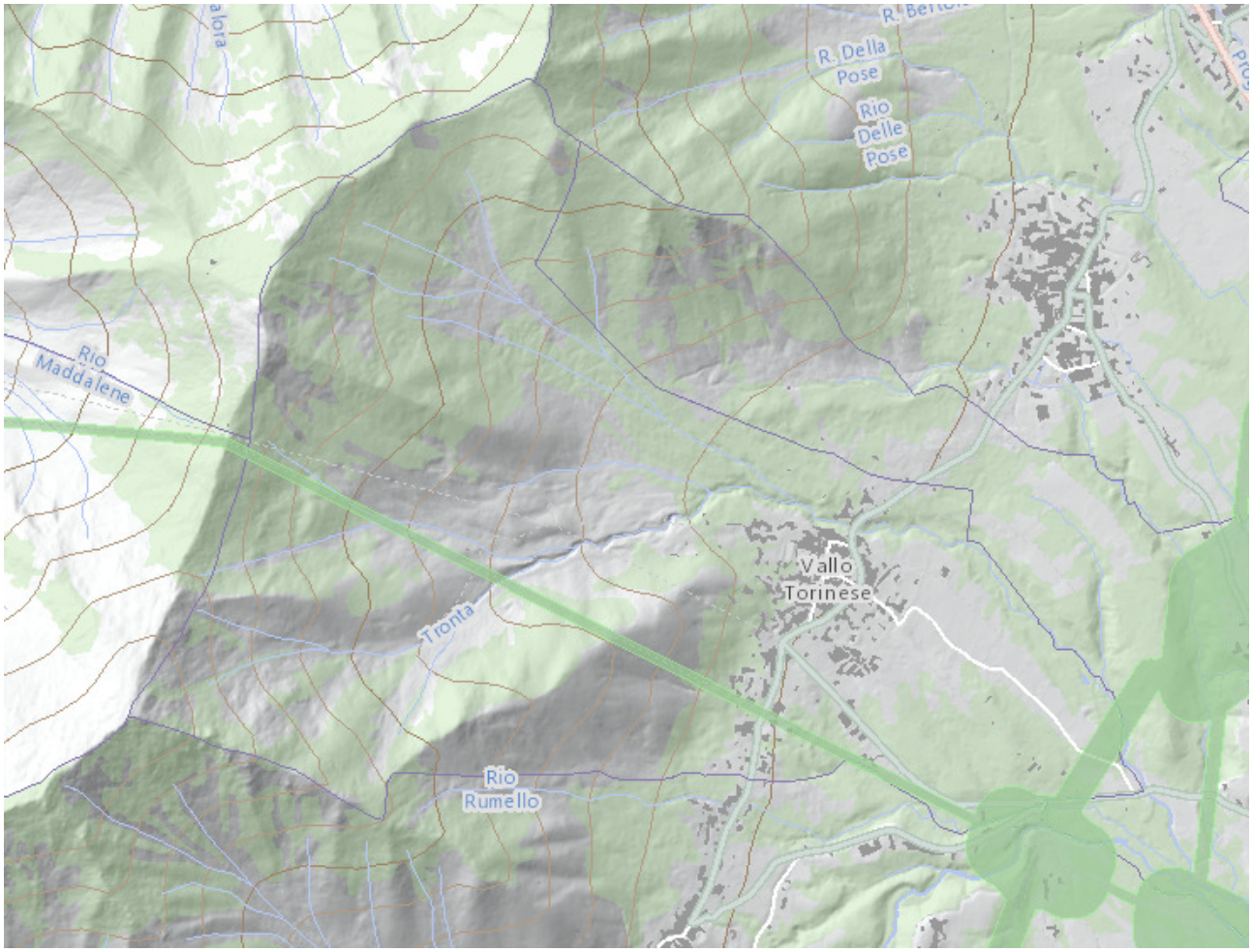
Nel sottostante stralcio cartografico riportante la localizzazione degli elettrodotti sul territorio comunale e parzialmente nei comuni limitrofi, si ha la presenza di una linea di elettrodotto che attraversa il comune in direzione ovest – sudest nella parte a sud del concentrico verso Varisella. Inoltre si ha una fascia di area di influenza di campi magnetici da elettrodotti nell'estrema porzione est del territorio comunale verso il confine con Fiano / Varisella.

Le linee di elettrodotti esistenti dovranno si dovranno indicare sulla cartografia di PRGC con la relativa norma prescrittiva di settore.

Radiazioni_non_ionizzanti_elettrodotti

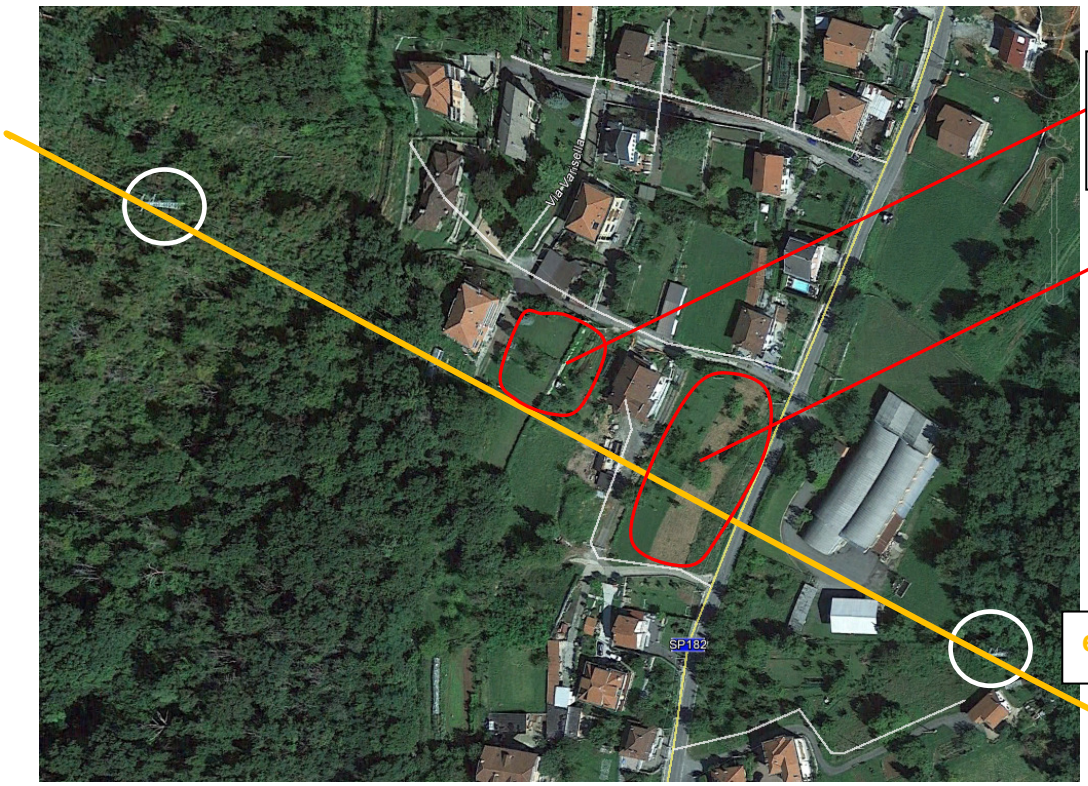
Aree influenza del campo magnetico da elettrodotti

Territorio comunale



Particolare –asse viabile Via Varisella





CRITICITA'
Sia il lotto previsto in ampliamento sia l'attuale vigente area Ni1 ricadono nell'area di influenza del campo magnetico dell'elettrodotto. Si dovrà garantire in loco in relazione alla normativa di settore di cui all'art. 15.4 delle Norme si Attuazione, il rispetto delle distanze di prima approssimazione per la tipologia di linea aerea esistente MT che sono pari ad almeno 10m come proiezione a terra da entrambi i lati della linea.

Particolare –asse viabile Via Torino



5.1.8 Popolazione e salute umana

Gli interventi in variante comportano incremento di abitanti insediabili, come specificato nel dettaglio nella Relazione illustrativa di PRGC al cap. 6 e come nel seguito riportato in sintesi relativamente agli interventi che comportano trasformazione di suolo agricolo in suolo con indice edificatorio.

id	mq in incremento	It (mc/mq) (*)	volumetria realizz	indice di densità abitativa (mc/ab) (**)	ab insediabili
Ni1	1343	0,6	805,8	120	6,7
Ni2	2912	0,6	1747,2	120	14,6
Ni3	2700	0,6	1620	120	13,5
Ni5	1404	0,6	842,4	120	7,0
Ni7	786	0,6	471,6	120	3,9
Ni9	4420	0,6	2652	120	22,1
Ni11	3857	0,6	2314,2	120	19,3
				totale Ni (***)	**87,1**

Nuova area "Ac" (^)					
Ac15	885	0,6	531	120	4,4
Ac16	776	0,6	465,6	120	3,9
				totale Ac (^)	**8,3**
				incremento CIRT (ab)	**95,4**

Si tratta di interventi in variante di tipo residenziale in zone già intercluse o infrastrutturate, rientranti nella perimetrazione del consumo di suolo urbanizzato e infrastrutturato come da monitoraggio regionale del 2013 (rif. precedente par. 5.1.3).

L'incremento di popolazione insediabile rientra nei limiti di cui al PTC2 (< 10% CIRT vigente) e si rimanda al precedente cap. 5.1.3.

In relazione alla tematica "salute umana" si rileva una possibile ricaduta sull'area "Ni1" prevista per la presenza di una linea di elettrodotto MT, aspetto da approfondire in relazione alla tipologia di linea.

6. Schede di sintesi dell'inquadramento, dei vincoli criticità ambientali relative agli interventi in Variante che comportano nuovi impianti residenziali e nuove zone di completamento residenziale

Con riferimento alle precedenti considerazioni territoriali ed ambientali riguardanti:

- l'inquadramento territoriale e paesaggistico;
- la sintesi dei contenuti delle previsioni di Variante;
- la strumentazione urbanistica vigente;
- l'inquadramento rispetto agli strumenti urbanistici sovraordinati;
- l'inquadramento e analisi dei vincoli /criticità ambientali in riferimento ai componenti ambientali (cap. 5);

nel seguito si riporta una schedatura sintetica dei differenti interventi su nuove aree "Ni" e "Ac", da cui si rileva una valutazione sintetica delle possibili ricadute sulle componenti ambientali.

Le successive schede fanno riferimento via via a cartografie riportate nei precedenti capitoli e agli stralci cartografici con la localizzazione degli interventi di cui al precedente cap. 3.2

Le schede sono così organizzate:

1. **Scheda 1** - Descrizione quantitativa qualitativa, rapporto con servizi e infrastrutture esistenti e previsti
2. **Scheda 2** - Caratteristiche territoriali ed ambientali dell'area relativa all'intervento /interazione con ambiti sensibili. Sezione A Caratteristiche territoriali e Sezione B Caratteristiche ambientali.
3. **Scheda 3** - Valutazione di sintesi di potenziali ricadute su componenti ambientali.

schedatura interventi in variante

1 - Descrizione quantitativa qualitativa, rapporto con servizi e infrastrutture esistenti e previsti

PRG vigente					***VARIANTE***				
localiz-zazione	sigla zona	destinazione	mq	infrastrutture limitrofe esistenti (*) e/o previste	sigla zona	destinazione	mq	tipo intervento e relativa estensione (A, R, C,RL)(**)	
via Varisella	agricolo	lotto libero attiguo alla vigente Ni1	1343	**F"e":** in fregio al lotto verso viabilità interna di Via Varisella; **A"e", I"e":** via Varisella	Ni1	nuovo impianto residenziale	1343	**A**	
via Spagna	agricolo	lotto libero attiguo alla vigente Ni2	2912	**F"e":** sulla Via Spagna in fregio al lotto; **A"e", I"e":** sulla Via Spagna in fregio al lotto;	Ni2	nuovo impianto residenziale	2912	**A**	
via Spagna	agricolo	lotto libero attiguo alla vigente Ni3	2700	**F"e":** sulla Via Spagna in fregio al lotto; **A"e", I"e":** sulla Via Spagna in fregio al lotto;	Ni3	nuovo impianto residenziale	2700	**A**	
via Olivero	Sp1 /Ac4	porzione di Ni5, derivante da riduzione zona SP1 e da vigente zona di completamento residenziale Ac4	1404	**F"e":** sulla Via Olivero in fregio al lotto; **A"e"** sulla Via Olivero in fregio al lotto;	Ni5	nuovo impianto residenziale	1404	**A**	

1 - Descrizione quantitativa qualitativa, rapporto con servizi e infrastrutture esistenti e previsti									
PRG vigente					***VARIANTE***				
localiz-zazione	sigla zona	destinazione	mq	infrastrutture limitrofe esistenti (*) e/o previste	sigla zona	destinazione	mq	tipo intervento e relativa estensione (A, R, C,RL)(**)	
Via Monte Druina	agricolo	lotto libero, attiguo alla vigente zona "Ac3" e in fregio alla viabilità	786	**F"e":** sulla Via Monte Druina in fregio al lotto; **A"e"** sulla Via Monte Druina in fregio al lotto;	Ni7	nuovo impianto residenziale	786	**N**	
Via Torino	agricolo	lotto libero, in fregio alla Via Torino, compreso tra le vigenti zone residenziali "Ac9" e "Ac10"	4420	**F"e":** sulla Via Monte Druina in fregio al lotto; **A"e"** sulla Via Monte Druina in fregio al lotto;	Ni9	nuovo impianto residenziale	4420	**N**	
Via Varisella (interno)	agricolo	lotti interni alla viabilità e attigui all'area di completamento residenziale vigente "Ac13"	4420	**F"e"m "A"** Via Varisella; **A"e", I"e":** via Varisella	Ni11	nuovo impianto residenziale	3857	**N**	
Via Spagna (interno)	agricolo	lotto intercluso, attiguo alla nuova area a verde e parcheggio Sp12	885	**F"e":** sulla Via Spagna in fregio al lotto; **A"e", I"e":** sulla Via Spagna	Ac15	nuova zona di completamento residenziale	885	**N**	

1 - Descrizione quantitativa qualitativa, rapporto con servizi e infrastrutture esistenti e previsti									
PRG vigente					***VARIANTE***				
localiz-zazione	sigla zona	destinazione	mq	infrastrutture limitrofe esistenti (*) e/o previste	sigla zona	destinazione	mq	tipo intervento e relativa estensione (A, R, C,RL)(**)	
Via Spagna	agricolo		786	**F"e":** sulla Via Spagna in fregio al lotto; **A"e", I"e":** sulla Via Spagna	Ac16	nuova zona di completamento residenziale	786	**N**	
Via Spagna (interno)	agricolo	lotto libero attiguo ad altre zone residenziali di recente edificazione	1567	**F"e":** sulla Via Spagna in fregio al lotto; **A"e", I"e":** sulla Via Spagna	Sp12	nuova zona di completamento residenziale	1567	**N**	
(*)Riferimento tav. 3bv della Variante. **F**: fognatura; **A**: acquedotto; **I**: illuminazione pubblica; **PP**: pozzi e/o punti captazione idrica; "e" = esistente; "p" = in previsione									
(**) N: nuova zona; **A**: area in ampliamento; **R**: area in riduzione; **C**: cambio destinazione; **RL**: rilocalizzazione									

2 - Caratteristiche territoriali ed ambientali dell'area relativa all'intervento /interazione con ambiti sensibili									
localizzazione	sigla zona vigente	sigla zona variante oggetto di intervento	A- CARATTERISTICHE TERRITORIALI						
			andamento pedologico	suolo prevalente (1a)	paesaggio agrario (1b)	classe di capacità d'uso del suolo (2)	presenza elementi rete irrigua (3)	densità urbana come definita da procedura urbanistica (4)	presenza edifici oggetto di tutela
via Varisella	agricolo	Ni1	pianeggiante	inceptisuoli di pianura U0370	Sistema E - terrazzi alluvionali antichi	III	NO	area di transizione	NO
via Spagna	agricolo	Ni2	pianeggiante	inceptisuoli di pianura U0370	Sistema E - terrazzi alluvionali antichi	II	NO	area di transizione	NO
via Spagna	agricolo	Ni3	pianeggiante	inceptisuoli di pianura U0370	Sistema E - terrazzi alluvionali antichi	II	NO	area di transizione	NO
via Olivero	Sp1 /Ac4	Ni5	pianeggiante	inceptisuoli di pianura U0370	Sistema E - terrazzi alluvionali antichi	II	NO	area di transizione	NO
Via Monte Druina	agricolo	Ni7	pianeggiante	inceptisuoli di pianura U0370	Sistema E - terrazzi alluvionali antichi	VI	nelle vicinanze della fascia fluviale del T. Tronta - vincolo non interferente	area di transizione	NO
Via Torino	agricolo	Ni9	pianeggiante	inceptisuoli di pianura U0370	Sistema E - terrazzi alluvionali antichi	II	in fregio alla Via torino - tratto di fosso parzialmente intubato	area di transizione	NO

2 - Caratteristiche territoriali ed ambientali dell'area relativa all'intervento /interazione con ambiti sensibili									
localizzazione	sigla zona vigente	sigla zona variante oggetto di intervento	A- CARATTERISTICHE TERRITORIALI						
			andamento pedologico	suolo prevalente (1a)	paesaggio agrario (1b)	classe di capacità d'uso del suolo (2)	presenza elementi rete irrigua (3)	densità urbana come definita da procedura urbanistica (4)	presenza edifici oggetto di tutela
Via Varisella (interno)	agricolo	Ni11	pianeggiante	inceptisuoli di pianura U0370	Sistema E - terrazzi alluvionali antichi	III e VI	parzialmente attiguo a rio minore proveniente dal versante Monte Druina	area di transizione	NO
Via Spagna (interno)	agricolo	Ac15	pianeggiante	inceptisuoli di pianura U0370	Sistema E - terrazzi alluvionali antichi	II	NO	area di transizione	NO
Via Spagna	agricolo	Ac16	pianeggiante	inceptisuoli di pianura U0370	Sistema E - terrazzi alluvionali antichi	II	NO	area di transizione	NO
Via Spagna (interno)	agricolo	Sp12	pianeggiante	inceptisuoli di pianura U0370	Sistema E - terrazzi alluvionali antichi	II	NO	area di transizione	NO
(1a) da geoportale Regione Piemonte - mappa "Carta dei suoli"									
(1b) da geoportale Regione Piemonte - "Carta paesaggi agrari e forestali". Sistema E = terrazzi alluvionali antichi superstiti									
(2) rif. cap. 5.1.3A della presente relazione									
(3) (rif. Elaborati geologici: Allegato 3 reticolo idrografico)									
(4) procedura urbanistica svolta econclusa - Conferenza dei servizi del 16/10/2012									

2 - Caratteristiche territoriali ed ambientali dell'area relativa all'intervento /interazione con ambiti sensibili

localizzazione	sigla zona vigente	sigla zona variante	B - CARATTERISTICHE AMBIENTALI - potenziali criticità									
			interferenza con copertura forestale /aree boscate	fasce PAI e aree vincolate art 142 D Lgs 42/2004	capacità protettiva dei suoli nei confronti acque sotterranee	classe di capacità d'uso suolo I-III **elevata**	classe di pericolosità geologica e di idoneità utilizzo urbanistico	classe acustica	presenza di SIC, ZPS ecc...	presenza elementi rete di connessione ecologica	connettività ecologica	note
via Varisella	agricolo	Ni1	NO	parziale fascia di rispetto di un rio minore (intubato), in fregio alla viabilità interna Via Varisella		Sì (III)	IIB e IIIB2	**III (*)**	NO	NO	grado di connettività ecologica alto	(^)
via Spagna	agricolo	Ni2	NO	NO	livello moderatamente alto	Sì (II)	IIa	**III**	NO	NO	grado di connettività ecologica scarso	
via Spagna	agricolo	Ni3	NO	NO	livello moderatamente alto	Sì (II)	IIa	**II**	NO	NO	grado di connettività ecologica scarso	
via Olivero	Sp1 /Ac4	Ni5	NO	NO	livello moderatamente alto	Sì (II)	I e IIa	**III**	NO	NO	grado di connettività ecologica scarso	
Via Monte Druina	agricolo	Ni7	NO	NO	livello moderatamente alto	No	IIIb2	**II / III (*)**	NO	NO	grado di connettività ecologica scarso	
Via Torino	agricolo	Ni9	NO	parziale fascia di rispetto di un rio minore (intubato), in fregio alla Via Torino	livello moderatamente alto	Sì (II)	IIA	**III**	NO	NO	grado di connettività ecologica scarso	(^)
Via Varisella (interno)	agricolo	Ni11	NO	NO		parzialmente Sì (III)	IIB e IIIB2	**III /II (*)**	NO	NO (^^)	grado di connettività ecologica scarso	(^^)
Via Spagna (interno)	agricolo	Ac15	NO	NO	livello moderatamente alto	Sì (II)	IIa	**III**	NO	NO	grado di connettività ecologica scarso	

2 - Caratteristiche territoriali ed ambientali dell'area relativa all'intervento /interazione con ambiti sensibili

localizzazione	sigla zona vigente	sigla zona variante	B - CARATTERISTICHE AMBIENTALI - potenziali criticità									
			interferenza con copertura forestale /aree boscate	fasce PAI e aree vincolate art 142 D Lgs 42/2004	capacità protettiva dei suoli nei confronti acque sotterranee	classe di capacità d'uso suolo I-III **elevata**	classe di pericolosità geologica e di idoneità utilizzo urbanistico	classe acustica	presenza di SIC, ZPS ecc...	presenza elementi rete di connessione ecologica	connettività ecologica	note
Via Spagna	agricolo	Ac16	NO	NO	livello moderatamente alto	Sì (II)	IIa	**III**	NO	NO	grado di connettività ecologica scarso	
Via Spagna (interno)	agricolo	Sp12	NO	NO	livello moderatamente alto	Sì (II)	IIa	**III**	NO	NO	grado di connettività ecologica scarso	

(^) parziale limitata interferenza con fascia di rispetto di rii minori (tratti intubati) inserita in classe di pericolosità geologica IIIa.

(^^) l'area "Ni11" è parzialmente al limite di una fascia Buffer zone (componente reti ecologiche) ed è al limite dell'area boscata di versante, presentando limtate zone con copertura rada di bordo (rif. stralci aerofoto cap. 5.1.5 della presente relazione d iverifica di assoggettabilità a VAS)

(*) in relazione alla classificazione acustica vigente, dalla relazione di compatibilità acustica di cui si allegano alla presente relazione di verifica di assoggettabilità gli stralci cartografici, si propone di portare le porzioni di aree sottolineate ricadenti in classe III, alla classe acustica II, uniformandole alla classificazione vigente del contesto residenziale in cui si inseriscono.

3 - Valutazione di sintesi di potenziali ricadute su componenti ambientali

intervento / zona PRGC	valutazione potenziali ricadute	componenti ambientali											note
		acqua	*aria*	*suolo andamento pedologico*	*suolo cap uso*	*suolo cop forestale*	*biodiversità /connettività ecologica*	*reti ecologiche*	*energia elettrodotti*	*rumore*	*popolazione e salute umana*	*patrimonio culturale beni architettonici*	
Ni1		PP	P	P	PP		PP		PP	P	PP		
Ni2			P	P	NC		P			P	P		
Ni3			P	P	NC		P			P	P		
Ni5			P	P	NC		P			P	P		
Ni7			P	P	P		P	PP		P	P		
Ni9			P	P	NC		P			P	P		
Ni11		PP	P	P	NC	PP	PP	PP		P	P		
Ac15			P	P	NC		P			P	P		
Ac16			P	P	NC		P			P	P		

P	positivo: intervento coerente con obbiettivi di tutela ambientale del componente
PP	parzialmente positivo: intervento parzialmente coerente con obbiettivi di tutela ambientale del componente (effetti positivi parziali, parziale coerenza con strumenti urbanistici sovraordinati)
NC	negativo compensato: si possono prevedere nella Variante strutturale al Piano mitigazioni e/o compensazioni adeguate in relazione agli impatti creati
N	negativo: intervento non coerente con obbiettivi di tutela ambientale del componente e per il quale non si possono prevedere compensazioni e/o mitigazioni ambientali
	nessuna interferenza tra componente ambientale e intervento previsto

6.1 Considerazioni sulle possibili ricadute degli interventi sulle componenti ambientali analizzate in riferimento ai singoli interventi

Ni1

Il lotto previsto in ampliamento, in fregio ad una viabilità interna secondaria alla Via Varisella, presenta le seguenti criticità pregresse rispetto ad alcune componenti ambientali nel seguito riportate:

- acque: è parzialmente insistente sulla fascia di rispetto in classe IIIA, di un rio minore che nel tratto di viabilità prospiciente il lotto è stato intubato. Tale criticità e l'eventuale ricaduta conseguente l'intervento può essere mitigata attraverso approfondimenti di studio e valutazione in fase progettuale a livello idrologico, delle reti infrastrutturali esistenti, oltre che mantenendo un adeguato livello di permeabilità dei terreni.

- suolo: il lotto è compreso in classe III di capacità d'uso dei suoli.

- biodiversità: il lotto è classificato in area ad alta connettività ecologica, essendo in una zona al limite del versante del monte Druina. In tal caso il lotto, compreso tra due edifici di recente edificazione, non presenta copertura boscata (rif. stralcio aerofoto riportata nel precedente par. 5.1.7) come il suddetto versante montuoso cui è attribuito un elevato grado di connettività.

- energia/ elettrodotti: come riportato nel par. 5.1.7 il lotto in ampliamento così come la vigente area "Ni1", ricadono parzialmente nella potenziale area di influenza del campo magnetico dell'elettrodotto esistente.

- popolazione e salute umana: data la criticità di cui al punto precedente, la potenziale ricaduta negativa, può essere compensata dal rispetto delle distanze tra edifici e linee MT esistenti di cui alla specifica normativa di settore.

Ni2, Ni3, AC15, Sp12

Gli interventi riguardanti queste nuove aree sono considerati unitamente poiché insistono su uno stesso ambito di territorio comunale, essendo tra loro limitrofe.

Essendo tutti interventi di carattere residenziale, oltre alla previsione di zona a verde e parcheggio, non si valuta abbiano influenza sulla componente aria – qualità dell'aria, non comportando sostanziali variazioni ai flussi di traffico locale e alle densità insediative.

Suolo: trattandosi di suoli con elevata capacità d'uso (classe II), gli interventi sono questo punto di vista sono stati così valutati:

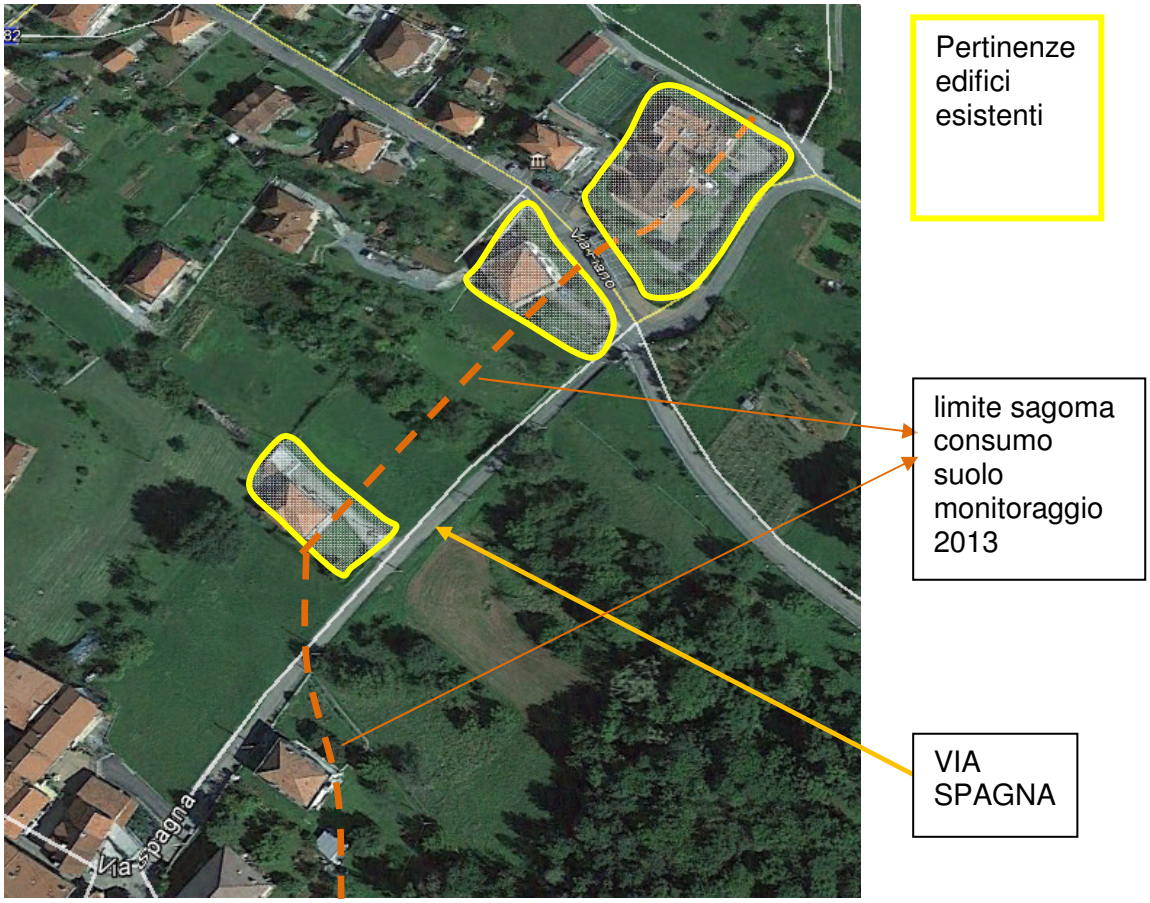
a) "PP": parzialmente coerenti con tutela del componente ambientale, in relazione alle zone "Ac15"e "Sp12 in quanto:

- il lotto "Ac15" ha dimensioni limitate, è intercluso rispetto ad altre zone residenziali limitrofe, presenta comunque disponibilità delle reti infrastrutturali esistenti, è all'interno della sagoma di consumo di suolo così come definita dal monitoraggio regionale 2013, riportato in precedenza.
- l'area "Sp12" sarà in parte destinata a verde e nella parte a parcheggio si dovranno comunque rispettare le prescrizioni normative di tutela riportate all'art. 14.5 riferite ai parcheggi.

b) "NC": con potenziale impatto negativo compensato, potendo prevedere forme di mitigazione ambientale adeguate rispetto agli impatti, in relazione alle zone "Ni2", "NI3". Tale differente valutazione è dovuta nel complesso alla maggiore estensione di questa due aree, seppur siano anch'esse inserite in un contesto di recente edificazione con disponibilità di reti infrastrutturali esistenti e in fregio ad una viabilità comunale esistente (Via Spagna), localizzate all'interno del limite dell'edificato attuale, senza creare nuovi fronti di sviluppo insediativo. Nel monitoraggio regionale di consumo di suolo 2013, la sagoma di consumo di suolo rispetto a queste due aree che si estendono al limite della Via Spagna), non le comprende interamente, essendo attestata al limite degli edifici esistenti nel contesto. A tal riguardo si osserva che le aree di pertinenza degli edifici esistenti si attestano effettivamente al limite della viabilità comunale di via Spagna (rif. stralcio cartografico sottostante; in arancione limite sagoma consumo suolo da monitoraggio regionale 2013)



Stralcio aerofoto 2015 – zona di Via Spagna /Via Fiano



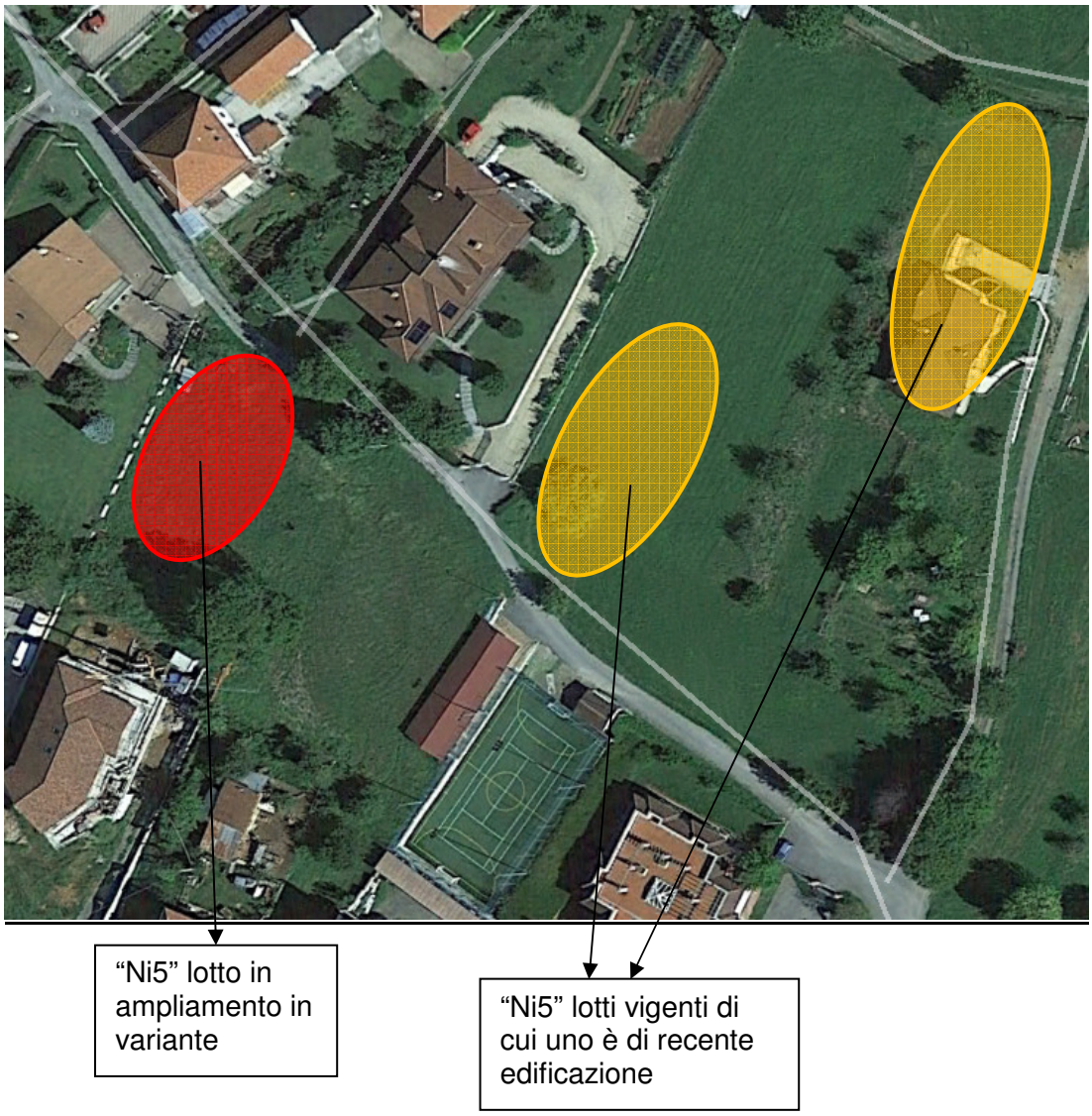
Si dovranno comunque rispettare le prescrizioni normative di tutela riportate all'art. 14.5 riferite alle nuove edificazioni. Le possibili forma di mitigazione ambientale si devono valutare in fase di progettazione dell'intervento e prima ancora dello strumento urbanistico esecutivo.

Ni5 (porzione in ampliamento rispetto alla vigente)

Suolo: trattandosi di suoli con elevata capacità d'uso (classe II), l'intervento sono questo punto di vista è stato valutato "PP": parzialmente coerente con tutela del componente ambientale, in quanto è di limitate dimensioni, in contesto totalmente insediativo e derivante da una porzione di area a servizio pubblico "Sp1" che è stata ridotta (per mutate previsioni dell'A.C.) e da una porzione vigente già di completamento residenziale.

La zona "Ni5" in ampliamento è all'interno della sagoma di consumo di suolo così come definita dal monitoraggio regionale 2013, riportato in precedenza.

Stralcio aerofoto 2015 – zona di Via Olivero



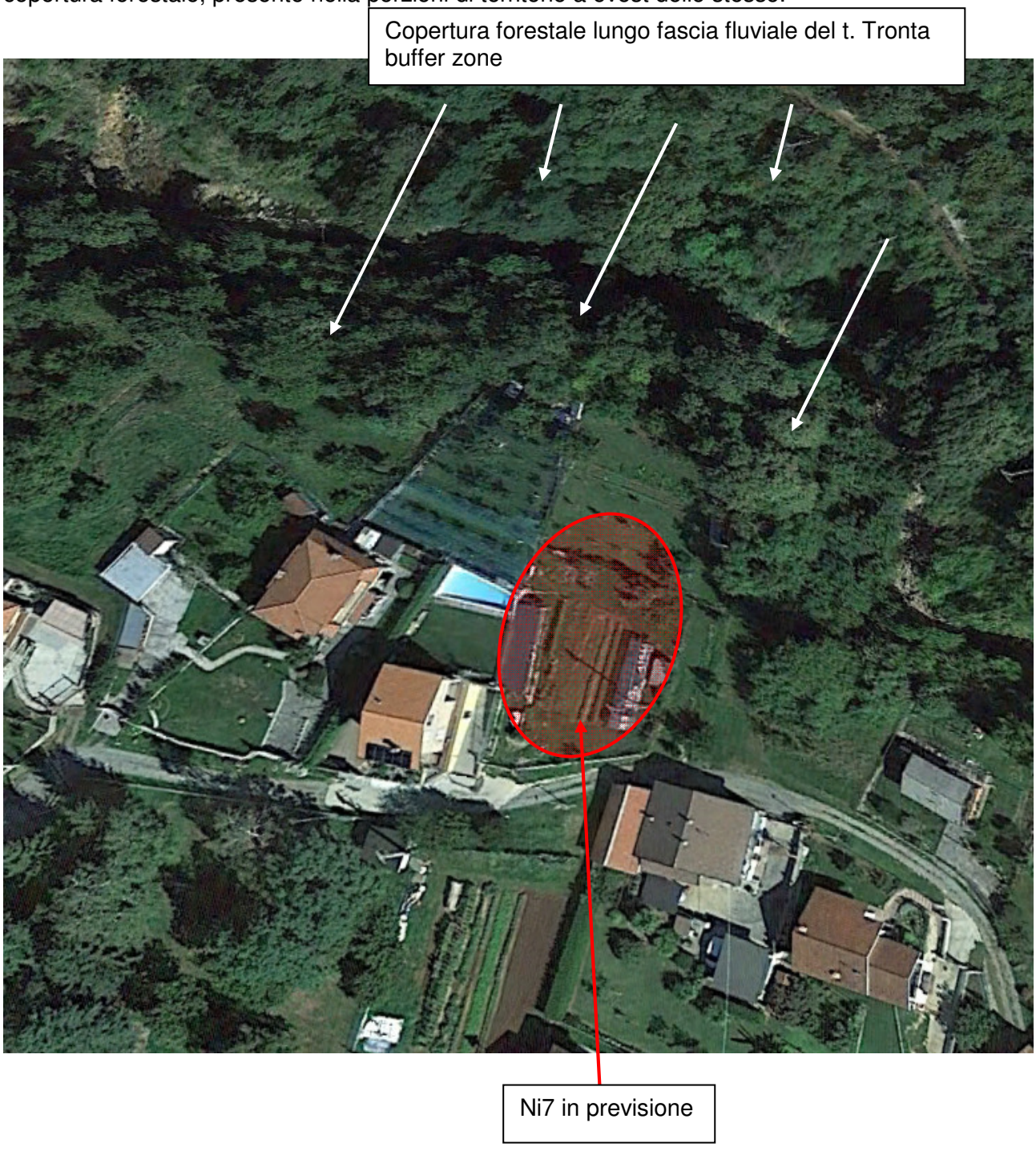
Ni7

Il limitato lotto in ampliamento è previsto in fregio alla Via Druina, attiguo ad altro edificio in zona priva di superfici boscate (attuale parziale utilizzo come orto).

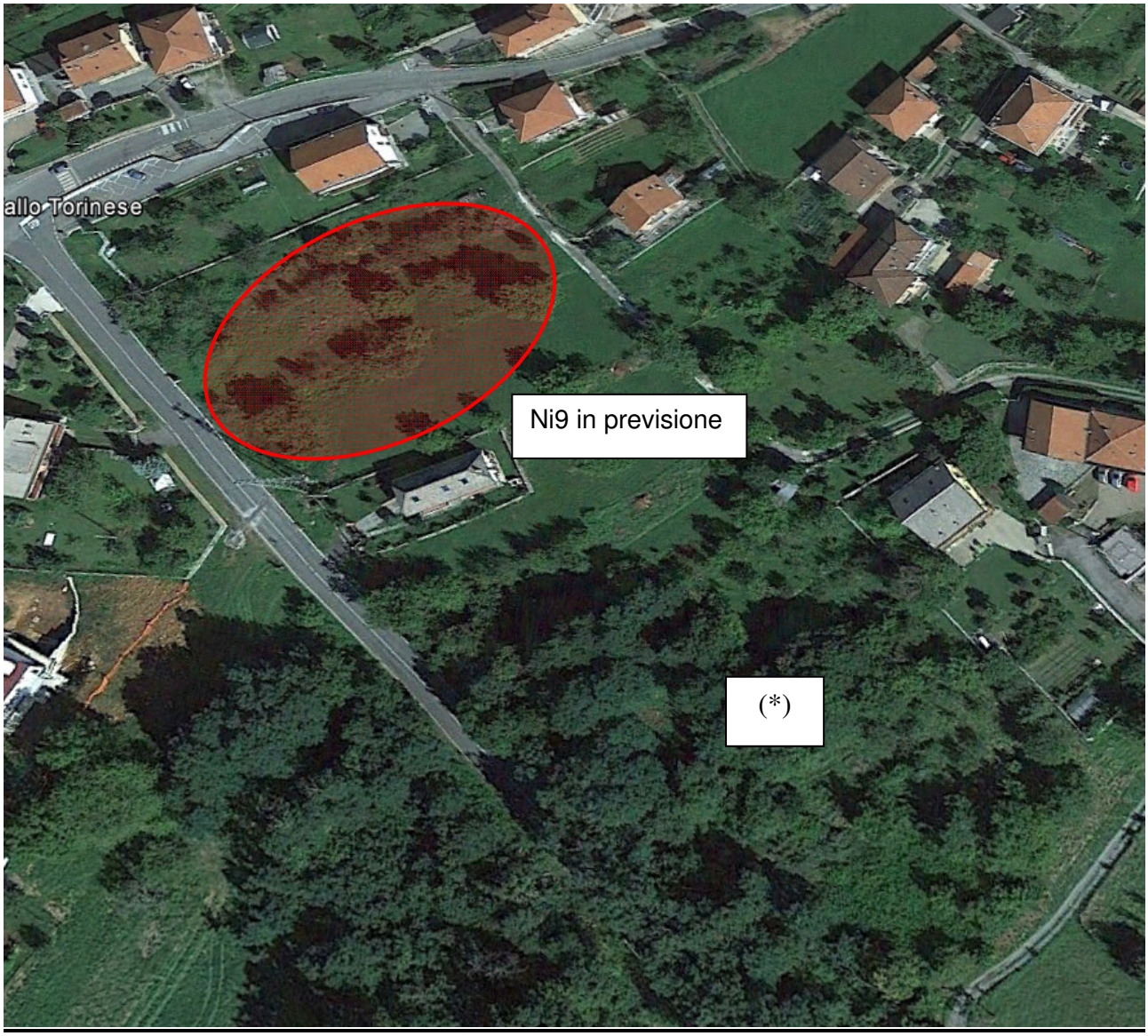
Dalla valutazione di sintesi delle possibili ricadute (scheda 3) si considera una coerenza parziale (PP) in relazione alla componente ambientale "reti ecologiche" in quanto tale zona è posta verso il limite di un tratto di "buffer zone" verso la fascia fluviale del torrente Tronta ed è al limite di passaggio tra una zona comunale di scarsa connettività ecologica e una di più elevata connettività ecologica rappresentata dalla suddetta una fascia boscata lungo la sponda destra del torrente.

Tali valutazioni, data la scala di rappresentazione delle cartografie del geoportale della Regione Piemonte e del geoportale dell'Arpa Piemonte, riportate in precedenza sono state approfondite con valutazioni in loco e/o con utilizzo di aerofoto (aggiornamento 2015).

Come peraltro emerge dal sottostante stralcio di aerofoto, il lotto in esame è in effetti privo di copertura forestale, presente nella porzioni di territorio a ovest dello stesso.



Ni9



Nella scheda 3 di valutazione sintetica delle possibili ricadute, in seguito all'analisi del contesto territoriale, ambientale e dei vincoli, sintetizzate nelle schede 1 e 2 in relazione a questa area di n uovo impianto, si sono rilevate le seguenti possibili ricadute su componenti ambientali:

- "NC": impatto negativo compensato sul suolo, in quanto si tratta di una previsione riguardante un suolo in classe di capacità d'uso II, peraltro mitigabili come specificato nel seguito.
- acque: in fregio alla Via Torino è presente un tratto intubato di un rio minore co la relativa fascia di rispetto in classe IIIA che parzialmente interessa il lotto in esame (rif. stralci cartografici degli interventi riportati al cap. 3.2).

Nel complesso l'intervento sulla zona Ni9 è inserito in un ambito pienamente urbanizzato in fregio a viabilità esistente verso est e verso nord, oltre che verso ovest dove c'è viabilità con previsione di potenziamento.

Essendo una zona comunale completamente infrastrutturata nell'abitato centrale e non presentando altre criticità e/o vincoli ambientali, tali criticità possono essere mitigate con riferimento ai seguenti aspetti progettuali:

- progetto di inserimento urbanistico ambientale e paesaggistico;

- progettazione mirata del verde e rispetto di un determinato livello residuo di permeabilità dei suoli e dell'andamento planoaltimentrico dei luoghi senza introdurre eccessive variazioni di stato;
- inserimento di specie arboree autoctone in relazione alle copertura forestali presenti in zone limitrofe verso sud (rif. precedente aerofoto).

Oltre alle suddette misure di mitigazioni l'A.C. può valutare l'opportunità di realizzazione di compensazioni ambientali, anche in altre zone del comune dove ci siano criticità connesse per esempio con zone di bordo delle coperture forestali, con la preservazione di alcuni tratti del reticolo idrografico e/o di stradini di connessione ecologica con le zone buffer e zone di versante montuoso (verso Monte Druina).

Tali misure mitigative e/o compensative si aggiungono al rispetto delle normative vigenti in ambito di progettazione eco- compatibile, acustica e volta al contenimento dei consumi energetici.

Ni11

Le potenziali ricadute sui componenti ambientali di questa nuova area, suddivisa in tre porzioni separate (rif. precedenti stralci cartografici al cap. 5.1.5) riguardano la valutazione di parziale coerenza (PP):

a) per le acque per presenza in zone limitrofe di rii minori provenienti dal versante e in parte intubati;

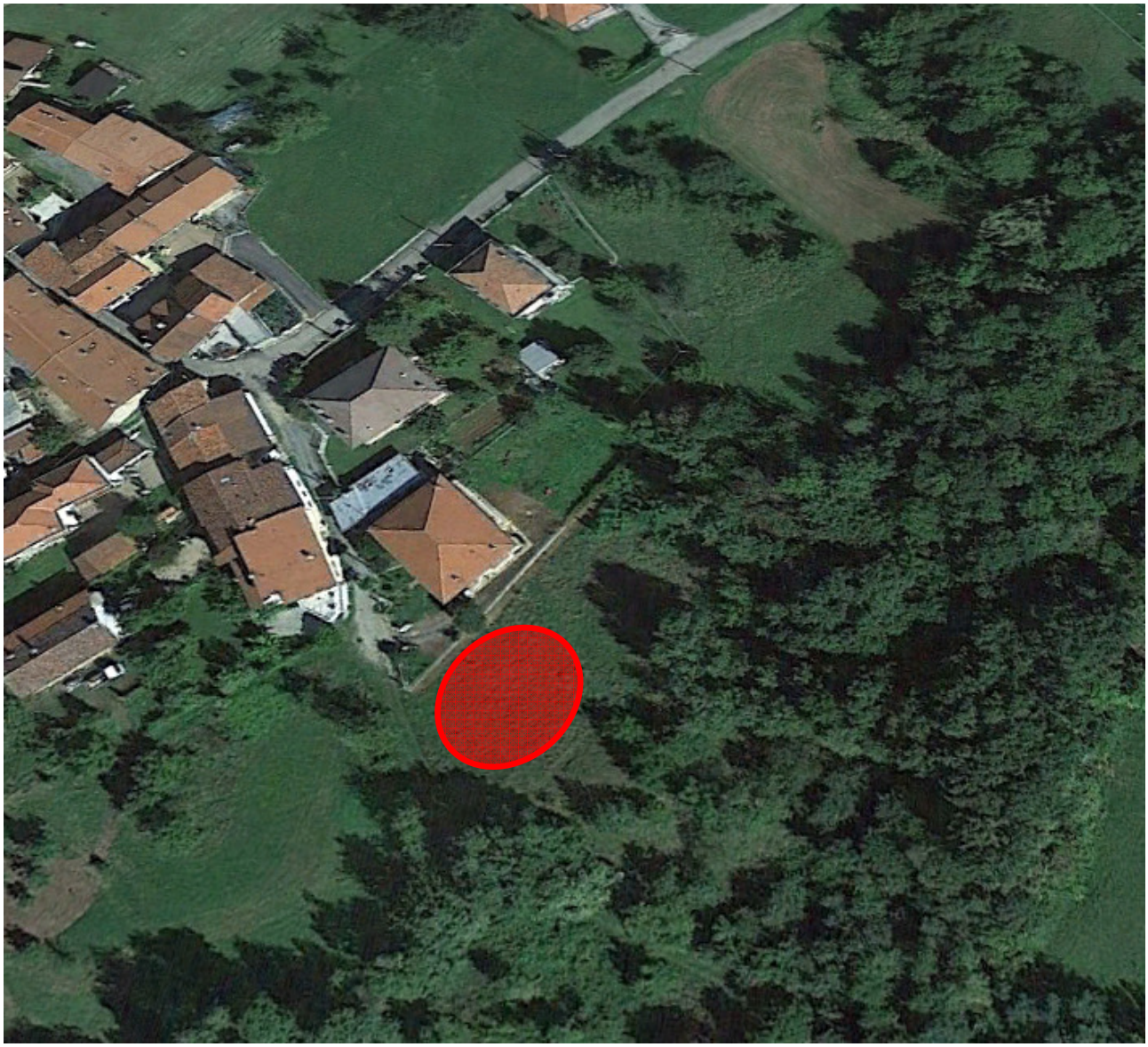
b) per la prossimità e/o parziale inserimento in zone con copertura forestale diradata di bordo.

c) per la prossimità con buffer zone.

Si ha poi una valutazione di ricaduta negativa compensabile (NC) per il suolo, seppur in classe di capacità d'uso III. Valgono le considerazioni in merito agli aspetti mitigativi /compensativi riportate per l'area Ni9.

Data la presenza in zone limitrofe di tratti di rii minori da versante in parte intubati e in parte a cielo aperto (rif. precedenti stralci cartografici al cap. 5.1.5), le possibili misure mitigative e/o compensative potranno essere focalizzate sul reticolo idrografico e sue criticità pregresse.

Ac16



Le possibili ricadute di tale intervento riguardano il consumo di suolo in classe di capacità d'uso II (esterno al limite di cui al monitoraggio regionale 2013) e la parziale interferenza con la fascia di rispetto cimiteriale, riportata in variante a 200 m come ai disposti dell'art. 27 della LR 56/77 così come da modifiche ed integrazioni dalla LR 3/2013 e smi.
Si tratta di un lotto attiguo ad edifici localizzati al limite della Borgata Spagna di cui costituiscono edificazione più recente rispetto al vecchio nucleo originario.

7. Possibili misure di mitigazione /compensazione ambientale e considerazioni finali

Le possibili misure di mitigazione ambientale citate nel precedente capitolo via via nei differenti interventi per cui sono state valutate applicabili e/o attuabili, hanno riguardato principalmente aspetti connessi con una necessità di analisi approfondita del contesto urbanistico ambientale in cui si inseriscono gli interventi e con l'attenzione progettuale.

Le possibili misure di compensazione ambientale coinvolgono l'analisi di criticità pregresse e possibile risoluzione, legata alle differenti componenti ambientali con particolare riferimento alle "acque", alle reti ecologiche e alla biodiversità, estesa all'intero territorio comunale.

La Variante Strutturale, anche considerando i contenuti della presente verifica di assoggettabilità a VAS, introduce prescrizioni di tutela ambientale di cui all'art. 14.5 – 14.6 delle Norme di Attuazione, che si riportano nel seguito, in relazione agli interventi di tipo residenziale e alla realizzazione di parcheggi e/o altre aree di servizio pubblico.

"14.5 – CORRIDOI ECOLOGICI E MISURE DI TUTELA DELLA RETE ECOLOGICA, DEL VERDE E DEGLI SPAZI NATURALI

1. *Qualsiasi intervento nell'ambito degli elementi della **rete ecologica e/o di connessione ecologica** (come definiti dagli strumenti urbanistici sovraordinati e/o a livello locale) dovrà sempre garantire in modo unitario, un triplice obiettivo: difesa idraulica, qualità naturalistica e qualità paesaggistica, in equilibrio tra loro.*

2. *In particolare non è ammessa l'impermeabilizzazione del suolo anche nel caso di superfici prive di elementi arborei e non è permessa la variazione dell'uso del suolo, mantenendo la gestione agricola e naturalistica delle aree.*

3. *E' inoltre vietata l'eliminazione definitiva e totale delle formazioni arboree o arbustive comprese quelle non costituenti bosco, quali filari, siepi campestri a prevalente sviluppo lineare, le fasce riparie, i boschetti e i grandi alberi isolati; qualora non differibile, deve essere adeguatamente compensata da un nuovo impianto di superficie e di valore naturalistico equivalente, nell'ambito del medesimo corridoio ecologico.*

4. *Al fine di conservare un buon livello di naturalità dei **corpi idrici**, essenziale anche per le finalità di connessione ecologica, di filtro per i solidi sospesi e gli inquinanti di origine diffusa, di stabilizzazione delle sponde e di conservazione della biodiversità, perseguite dal piano, si applicano le seguenti disposizioni:*

a) non sono ammessi incanalamenti di lunghi tratti, riduzioni delle sezioni ed eliminazione della vegetazione pertinente.
b) nelle aree di pertinenza dei corpi idrici sono da incentivare:
- la libera evoluzione della vegetazione spontanea o la creazione di una fascia di vegetazione riparia lungo i corsi d'acqua naturali;

- la creazione di una fascia di vegetazione riparia o di filari arborei/siepi di specie autoctone lungo i canali artificiali;

Gli interventi di rinaturalizzazione devono assicurare la funzionalità ecologica, la compatibilità con l'assetto delle opere idrauliche di difesa, la riqualificazione e protezione degli ecosistemi relittuali, degli habitat esistenti e delle aree a naturalità elevata.

5. *Qualsiasi intervento su **esemplari arborei** d'alto fusto caratterizzati da un'età di almeno 100 anni e/o di diametro di almeno 150 cm, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Autorità comunale. Così pure dovrà essere preventivamente autorizzato l'abbattimento di piante dei filari lungo rogge e canali o strade di antico impianto.*

6. *In caso di abbattimento di specie arboree, è fatto obbligo di provvedere alla piantumazione di alberature in compensazione, di essenza e specie concordate con il Comune.*

7. *Le alberature stradali e dei parcheggi, da porre in essere almeno nelle nuove strade di quartiere e di scorrimento e nelle aree di parcheggio a più file, saranno di alto fusto con aiuole per messa a dimora di larghezza idonea;*

8. *È fatto divieto di eseguire spandimento o deposito di materiale inerte o di altro genere affine proveniente da attività edilizia su suolo naturale, anche agricolo.*

1. PRESCRIZIONI PER LE NUOVE EDIFICAZIONI

Nell'ambito dei Piani Esecutivi Convenzionati per le aree destinate a verde pubblico dovrà essere prevista la piantumazione e/o il ripristino della naturalità – con specie arbustive autoctone, localizzate in modo non frammentario secondo criteri suggeriti da uno studio di inserimento paesaggistico/ambientale, da predisporre nelle fasi progettuali.
In fase di progettazione e realizzazione degli interventi di nuova edificazione e/o di completamento residenziale, nell'ottica di salvaguardia della biodiversità in fascia fluviale, preservazione di spazi naturali residui favorendo la riqualificazione / connessione ecologica tra fascia fluviale e zone di versante, salvaguardia delle zone boscate, occorre rispettare le seguenti prescrizioni:

a) redazione di studio di inserimento urbanistico ambientale, con utilizzo di tecniche di rendering e di fotoinserimento per simulare come le eventuali nuove edificazioni si inseriscono nei contesti interessati, tenendo conto delle relazioni con l'assetto edilizio consolidato e con i fattori ambientali influenti nel riconoscimento delle tipologie e dei caratteri insediativi ed edilizi pertinenti (es. valutazione delle visuali panoramiche più significative del luogo).

b) prevedere tecniche di costruzione ecocompatibili con criteri di sostenibilità ambientale dal punto di vista della qualità architettonica con l'utilizzo di soluzioni progettuali tese al risparmio energetico nel rispetto della relativa norme di settore e dei decreti attuativi (L.R. n. 13 del 28 maggio 2007 e D.G.R. n. 45-11967 del 4 agosto 2009) e nel rispetto delle prescrizioni di cui al precedente art. 22.2. Le prescrizioni di cui alla presente lettera sono da applicare anche in caso di interventi di ristrutturazione, qualora lo preveda la suddetta norma di settore.

c) prevedere una distribuzione razionale delle aree a verde in dismissione nell'ambito di interventi edificatori soggetti a S.U.E. in modo da evitarne la frammentazione. Eventuali alberature di valore storico-testimoniale e/o di qualità o importanza ecologica, dovranno diventare parte integrante del progetto di trasformazione. Prevedere una progettazione del verde garantendo un'alternanza equilibrata tra zone a prato, zone destinate ad eventuali aiuole fiorite e zone alberate con specie a medio fusto e/o di derivazione autoctona compatibili con il contesto in cui si colloca il singolo intervento. Nelle eventuali zone di fruizione del verde con installazione di arredi urbani, deve avere pavimentazioni che garantiscano la permeabilità del suolo.

Eventuali alberature di valore storico-testimoniale e/o di qualità o importanza ecologica, dovranno diventare parte integrante del progetto di trasformazione.
d) prevedere per tutti gli ambiti di nuova edificazione una percentuale complessiva di superficie da mantenere permeabile pari al 30% della superficie fondiaria totale.

e) garantire il rispetto dell'andamento morfologico e orografico dei luoghi senza eccessivi movimenti di terra, scavi, riporti e terrapieni e utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica in caso di interventi che vadano ad interessare eventuali sentieri e stradini esistenti o attigui a tratti del reticolo idrografico minore per cui si renda necessario opere di messa in sicurezza e ripristino/rinaturalizzazione spondali.

f) tutelare in modo particolare gli elementi che risultano costituire fattori di "riconoscibilità" (sistema irriguo, percorsi intrapoderali, elementi di naturalità diffusa, elementi delle rete ecologica locale) e prevedere eventuali forme di rinaturalizzazione ambientale (es. ripopolamento specie arboree con specie autoctone, ripristino spondali (es. con piantumazione di piccoli scampoli di Salice e/o realizzazione di tratti di "scogliere rinverdite"), ripristino e/o mantenimento stradini ciclopedonali) se gli interventi della Revisione interferiscono con i suddetti elementi naturali.

2. PRESCRIZIONI PER LA FORMAZIONE DI PARCHEGGI

La formazione di nuovi parcheggi nell'ambito dei piani esecutivi convenzionati afferenti le aree di espansione e nelle attuali zone a servizio pubblico, dovrà avvenire con pavimentazioni che garantiscano la permeabilità del suolo e, possibilmente, il parziale inerbimento delle pavimentazioni medesime (marmette autobloccanti forate, sterrati inerbiti, prato armato, ecc.);

I parcheggi inoltre devono essere intercalati con la messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone di provenienza locale.

14.6 - FORME DI TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE E DELLE ACQUE PROFONDE

Per tutte le nuove edificazioni e/o interventi di ristrutturazione con incremento del carico urbanistico:

- *in fase di progettazione degli interventi si devono prevedere, salvo impedimenti tecnici dimostrati, soluzioni volte al risparmio idrico (es. installazione di contatori per singole unità abitative) e al riutilizzo delle acque meteoriche.*

- *in riferimento alla D.D. 900 del 3/12/2012 "Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle zone di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri tecnici orientativi –Legge Regionale 30 aprile 1996 n. 22, art. 2 comma 7.Pubblicata sul BURP n. 3 del 17/01/2013", si devono prevedere in fase di progettazione strutture di fondazione che, compatibilmente con le norme tecnico costruttive vigenti di settore, consentano di ridurre il rischio di attivazione di interferenza tra acquiferi profondi e superficiali.""*

ALLEGATO 1

estratti PTR

estratti PPR

estratti PTC2

estratti PTA